Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 30 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.349 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LO SCANDALO MINACCIA DI COINVOLGERE ANCHE PERSONAGGI MOLTO IN VISTA

# Petroli: martedì Reviglio riferirà in commissione

## Di Vagno e Magnani Noya: quei milioni li abbiamo ricevuti per prestazioni professionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si espande a vista d'occhio l'inquinamento provocato dallo scandalo del secolo: oltre duemila miliardi frodati al fisco. Approdato a palazzo su intervento dell'on. missino Pisanò, lo scandalo dell'onda nera si è riversato su personaggi politici più o meno noti e minaccia, date le proporzioni, di raggiungere altri ben più in vista.

Intanto, per quelli tirati in ballo fino a questo momento e cioè, l'on. Maria Magnani Noya (socialista, sottosegretario all'industria) e l'on. Giuseppe di Vagno (socialista, sottosegretario agli interni), il ministro delle finanze Reviglio in persona si è deciso a riferire in commissione parlamentare. Ci andrà martedì prossimo soddisfando così la valanga di richieste parlamentari in tal senso.

Oltre dunque a Sereno Freato (fedelissimo di Moro) ed a Liliana Fantasia, sua segretaria, i più grossi beneficiari (fino ad ora) delle elargizioni del petroliere milanese Bruno Musselli, ci sarebbero anche altri assegni che scottano.

E cioè due da dieci milioni ciascuno emessi a favore del socialista di Vagno (uno datato gennaio '77, Banco ambrosiano n. 367521, l'altro ottobre '77, stessa banca n. 439975) e due da cinque milioni a favore dell'on. Maria Magnani Noya (Banco di Napoli, agenzia di Roma, numeri 300717 e 453245 del dicembre '76 e giugno '77).

Cifre e dati che, comunque, non hanno trovato impreparati gli onorevoli Noya e di Vagno, i quali hanno immediatamente smentito la loro partecipazione all'affare dei petroli.

E gli assegni? Per quanto riguarda gli assegni ecco le dichiarazioni dei due deputati socialisti. Di Vagno: «Conosco Musselli da oltre 20 anni e cioè dall'epoca in cui esercitavo la mia professione di avvocato a Milano, e gli assegni mi sono stati versati quale corrispettivo delle mie prestazioni professionali. Querelerò chiunque dovesse stabilire collegamenti e connessioni calunniose ai miei danni».

Magnani Noya: «Conosco da diversi anni il commendator Musselli. È noto che ne fui il legale per alcune controversie in Piemonte. Non ho pertanto difficoltà a riconoscere di aver da lui ricevuto, per queste ragioni, i due assegni da cinque milioni. Mi riservo la facoltà di querelare chiunque continui a prospettare in modo equivoco i miei rapporti col commendator Musselli».

Nessun accenno, da parte dell'on. Magnani Noya, ai suoi contatti con il petroliere, disposto a mettere a disposizione un miliardo per il riscatto, durante la fase delle trattative per la liberazione di Aldo Moro (trattative delle quali il Psi era l'alfiere).

Lo scalpore che questi due nomi chiamati in causa ha sollevato, come dicevamo, ha provocato una vera e propria pioggia di interrogazioni.

I liberali chiedono al presidente Forlani di conoscere: a) se l'autorità governativa abbia disposto una propria inchiesta in ordine allo scandalo del petrolio di cui si occupa la magistratura e quali ne siano i risultati; b) quale azione stia svolgendo il ministro delle finanze per sradicare dal corpo della guardia di finanza, benemerito nel suo complesso per i servizi resi al paese, i focolai di corruzione che vedono implicati anche alti ufficiali; c) se gli risulta che deputati membri del governo abbiano ricevuto, con riferimento all'accennato scandalo, assegni, come afferma la stampa.

Ancora l'on. Melega, del partito radicale: «L'associazione a delinquere Democrazia cristiana e i suoi complici hanno colpito ancora lo Stato ed il popolo italiano. Il grado di inquinamento della vita politica che si può aver raggiunto con oltre duemila miliardi l'anno da dividere come bottino è incommensurabile.

«Se ha un senso — conclude Melega — quel che disse una volta il Presidente della Repubblica, di volere al governo soltanto persone con le mani pulite, questo è il momento di esigere le immediate, cautelative dimissioni di qualsiasi ministro o sottosegretario coinvolto anche marginalmente in questo scandalo».

L'affare sta montando di ora in ora, indiscrezioni sulle piste della vasta inchiesta si alternano a smentite e a richieste di imputazioni. Il gioco è grosso e troppo tempo ancora passerà prima di arrivare a capire (se sarà consentito un tale traguardo) da che parte sono stati tirati i fili.

Attualmente non possiamo far altro che aspettare ed auspicare, come fanno i giudici di Treviso e Venezia, che l'intera vicenda non subisca la sorte tristemente nota di altre vicende analoghe: una commissione inquirente e l'insabbiatura definitiva nei meandri della giustizia di palazzo.

**Alberto Castagna**

CONCLUSO POSITIVAMENTE L'ITER COSTITUZIONALE DELLA NUOVA COMPAGINE

# *Fiducia anche dal Senato al primo governo Forlani*

## La replica del presidente del Consiglio: l'esecutivo ha bisogno di certezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il governo quadripartito presieduto da Arnaldo Forlani è nella pienezza dei suoi poteri costituzionali: il Senato, dopo la Camera, gli ha concesso la fiducia. Hanno detto «sì» alla nuova coalizione i senatori democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, i rappresentanti dell'unione valdostana e quelli altoatesini; hanno espresso voto contrario comunisti, indipendenti di sinistra, radicali e missini. I liberali si sono astenuti.

Prima dell'appello nominale e delle dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei gruppi politici, il presidente del consiglio ha replicato agli oratori che erano intervenuti nel dibattito.

Forlani, si è soffermato innanzitutto sulla esigenza della «coesione nazionale» di cui aveva già parlato alla Camera, ma questa volta l'accento del presidente del consiglio è apparso più deciso. «Al di là delle formule e dalle ipotesi alternative – ha detto Forlani – resta più che mai necessario stabilire un largo denominatore comune di fedeltà costituzionale e di impegno per la governabilità del sistema».

E qui il presidente del consiglio ha aggiunto: «Ho ricevuto poco fa in una sala del Senato un leader prestigioso sud-americano al quale è fatto divieto di tornare in patria e ci si è trovati d'accordo nella stessa riflessione degli errori compiuti da tutti, e su come avrebbe potuto essere diversa quella vicenda nazionale se i partiti democratici popolari, accettando le regola del confronto costruttivo e delle possibilità alternative, avessero saputo convergere nel garantire comunque un impegno di corresponsabilità istituzionale e nel corrispondere quindi, anche con ruoli differenziati, alle esigenze dalla governabilità».

Precisata in questi termini la responsabilità che nell'attuale momento politico gravano sulle opposizioni, Forlani, rivolgendosi direttamente ai comunisti, ha affermato che «ridurre tutto alla questione del governo e condizionare ad esso l'impegno complessivo di una corresponsabilità che ha valore strategico e di prospettive porterebbe ad imboccare strade sbagliate e senza uscita. Una democrazia come quella italiana – ha rilevato ancora Forlani – che si trova al centro di tensioni gravi e di trame eversive, in una situazione internazionale sempre più minacciosa, non può consentire una sistematica incertezza rispetto ai compiti di governo».

«Chi sta all'opposizione certo vuol cambiare, ma se non esistono in atto le condizioni per soluzioni diverse, è razionale ricercare insieme i modi di un atteggiamento convergente e costruttivo nell'interesse generale».

Dopo aver sottolineato che «non possiamo fare la fine di alcuni paesi di altri emisferi e dobbiamo considerare l'esperienza vissuta dalla Turchia», Forlani si è soffermato sulla questione dell'aborto. Rilevato che lo Stato «deve garantire il massimo rispetto per la libertà di ciascuno» e che «nella vicenda, sempre aperta, del rapporto tra coscienza civile e coscienza religiosa, occorre ricercare con pazienza gli elementi di ogni possibile comprensione».

Forlani ha affermato che «il tema dell'aborto inserisce in questo scenario elementi evidenti di tensione e di competitività. Ogni tipo di società ha

**Placido Cesareo**

(Continua in 2.a pagina)

LAMA CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DEL PCI?

# Terremoto in vista ai vertici sindacali



Luciano Lama

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel secondo giorno di dibattito al direttivo della Flm sono intervenuti i tre segretari generali, Galli Bentivogli e Mattina. A tarda sera è stato approvato un documento conclusivo. La riunione, che si è svolta a porte chiuse, è stata contrassegnata da una serie di episodi polemici. Anche al di là della porta al quarto piano della sede dell'Flm sono giunte le voci di un dibattito che viene definito «franco».

Due i temi al centro dell'assemblea. La democrazia interna e la gestione della vertenza Fiat. Sui problemi della democrazia e del rapporto con i lavoratori le opinioni divergono. Nell'intervento di Marianetti e del segretario della Uilm Enzo Mattina si è fatto riferimento al voto segreto, anche se il dirigente metalmeccanico ha tenuto a precisare che questo va usato soltanto quando non appaia chiara la volontà dei lavoratori.

Nel direttivo però non tutti la pensano come Mattina, c'è il timore che in questo modo venga messo in secondo piano la funzione dei delegati. Lo stesso segretario della Fim-Cisl, Bentivogli, nel suo intervento ha ribadito la necessità di rivitalizzare la funzione e gli strumenti di democrazia nel sindacato.

Bentivogli, contrariamente ad altri intervenuti, come i segretari confederali Marianetti e Del Piano, ha difeso le forme di lotta adottate alla Fiat. Per Bentivogli il presidio ai cancelli era l'unica forma di lotta possibile. Gli scioperi articolati non erano attuabili in stabilimenti come Mirafiori e Rivalta, l'occupazione degli stabilimenti era impossibile da gestire.

Il riferimento all'occupazione è stato fatto evidentemente perché nel dibattito è stato tirato in ballo questo problema e la linea dura all'interno del sindacato ha rimproverato alla segreteria di non aver proposto l'occupazione degli stabilimenti Fiat.

Anche ieri, mentre si teneva il direttivo, sono rimbalzate le voci del possibile terremoto al vertice della federazione dei metalmeccanici. Galli, Bentivogli e Mattina hanno pubblicamente smentito una loro prossima sostituzione. Nono-

**G. S.**

(Continua in 2.a pagina)

## Il meccanismo dell'evasione

*E' stato detto che l'evasione fiscale che ha dato luogo allo scandalo del petrolio era un segreto di Pulcinella. Perché? Perché quando l'imposta sul gasolio da autotrazione fu aumentata molto di più di quella sul gasolio da riscaldamento, il mercato rispose subito con l'improvvisa diminuzione dei piccoli operatori che trattavano ufficialmente gasolio da autotrazione e l'aumento di coloro che trattavano gasolio da riscaldamento. Ma la quantità prodotta e commercializzata dei due prodotti rimase, grosso modo, la stessa.*

*Qualcosa non funzionava e il governo lo capì provvedendo con l'imposizione dell'uso di due additivi diversi per i tipi di gasolio. L'ostacolo fu facilmente sorvolato dal momento che gli additivi potevano essere facilmente separati dal prodotto. La vicenda è andata avanti fino al momento in cui il ministro Reviglio riunificò l'imposta sui gasoli riportando la commercializzazione ai livelli precedenti: aumento dei piccoli operatori che trattavano gasolio da riscaldamento. Ma la stalla era chiusa quando i buoi erano già scappati.*

IL MOMENTO PIÙ ATTESO DELLA CAMPAGNA PER LE PRESIDENZIALI

# Carter e Reagan alla pari nel piatto duello televisivo

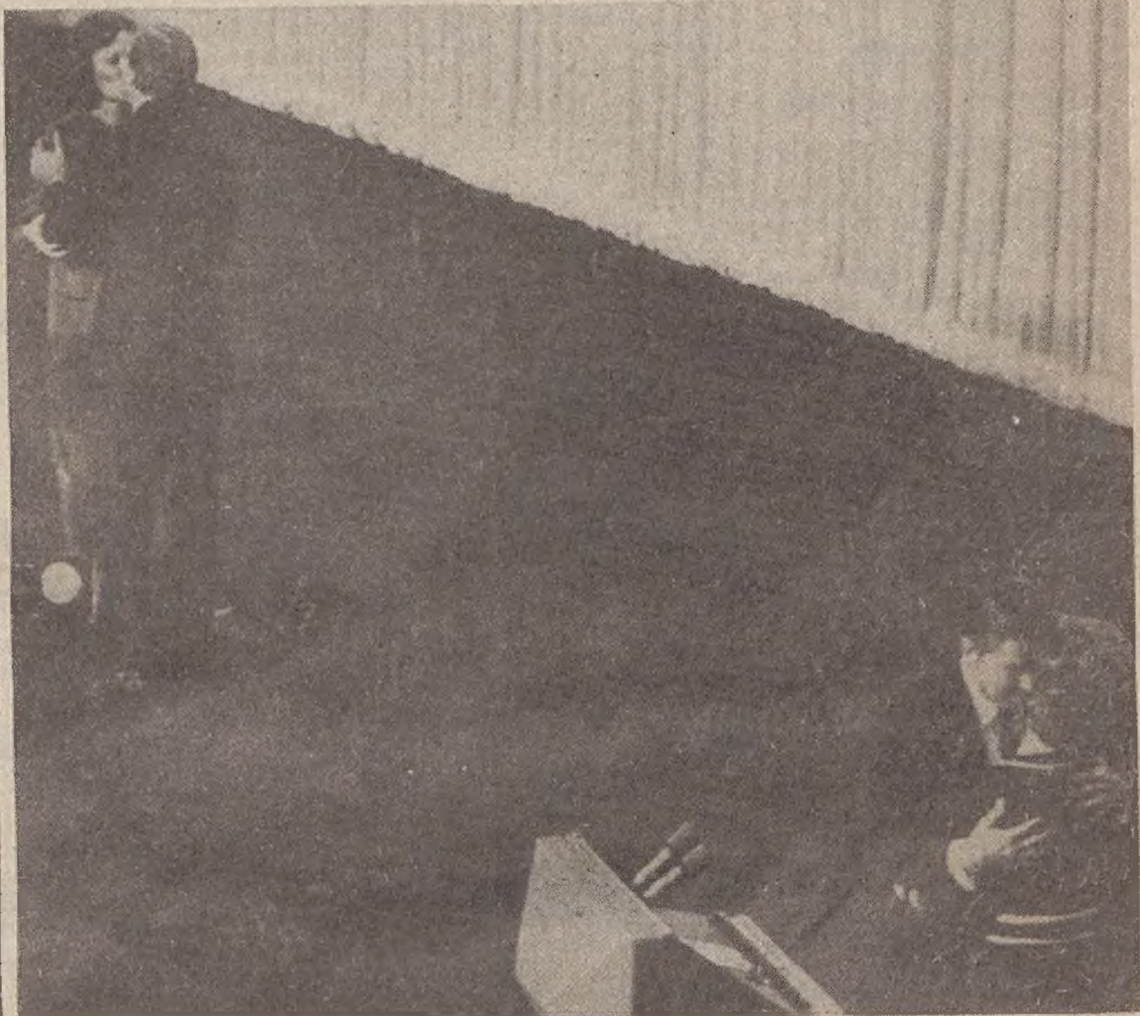
## A caldo in lieve vantaggio il candidato repubblicano - «Match» grigio ma corretto

NEW YORK — *Jimmy Carter e Ronald Reagan hanno posto a confronto nel dibattito televisivo seguito da milioni di americani due filosofie contrastanti e due stili completamente diversi in vista delle elezioni presidenziali del 4 novembre.*

*Il dibattito, svoltosi a Cleveland e animato dalle domande poste ai candidati dei due maggiori partiti da quattro giornalisti, non ha avuto alcuna sorpresa di carattere sostanziale e si è svolto in maniera corretta.*

*La domanda spontanea è: chi ha vinto? La prima impressione è che ci sia stato un lieve vantaggio a favore di Reagan. Questo leggero vantaggio è confermato da un sondaggio eseguito «a caldo» pochi minuti dopo la fine della trasmissione, da una rete televisiva. Secondo molti esperti di comunicazioni di massa, se la prima impressione è favorevole a Reagan, Carter, con un'esposizione più pacata, è stata rassicurante, e nell'arco di pochi giorni ciò potrebbe contare di più.*

*Qualche ora dopo il «match», il parere era quello di un sostanziale equilibrio. Il fatto che le opposte campane cantino vittoria è sintomatico della fondamentale inconcludenza del confronto. Ma più indicativi sono i toni smorzati, non trionfalistici, dell'una e dell'altra parte. Gli stessi protagonisti, non appena rinfoderate le... lame, hanno espresso pari compiacimento ma senza esultanza: Carter con un sorriso, Reagan osservando ironicamente di non vedersi addosso nessuna ferita.*



Cleveland — Il Presidente in carica Carter e il rivale Regan baciano le rispettive consorti al termine del dibattito televisivo. Un incoraggiamento per il duello (Telefoto Upi)

*Senatori e deputati da parte repubblicana hanno giudicato positivamente il comportanto dell'ex attore e governatore della California. Bob Dole, ex candidato alla vicepresidenza del 1976, ha visto Reagan senz'altro vincitore ma con il condizionale. «Questo — ha sentenziato — dovrebbe assicurargli l'elezione».*

*Analogamente, ma per Carter, si è espresso Robert Strauss, responsabile della campagna elettorale del presidente e anche Strauss non se l'è sentita di fare a meno del condizionale. «Questa — ha detto — dovrebbe essere la spinta decisiva di cui avevamo bisogno per portarci in vantaggio».*

*Più tardi, in una intervista alla Nbc, Strauss è andato ancor più cauto dicendo di «non credere che qualcuno abbia vinto o perso». Dal canto suo, Edwin Meese, collaboratore numero uno di Reagan nella campagna elettorale, ha detto che il Presidente Carter «aveva distorto alcune posizioni dell'avversario durante la campagna e il confronto televisivo ha offerto a Reagan un'eccellente occasione per illustrare con precisione le sue vere posizioni».*

*I democratici sono in linea generale concordi nell'apprezzare il comportamento di Carter. Tom Bradley, sindaco di Los Angeles, è convinto che Carter abbia chiarito definitivamente agli elettori di essere per una politica internazionale basata sulla diplomazia, mentre Reagan è per il rafforzamento militare degli Stati Uniti.*

*Unico dissenziente in campo democratico è l'attivista Tom Hayden che ha visto Reagan vincitore perché «sa recitare meglio». «Penso — ha commentato — che questo sia l'aspetto più negativo della televisione. È estremamente pericoloso mettere sullo stesso piano un dibattito televisivo e delle decisioni presidenziali».*

*Lo stesso Carter, intervistato a Pittsburgh, si è rifiutato di dire chi, a suo parere, abbia vinto il confronto. Ha ripetuto comunque che il dibattito televisivo è servito a «chiarire con molta precisione al pubblico americano le divergenze» fra lui e Reagan.*

*Il dibattito, almeno in parte, è stato seguito da circa 120 milioni di americani. La valutazione, delle reti televisive Nbc e Abc, si basa su dati raccolti da una agenzia specializzata in tre grandi città, New York, Chicago e Los Angeles. La punta più alta per i dibattiti di Carter con il Presidente Ford nel 1976 fu di circa 90 milioni di telespettatori.*

(Continua in 2.a pagina)

UN'INTERVISTA A SORPRESA CONCESSA DALL'AYATOLLAH ALLA RADIO SVEDESE

# Khalkhali: gli ostaggi in libertà prima delle elezioni americane

## In cambio l'Iran vorrebbe le armi acquistate dagli Usa - Oggi nuova riunione del Parlamento

TEHERAN — Mentre, dopo il nulla di fatto di tre riunioni, il Parlamento iraniano si riunirà nuovamente oggi in seduta pubblica per discutere e votare sulle condizioni per la liberazione dei 52 ostaggi americani, è giunta ieri una dichiarazione dell'ayatollah Khalkhali.

Khalkhali, in un'intervista esclusiva concessa alla radio svedese, ha detto: «Vogliamo liberare gli ostaggi prima delle elezioni americane». Ha poi aggiunto che l'Iran vuole avere al più presto le armi che ha già acquistato dagli Stati Uniti (la cui spedizione è stata congelata da Carter) e i pezzi di ricambio.

Secondo Khalkhali, noto come uno dei «falchi» più duri del regime di Khomeini, l'Iran non imporrà altre condizioni più drastiche. «Sappiamo che la guerra sarà lunga — ha detto l'ayatollah — molti moriranno se gli Stati Uniti non ci daranno le armi che abbiamo già acquistato. Abbiamo bisogno anche dei pezzi di ricambio, subito». Khalkhali ha sottolineato che, poiché l'Unione Sovietica ha fornito aiuti all'Iraq, gli Stati Uniti dovrebbero aiutare l'Iran con queste forniture.

Secondo gli osservatori, questa improvvisa conversione di Khalkhali a un atteggiamento più mite nei riguardi del problema degli ostaggi rivela la gravità della situazione in cui l'Iran si dibatte. Kalkhali ha rivelato anche che molti deputati iraniani sono favorevoli ad una immediata liberazione degli ostaggi, e che il dibattito nel parlamento di Teheran su questo tema dovrebbe concludersi questa mattina.

Sembra però che il Majlis (il Parlamento iraniano) sia ancora profondamente diviso sulle condizioni da sottoporre agli Stati Uniti, e il dibattito di ieri è stato molto acceso. A quanto si è appreso, due sono i punti che ritardano il raggiungimento dell'accordo: la richiesta di condizioni aggiuntive alle quattro indicate da Khomeini e quella che alcuni ostaggi siano processati per spionaggio.

Le quattro condizioni di Khomeini sono la restituzione delle ricchezze del defunto scià, lo scongelamento dei beni iraniani negli Stati Uniti, la rinuncia di ditte e privati americani ad intentare cause di risarcimento all'Iran e l'impegno del governo di Washington di non interferire negli affari interni iraniani.

Khomeini originariamente aveva chiesto anche le scuse del governo americano per le passate azioni degli Stati Uniti in Iran.

Altre richieste che sarebbero state fatte dai deputati sarebbero l'allontanamento della flotta Usa dal Golfo Persico e il ritiro dei quattro aerei-radar Awacs che gli Stati Uniti hanno dislocato in Arabia Saudita, su richiesta di Riad, dopo lo scoppio del conflitto con l'Iraq.

Intanto a Washington, il portavoce del dipartimento di Stato John Trattner ha dichiarato: «Non ne sappiamo di più di quanto ne sapessimo prima. La nostra posizione continua ad essere quella di stare a guardare».

Questo riserbo è certo una questione di sana prudenza, ma ha anche risvolti elettorali, alla vigilia delle presidenziali del 4 novembre.

NUMEROSE VITTIME ALLA STAZIONE: ATTENTATO O INCIDENTE?

# Tragico scoppio a Pechino

**PECHINO — Un'esplosione verificatasi alla stazione di Pechino ha provocato diverse vittime ma tutto è ancora avvolto nella massima confusione per la ermetica cortina di silenzio imposta dalle autorità. Le ambulanze hanno fatto a lungo la spola fra il luogo dell'esplosione e gli ospedali.**

**La polizia ha provveduto a isolare una vasta zona di fronte alla stazione ma i passeggeri muniti di biglietto hanno continuato ad andare e venire attraverso gli ingressi laterali mentre gli altoparlanti annunciavano regolarmente arrivi e partenze. Chi telefonava per informazioni alla polizia è stato indirizzato al ministero degli esteri, ma qui un portavoce si è limitato a parlare genericamente di incidente e di apertura di una inchiesta.**

**A un certo punto, una cinquantina di soldati in formazione, seguiti da una trentina di agenti muniti di sfollagente, sono stati visti correre all'interno dell'edificio. Sul perché di tanta agitazione, i poliziotti all'esterno si sono detti completamente all'oscuro. La folla all'esterno, calcolata in alcune migliaia di persone, ha ignorato gli inviti a disperdersi.**

**Secondo una voce non confermata, l'eplosione sarebbe stata originata da un carico di petardi.**

IERI BLOCCATI TUTTI I VOLI, OGGI GRAVI DIFFICOLTÀ NEL TRAFFICO FERROVIARIO

# Dopo gli aerei, sotto con i treni

## L'incontro degli autonomi Fisafs con il ministro Formica non è servito a far rientrare l'agitazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri non si è volato, oggi si viaggerà a fatica in ferrovia. In conseguenza dello sciopero dei piloti aderenti ai sindacati autonomi e confederali gli scali italiani sono rimasti quasi paralizzati. L'Alitalia e l'Ati hanno cancellato tutti i voli nazionali e internazionali previsti.

Sul territorio nazionale gli unici collegamenti assicurati sono stati quelli gestiti dalle due compagnie private, l'Itavia e l'Alisarda. Hanno funzionato invece regolarmente le linee internazionali curate dalle compagnie straniere.

Comunque il futuro per il trasporto pubblico non si presenta roseo. Dalle 21 di ieri sera sono in sciopero per 24 ore i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs. In una conferenza stampa, ieri sera, il segretario dell'organizzazione sindacale, illustrando i risultati dell'incontro con il ministro dei trasporti Formica, ha giudicato questi risultati non tali da far sospendere l'agitazione.

Il sindacato autonomo ha chiesto un acconto immediato di 400 mila lire sul nuovo contratto. Il ministro ne ha offerte 300 mila. «Non svendiamo — ha detto il segretario della Fisafs Pietrangeli — lo sciopero per 300 mila lire che ci erano dovute già dal luglio del 79 e che, oltretutto, sono state già falcidiate dall'inflazione».

L'agitazione dei ferrovieri non porterà al blocco totale del servizio. Si avranno comunque gravi disagi per i passeggeri; più accentuati al Sud, dove la Fisafs riscuote maggior consenso tra i lavoratori. Anche nel Nord però si avranno forti ritardi nelle partenze e negli arrivi. Alcuni treni saranno soppressi.

Con lo sciopero di ieri non è terminato il calvario delle agitazioni nel trasporto aereo. I direttori degli aeroporti minacciano nuove agitazioni; e gli stessi piloti minacciano di ricorrere ad altri scioperi.

Al ministero del lavoro si esprimono preoccupazioni per questo stato di cose. Lo stesso ministro, oltre a cercare di ricomporre le vertenze, potrebbe ricorrere a misure già sperimentate nei confronti dei direttori di aeroporto.

Proprio in conseguenza di questi scioperi, stanno intanto riprendendo piede i tentativi di varare una legge che regolamenti il diritto di sciopero nei servizi pubblici.

**Giuseppe Sanzotta**

## Chiesto dai piloti un aumento annuo di diciotto milioni

ROMA — Secondo informazioni di fonte Intersind, le trattative con i piloti sono state sospese sul problema degli aumenti retributivi per la categoria. Dopo tre incontri, l'Anpac e la Fulat hanno precisato i termini delle loro richieste economico-salariali che — secondo i calcoli aziendali — comporterebbero, se accettate, un aumento retributivo medio di 18 milioni annui pro capite.

L'aumento sarebbe quindi del 76 per cento, rispetto agli attuali stipendi, con un costo aggiuntivo per l'azienda — riferito soltanto alle richieste economiche e quindi con una previsione di aumento per i costi che deriverebbero dall'accoglimento delle ulteriori richieste di carattere normativo (ferie, riposi, ecc.) contenute nella piattaforma rivendicativa — di circa 42 miliardi.

Le trattative si sono interrotte — sempre secondo quanto si sostiene negli ambienti Intersind subito dopo che l'azienda ha reso nota la sua controproposta, che prevede la concessione di un aumento retributivo medio pro capite di 2 milioni lordi all'anno.

La notevole distanza tra richieste e proposte — si fa ancora rilevare — rende difficile un avvicinamento delle posizioni delle parti e fa temere il determinarsi di difficoltà per la prosecuzione del confronto contrattuale.

La crisi polacca

## Kania e Pinkowski convocati a Mosca

**MOSCA — La Tass ha annunciato ieri che il primo segretario del Pc polacco Stanislaw Kania e il primo ministro Jozef Pinkowski sono attesi oggi a Mosca per una «visita amichevole di lavoro» su invito del comitato centrale del Pcus e del governo sovietico. La notizia è stata confermata anche dall'agenzia di stampa polacca «Tap».**

**Ieri sera è giunto a Varsavia il ministro degli esteri inglese Lord Carrington per colloqui con il collega polacco Czyrek, preceduti da visite di cortesia al primo ministro Pinkowski e al leader del Pc Kania. È la prima visita in Polonia di un alto diplomatico occidentale dopo le agitazioni operaie dello scorso agosto.**

VERTICE ECONOMICO CHIESTO DA LONGO STAMANE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

# Il «revival» del decretone è certo ma che uso fare dei fondi ricavati?

**Per il segretario del Psdi il maggior nemico è la recessione, per altri l'inflazione**

ROMA — La «stangata» fiscale e tariffaria è certa. Con ogni probabilità la varerà domani il Consiglio dei ministri. Ma il problema che Forlani e i quattro segretari dei partiti di governo si ritroveranno davanti stamane nel corso del vertice di politica economica chiesto da Pietro Longo è sostanzialmente questo: che uso fare delle risorse finanziarie (si parla di circa 3500 miliardi) che lo Stato riuscirà a rastrellare? Il segretario del Psdi, in una lettera al presidente del Consiglio, ha infatti sottolineato la necessità per il nuovo governo di «partire con il piede giusto» su un terreno delicato come quello economico.

La filosofia di Longo è semplice: sì ai sacrifici, ma sì anche alle richieste che vengono da alcune categorie di cittadini, nella convinzione che il nemico principale da battere sia la recessione molto più che l'inflazione. Infatti Longo chiede che, agli occhi della gente, la «stangata» sia mitigata da tre importanti decisioni del governo: la trimestralizzazione della scala mobile anche per i pensionati, la riduzione delle tasse (revisione della curva delle aliquote Irpef) da avviare subito per i redditi da lavoro medio-bassi e la riduzione del tasso di sconto. Al di là della legittimità o meno delle proposte di Longo, che chiede anche di concretare tempestivamente gli investimenti produttivi, è evidente che tutta la filosofia economica dei socialdemocratici è destinata a scontrarsi con quella di chi, all'interno del governo (il ministro del bilancio La Malfa in primo luogo), è invece convinto che per l'Italia il principale nemico da battere resti ancora l'inflazione. A Forlani l'ardua scelta.

In caso contrario dirà di sì a Longo. Quel che è certo, come si diceva sopra, è che la «stangata» ci sarà. Già ieri il ministro delle finanze Reviglio s'è incontrato con i capigruppo alla Camera della maggioranza (Bianco per la Dc, Labriola per il Psi, Mammì per il Pri e Vizzini per il Psdi) per concordare le linee della manovra fiscale del governo. In sostanza l'orientamento è quello di ripescare le misure essenziali del vecchio decretone con qualche innovazione.

Si pensa però di rendere operative subito (cioè attraverso decreti legge che il Consiglio dei ministri approverebbe domani) solo le misure davvero urgenti (aumento della benzina a un minimo di 750 lire, supertassa sugli alcolici e forse accorporamento delle aliquote Iva), rinviando le altre (che tuttavia verrebbero presentate alle Camere immediatamente attraverso disegni di legge) a tempi meno rapidi che stabilirà il Parlamento.

Quale che sia l'articolazione di metodo (e di tempo) delle misure economiche, la manovra del governo dovrebbe configurarsi per ora così: 1) fiscalizzazione degli oneri sociali, salvataggi della Sir e della Liquilchimica e nuovi fondi alla Gepi (questi provvedimenti verranno presentati subito all'esame del Parlamento grazie all'accordo già intervenuto tra i gruppi parlamentari dell'arco costituzionale); 2) aumento della benzina (dopo il Consiglio dei ministri, il Cip la renderà subito operativa), la «super» arriverà a 750-780 lire ma forse anche 800 lire al litro (i petrolieri vorrebbero anche di più); 3) aumento dal 75% all'85% almeno dell'anticipo di imposta da versare entro novembre con l'autotassazione; 4) rincaro (da 120 a 300 mila lire per ettanidro) dell'imposta sugli alcolici; 5) accorporamento dell'Iva in cinque categorie secondo quanto già previsto dal decretone; 6) aumento delle tariffe telefoniche (che il Cipe deciderebbe subito dopo il Consiglio dei ministri) del 17,2 per cento.

R. R.

PEDAGGI SALATI

## Autobrennero bloccata per protesta (sul versante austriaco)

**BOLZANO — Centinaia di persone ieri mattina hanno bloccato il traffico sul versante austriaco della autostrada del Brennero, tra Innsbruk e Matrei a circa 25 Km. dal confine. La dimostrazione, inscenata per protestare contro i forti aumenti dei pedaggi autostradali, che sono già elevatissimi nel tratto austriaco, durerà 36 ore, fino a questa sera.**

**Il blocco del transito dell'autostrada ha reso necessaria la deviazione del traffico degli automezzi sulla strada statale austriaca con conseguenti notevoli intasamenti ed ingorghi. La situazione si è ripercossa anche sul versante italiano dell'autostrada dove ieri mattina si è formata una autocolonna di autocarri ed automobili in sosta lunga circa un chilometro.**

**A tarda sera la situazione non si era ancora sbloccata. Circa 1.500 dimostranti con 500 automezzi continuavano a bloccare tutte le corsie dell'autostrada. Le autorità hanno dichiarato illegale la manifestazione (insolita per quel Paese). Sono state escluse, per ora, azioni di forza contro i dimostranti.**

## Firmata la convenzione per la manutenzione dei confini italo-jugoslavi

**NUOVA GORIZIA – E' stata firmata ieri la convenzione per la manutenzione del confine di Stato italo-jugoslavo. Hanno firmato la convenzione, per l'Italia, l'ambasciatore Pascucci-Righi, e per la Jugoslavia, l'ambasciatore Ante Drndic. L'incontro preliminare si era tenuto martedì scorso a Udine.**

**La convenzione entrerà in vigore dopo la ratifica da parte dei due Paesi, secondo i rispettivi ordinamenti.**

**Dopo l'ultimazione dei complessi lavori sulla linea di confine, che è ormai completata ed operante da tempo, s'era ravvisata l'esigenza di predisporre anche la regolamentazione delle necessarie operazioni periodiche di manutenzione delle medesime. Su questo importante campo è stato compiuto un interessante lavoro, facilitato dall'impegno comune di contribuire al miglioramento e consolidamento dei già ottimi rapporti di amicizia tra i due Paesi vicini.**

# Fiducia del Senato a Forlani

**Dalla prima pagina**

di fronte a sé questo drammatico problema. Non possiamo dimenticare quanti, di fronte al nodo della legge sulla interruzione della gravidanza, mentre rifiutarono una pratica ritenuta negativa non si nascosero la necessità di rimediare alle più gravi situazioni, concentrando un massimo di attenzione sulla prospettiva del graduale miglioramento».

«Questo — ha precisato Forlani — è il problema che sta di fronte alla nostra responsabilità. Non dobbiamo rinunciare quindi ad un grande impegno di conciliazione: è questo un terreno essenziale su cui ricercare quella sintesi aggiornata di valori che sempre, e più che mai nell'Italia di oggi e di fronte alla gravità dei suoi aspri problemi, può aprire fasi meglio adeguate nel procedere in avanti della storia civile e politica del paese».

Forlani si è quindi soffermato sulla tragica vicenda di Aldo Moro della quale, nel corso del dibattito al Senato, avevano parlato il missino Pisanò ed il democristiano Vittorino Colombo.

Affermato che «assassinando Moro, i nemici della democrazia hanno colpito il punto centrale e più alto di mediazione e di sintesi del mondo politico italiano», Forlani ha detto che durante quei tragici cinquantacinque giorni in cui Moro rimase prigioniero delle Brigate rosse «non ci fu alcuna intenzione dei terroristi, niente che potesse essere avvertito in modo serio per risolvere questo dramma in termini umanitari».

Il presidente del consiglio ha quindi ribadito i capitoli essenziali del programma del governo: politica economica, problema della casa, lotta all'inflazione, fiscalizzazione degli oneri sociali, impegno per la coesistenza pacifica sul piano della politica estera. Forlani ha insistito, in particolare, sull'esigenza di realizzare «una maggiore sincronia» della domanda interna con l'attività economica internazionale.

«Solo in questo modo — ha precisato — potremo contrastare sia le spinte inflattive, sia le pressioni sul cambio, sollevando la politica monetaria dall'onere di contenere da sola la domanda ed attenuare gli effetti di freno che lo strumento creditizio ha, per sua natura, sugli investimenti».

Il dibattito si era concluso con gli interventi del vicesegretario della Dc Vittorino Colombo, del socialista Barsacchi, dell'indipendente di sinistra Ossicini e del missino Pozzo. Vittorino Colombo — che durante tutta la sua esposizione ha avuto al fianco Donat Cattin — dopo aver osservato che il presidente del consiglio «ha dato maggior rilievo ai problemi da risolvere che al problema degli schieramenti politici», ha detto che «la Dc condivide tale impostazione» e che «occorre ora procedere su questa strada con la possibile convergenza del Partito liberale ed il confronto con il Partito comunista».

Il socialista Barsacchi ha chiesto al governo un impegno articolare nel proseguimento dell'azione contro gli evasori fiscali «mentre emergono in tutta la loro gravità lo scandalo dei petroli e le notizie sugli arresti di altissimi ufficiali della guardia di finanza per fugare ogni dubbio — ha aggiunto Barsacchi — è necessario che il governo venga a riferire in parlamento sulla vicenda».

Ossicini (indipendente di sinistra) ha sostenuto che i problemi del paese non si risolvono «senza quelle forze che sono indispensabili per una politica di solidarietà nazionale».

P. C.

## Terremoto

stante le smentite, però, il cambiamento della segreteria è ormai un tema all'ordine del giorno».

Mattina sicuramente sarà promosso alla segreteria della Uil al posto di Ravenna, che andrà invece all'Inps. In corsa per la successione sono Veronese, responsabile del settore auto, e Galbusera, segretario dei chimici. Mattina vuol tirare la volata a Veronese, un ex repubblicano passato successivamente al Psi. All'interno della Uil si preferirebbe però Galbusera, socialista anche lui ma considerato più fedele a Craxi.

Nella Cisl il nuovo segretario dovrebbe essere Caviglioli, considerato un fedele di Carniti. Più complessa invece la situazione nella Fiom. La successione di Galli è legata al dibattito interno al Pci e alla Cgil. Secondo un'ipotesi attendibile, nel Pci si sta valutando la possibilità di assegnare a Lama la presidenza del partito comunista.

Lama dovrebbe lasciare così la segreteria della Cgil, cosa che Botteghe Oscure desidera da tempo. Per la successione di Lama sono in corsa Bruno Trentin e Geravini. Geravini gode della fiducia di Chiaromonte, Trentin invece sembra più gradito a Berlinguer.

Nel caso che il segretario comunista riuscisse a spuntarla, anche per Garavini si porrebbe il problema di lasciare la segreteria della Cgil. A questo punto Garavini verrebbe proposto alla segreteria della Fiom. In questo modo i comunisti contano di dare alla Fiom l'antico prestigio collocando un uomo fedele a Botteghe Oscure.

G. S.

## Carter

*Stando a un sondaggio dell'Associated Press su un campione di 1062 persone che hanno seguito il dibattito, il 46 per cento hanno visto vincitore Reagan e il 34 per cento Carter. Va tuttavia notato che la maggior parte degli intervistati si erano dichiarati preventivamente simpatizzanti di Reagan. Dal sondaggio emerge che Reagan e Carter hanno guadagnato consensi in parti uguali, sei punti circa, fra gli indecisi.*

*Per quanto riguarda lo svolgimento del dibattito, vi sono state tre domande di politica estera, due di politica economica, una concernente la politica energetica, una d'indole sociale ed una domanda tendente a rivelare gli umori dei candidati su una tematica più generale.*

*Sul tema della politica estera, Reagan ha respinto l'accusa di essere un guerrafondaio, affermando che la «priorità principale deve essere la pace mondiale». Egli ha quindi accusato Carter di aver ridotto del 38 per cento le spese militari proposte dal presidente Ford e di aver compromesso la sicurezza del Paese firmando il trattato Salt II, un accordo da lui definito fallimentare data l'opposizione del Senato, dominato da una maggioranza democratica, a ratificarlo.*

*Il candidato repubblicano ha sottolineato che l'America «non può sottrarsi alla propria responsabilità di guida del mondo libero» e, dopo aver sostenuto che la pace si difende con la vigilanza, ha ribadito il suo proposito di cestinare il trattato, colpevole di ratificare l'inferiorità del paese rispetto all'Urss.*

*Reagan ha poi proposto un'indagine sui retroscena del caso degli ostaggi americani a Teheran, una volta che siano stati liberati, ma si è rifiutato di avanzare suggerimenti sul modo migliore di ottenere il rilascio. Egli ha poi criticato Carter per aver interpretato la politica di difesa dei diritti umani come lasciapassare per regimi totalitari di sinistra, sostenendo la necessità della non interferenza americana nei paesi dominati da forze impopolari conservatrici.*

*Carter ha sostenuto che il mondo è attualmente più tranquillo grazie alla moderazione da lui dimostrata negli ultimi quattro anni, ha detto di avere imparato molte cose in questo periodo e di sentirsi più saggio e più esperto di quando fece il suo ingresso alla Casa Bianca. Ha fatto presente che durante la sua presidenza il bilancio della difesa è aumentato, mentre era diminuito per sette degli otto anni precedenti di amministrazione repubblicana.*

TOTALE OMERTÀ SULLE FEROCI ESECUZIONI DEL CARCERE DI BAD E CARROS

# *Incriminati tutti i 51 detenuti per il duplice delitto di Nuoro*

NUORO — *Cinquantuno ordini di cattura per duplice omicidio aggravato, devastazione, porto e detenzione abusivi di materiale esplosivo e resistenza a pubblico ufficiale sono stati emessi dalla procura della Repubblica di Nuoro per i gravi fatti accaduti nel braccio speciale di massima sicurezza del supercarcere di Bad e Carros. I destinatari dei provvedimenti giudiziari sono tutti i detenuti che, secondo gli accertamenti condotti dal procuratore della Repubblica Marcello e dal sostituto Ionta, hanno partecipato alla rivolta.*

*L'aggravante al duplice omicidio è costituita dalla ferocia posta in essere al momento dell'esecuzione dei detenuti Biagio Iaquinta e Francesco Zarrillo. I magistrati hanno accertato che all'interno del braccio speciale di massima sicurezza, lunedì mattina si trovavano complessivamente 73 detenuti ospitati in celle a uno, a due e tre letti suddivise su due piani. Dopo l'uccisione di Iaquinta e Zarrillo, gli accertamenti hanno interessato 71 persone, 20 delle quali sono risultate estranee, per essere rimaste nelle rispettive celle, alla sommossa.*

*L'azione di devastazione, secondo gli elementi emersi in questa fase dell'indagine, è stata quindi compiuta da 51 detenuti guidati da Roberto Ognibene, Valerio Morucci e Luigi Franceschini, noti brigatisti. Tra i detenuti che si sono estraneati ci sono tutti gli estremisti «neri».*

*Secondo gli accertamenti effettuati, Biagio Iaquinta è stato ucciso di mattina mentre Francesco Zarrillo diverse ore dopo, presumibilmente nel primo pomeriggio. I cadaveri dei due detenuti sono stati rinvenuti nelle vicinanze delle rispettive celle al primo e al secondo piano, a ulteriore conferma che il duplice omicido è stato compiuto in momenti separati e distinti.*

*Francesco Zarrillo è stato quindi ucciso quando la trattativa per il ricovero in ospedale di Roberto Ognibene per la divulgazione del documento dei detenuti e per i trasferimenti si erano esauriti positivamente. Nei confronti del giovane detenuto casertano gli assassini si sono accaniti conficcandogli dei pezzi di legno appuntiti nell'addome.*

*Nessun elemento sul movente che ha provocato la duplice esecuzione. I magistrati hanno incontrato la stessa omertà registrata quando si è trattato di restringere l'area dei colpevoli e dei responsabili del duplice omicidio. L'ipotesi più probabile è quella che Biagio Iaquinta e Francesco Zarrillo siano stati ritenuti dei delatori e quindi giustiziati. Se così dovesse essere è improbabile che il sospetto sia nato durante la permanenza a Bad e Carros in quanto Iaquinta e Zarrillo si trovavano nel braccio di massima sicurezza solo da alcune settimane. Non viene quindi esclusa l'ipotesi che i due detenuti siano stati giustiziati per fatti addebitati loro dai detenuti negli altri carceri.*

*E' stato anche accertato dai magistrati che i detenuti durante la sommossa hanno fatto ampio uso di esplosivo plastico, di bombolette di gas che hanno in dotazione per cucinare e di miccia a lenta combusione.*

*Dopo i fatti di Volterra e Fossombrone c'era da attendersi un'azione in un altro supercarcere. Poiché a L'Asinara vi sono ormai pochissimi detenuti politici, era prevedibile, anche per la presenza di alcuni capi storici delle Brigate rosse, che avrebbero scelto Bad e Carros. Lo ha detto il Procuratore generale Villa Santa.*

*«Quello che sorprende — ha aggiunto il Procuratore generale — è la furia devastatrice dei detenuti».*

VETO DELLA DIREZIONE DELLA DC ALL'INGRESSO DEL PCI NELLA GIUNTA REGIONALE

# Alt al compromesso in Sardegna

**Il «no» contestato dal presidente d.c. della giunta stessa: ha rassegnato le dimissioni**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «mina» aborto, quella dello scandalo del petrolio, e ora il problema della formazione di alcune importanti giunte regionali: il clima politico che accompagna la nascita del primo governo Forlani non è dei più favorevoli. Nella Dc sarda il veto di Piccoli alla costituzione di una giunta regionale aperta al Pci non è passato senza conseguenze.

Le reazioni si sono estese a macchia d'olio ed hanno preso la forma di dimissioni. Ha cominicato il presidente designato della giunta, il dc Pietro Soddu, che ha inviato la sua lettera al presidente dell'Assemblea, il repubblicano Corona. Così è slittata al 7 novembre (si eleggerà il presidente) la riunione del Consiglio regionale fissata per ieri e che doveva approvare il programma ed eleggere la giunta composta da Dc, Psi, Pci, Pri, Psdi e Partito sardo d'azione.

Subito dopo sono arrivate le dimissioni del segretario regionale della Dc, Mario Puddu e della maggiornza del direttivo regionale e del direttivo del gruppo consiliare. Inoltre a Nuoro — sempre per protesta contro i diktat romani, si è dimessa la giunta regionale formata ad agosto e composta da Dc, Psi, Pri.

Questa catena di dimissioni, però, non ha il segno di una disfatta o di una resa a Piccoli. Gli stessi dimissionari hanno dichiarato che «vi possono essere margini perché la direzione nazionale esamini il caso sardo con maggiore attenzione e più viva comprensione dei problemi dell'isola».

Tra gli altri partiti, una dichiarazione di Marco Cabras, segretario regionale del Psi, che non prende posizione ma dice che vuol sapere «se la Dc annuncerà l'autoesclusione dalla giunta con una sorta di placet formale o indiretto per un governo regionale senza i democristiani».

Dalla Sardegna alla Liguria. A Genova è nata una giunta minoritaria «laica» formata da Psi, Psdi, Pri, Pli e che si regge grazie all'appoggio esterno «non concordato» della Dc. Il senso di questo appoggio è stato chiarito dal capogruppo della Democrazia Cristiana. Attenti — ha detto in sostanza ai laici — che voi impegnate nei nostri confronti e non potete fare del pendolarismo usando oggi il nostro appoggio, domani quello dei comunisti.

Il presidente della giunta sarda Soddu ha rilasciato, dopo le dimissioni, un'intervista: «Noi non abbiamo in Sardegna la questione comunista. Se la vedano a livello nazionale. Saremmo matti a pensare che il problema dei Pci si risolva nell'isola. Non ci sentiamo né protagonisti, né vogliamo esportare formule; constatiamo invece che la singolarità della questione sarda, che era quello che avevano posto, non è stata accolta».

In Sicilia intanto i socialisti non torneranno nella giunta regionale di governo. Questo perché — è stato affermato durante una riunione della corrente di maggioranza — la Dc non accetta le condizioni ritenute essenziali dal Psi per la ripresa della collaborazione governativa: il riconoscimento del principio dell'alternanza nella guida politica della regione.

R. R.

DA DOPODOMANI

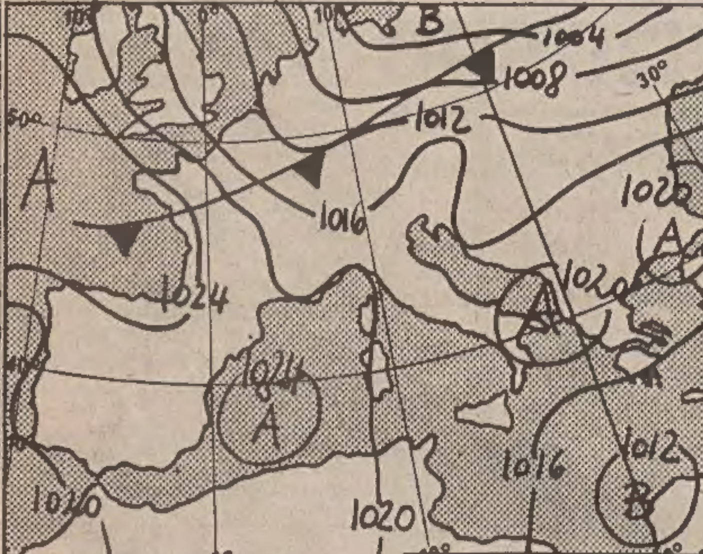
## Ricevuta fiscale: scatta l'obbligo per meccanici e parrucchieri

**ROMA – A partire da dopodomani primo novembre, meccanici, parrucchieri, venditori di elettrodomestici, pellicciai e gioiellieri dovranno anch'essi emettere la ricevuta fiscale, come già fanno (o dovrebbero fare) albergatori e gestori di ristoranti. I primi due giorni di applicazione della nuova normativa sono festivi e questo ridurrà drasticamente il numero degli operatori immediatamente coinvolti nel nuovo adempimento, che si generalizzerà comunque dal lunedì successivo 3 novembre.**

**Gli operatori che non rispetteranno l'obbligo incorreranno nelle sanzioni già previste al momento dell'introduzione della ricevuta fiscale: la «multa» potrà andare da 50 mila a 225 mila lire e potrà raggiungere, dal primo gennaio prossimo, le 900 mila lire.**

**Anche i clienti sono interessati al rispetto dell'obbligo di rilascio della ricevuta: a loro carico, se trovati sprovvisti del documento, si potrà applicare una sanzione da cinquemila a 22 mila lire.**

## Il tempo che farà




**Situazione:** il campo di alte pressioni sull'Italia è in fase di graduale attenuazione per l'ingresso di una moderata perturbazione atlantica, attualmente sulla Francia, che interesserà le regioni nordorientali e marginalmente le regioni adriatiche.

**Tempo previsto:** sulle regioni nordoccidentali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso, sulle regioni nordorientali iniziali condizioni di cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con qualche precipitazione anche temporalesca che sui più alti rilievi alpini potrà essere nevosa e tendente a miglioramento nel corso della giornata. Sulle altre regioni adriatiche nuvolosità variabile in estensione dal centro al Sud con locali addensamenti specie sui rilievi e qualche precipitazione sulla Puglia. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali con nebbia in banchi sulla Val Padana occidentale.

**Temperatura:** in diminuzione specie lungo il versante adriatico.

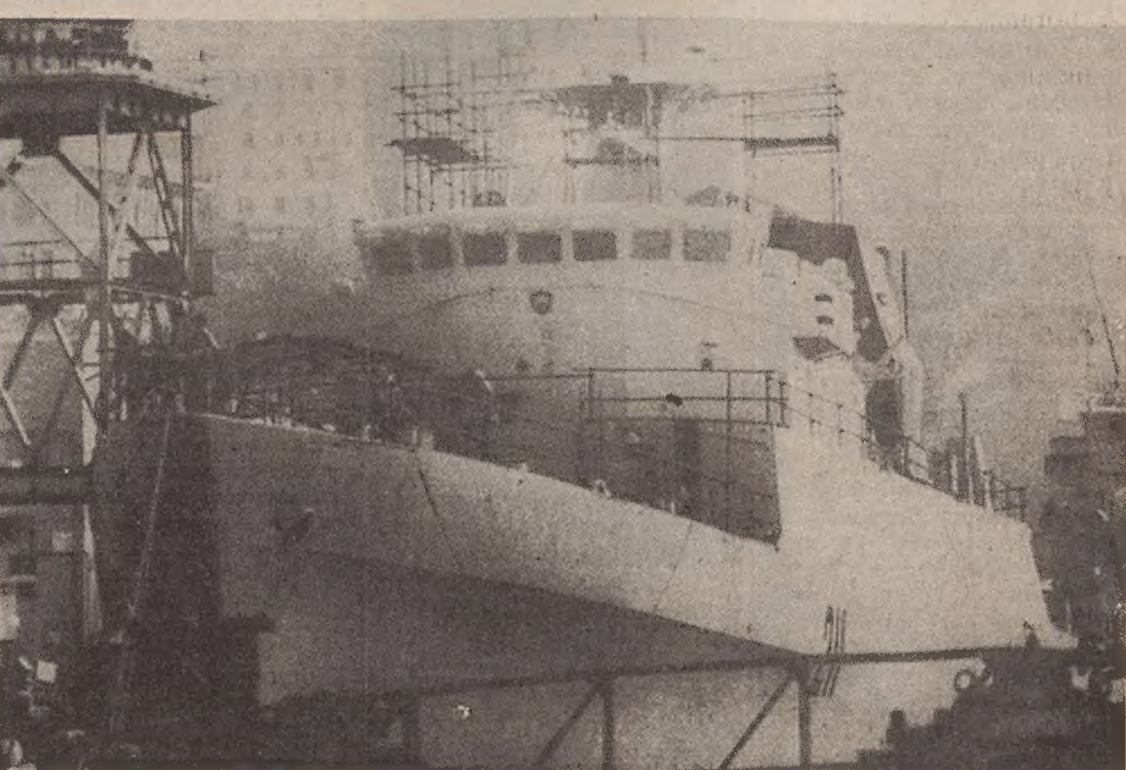
**Venti:** deboli sui versanti occidentali e sulle isole maggiori, da deboli a moderati su quelle orientali.

**Mari:** poco mossi i mari ad Ovest dell'Italia, da poco mossi a mossi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 11, 16; Bolzano 2, 19; Verona 4, 17; Venezia 7, 10; Milano 2, 18; Torino 6, 20; Cuneo 6, 15; Genova 12, 17; Bologna 8, 20; Firenze 7, 14; Pisa 7, 17;

UNA VIOLENTA ESPLOSIONE HA PRODOTTO UNA FALLA SULL'UNITÀ MILITARE

# Nave libica danneggiata a Genova: attentato?



GENOVA – Una violenta esplosione è avvenuta ieri mattina in porto, al Bacino delle Grazie. Del fatto si è avuto una prima notizia solo ieri sera. Interessata all'esplosione è stata una nave militare libica che era a Genova – appunto al Bacino delle Grazie, vicino ai cantieri navali riuniti – per lavori.

L'esplosione – che, stando alla meccanica, dovrebbe essere avvenuta all'esterno della nave – ha prodottto una falla di oltre due metri ad una profondità di tre-quattro metri sotto il livello di galleggiamento. Tale falla ha provocato l'allagamento di un solo locale, dato che sono state chiuse prontamente le paratie stagne.

L'esplosione ha determinato anche un grosso guasto alla banchina contro la quale era ormeggiata la nave. Il natante, che era ancorato vicino ad una nave militare italiana, è una fregata già appartenente alla marina militare inglese, e poi venduta alla Libia. Dalla Libia era venuta a Genova circa un anno fa per subire una ristrutturazione e un ammodernamento.

Come si è detto, il fatto che l'esplosione abbia riguardato solo un locale periferico della nave e che abbia provocato danni sulla banchina, starebbe a confermare che la carica – non si sa di che tipo di esplosivo si tratta – sia stata sistemata dall'esterno.

Sono in corso sopralluoghi e perizie per accertare tutti i possibili particolari di una esplosione che ha tutta l'aria di essere un attentato.

DAL DIARIO DI UN DICIOTTENNE

# La fanciulla di Capodistria

*di P. Luzzatto Fegiz*

**Caro direttore,**
**A lei, probabilmente, la ricorrenza del 30 ottobre dice poco o niente; ma agli ultrasettantenni di Trieste — molto numerosi fra i suoi lettori, in questa città di vecchi — quella data dice molto. Ed è per questo che oggi, dopo aver rinviato la decisione di anno in anno, le mando un estratto del mio diario del 1918, che descrive fedelmente gli stati d'animo di un diciottenne negli ultimi mesi della guerra 1914-18 e nei giorni che precedettero e seguirono il 30 ottobre. In quel giorno la città si sollevò, disarmò la polizia austriaca ancora efficiente e inalberò il tricolore, ben prima dello sbarco delle truppe italiane.**
**Queste mie pagine faranno forse sorridere lei e gli altri «giovani» per il loro stile ingenuamente patriottico e un po' rettorico; ma penso che saranno lette con commozione dai miei coetanei, e anche da quelli che nel 1918 erano ancora ragazzi. Ma bisogna ricordare che si tratta del diario di un diciottenne, il quale fin dall'infanzia aveva atteso, come tanti altri, l'arrivo dell'Italia. Oggi molti miei coetanei dicono, un po' sul serio e un po' per celia (capita anche a me) di rimpiangere la monarchia austro-ungarica; ma sono sentimenti del 1980, che non possono cancellare la realtà storica dei sentimenti di allora, rievocati, bene o male, dal mio diario...**

P. L. F.

## 27 settembre 1918

CREDO che l'idea del diario attraversi, prima o poi, la mente di molti dei contemporanei. Per fortuna non tutte le idee si trasformano in atti, e perciò il numero di coloro che scrivono giorno per giorno gli avvenimenti che li toccano, è relativamente limitato. Quanto a me, la prima idea di scrivere un diario come lo intendo io, l'ebbi circa un anno fa, e precisamente verso la fine di ottobre. Giunsi anzi fino a comperare un quaderno, per la rispettabile somma di corone una e cinquanta; e fino a qui feci bene, perché il medesimo quaderno costerebbe ora almeno 5-7 corone. Perché? Perché nel corso di un anno la carta (e tutto il resto) ha continuato a rincarare, non di qualche miserabile per cento, ma del 300, 400 per cento e più. Bene, insomma ci si è abituati a tutto, anche a pagare il lardo di S. E. il Porco a corone 100 il kg.: dunque si può pagare un quaderno che costava 50 cent., 5 corone o più.

È inutile indagare sulla vera causa dell'essere rimaste queste pagine vergini sino ad oggi: io direi che la causa è questa. In quei giorni i tedeschi sferravano il poderoso attacco che ora tutti ricordano col nome di «sfondamento di Caporetto». Durante e dopo la battaglia il mio morale era alto come quello di uno che sale sulla forca, dunque molto alto. E poiché quando si è così di buon umore, l'eccesso di gioia impedisce qualunque lavoro mentale, io preferii di lavorare attorno a un mio apparato di proiezione allo scrivere e studiare. Mi ricordo i visi che si vedevano attorno per la città fedelissima: bisogna ritornare al paragone dell'impiccato per darne un'idea.

Non c'era nulla che servisse: il sonno stesso era angosciosamente soffocato da incubi, il vegliare così doloroso che solo l'intensissimo lavoro mi impediva l'esasperante almanaccare: se, ma, prima, poi, bastava che... e invece...! Passarono i giorni, i mesi; e il tempo stesso, e la gloriosa resistenza al Piave alleviarono il dolore; ed ora, undici mesi dopo il disastro, al posto della dubbiosa angoscia è sottentrata la speranza più trionfante, e il vincitore di allora, risospinto da ogni parte, sembra vacillare sotto i colpi frequenti e forti di chi vuole e sa di vincere. Quella volta l'Italia sembrava prostrata, la Russia volgeva in sé medesima le sue possenti energie, e la Francia tremava.

Parve allora che i muri eretti attorno alle potenze centrali si sfasciassero in più punti aprendo dei varchi non più otturabili, e che almeno verso Oriente la Germania non avesse più nemici da temere. Gli inglesi, con un piano di una vastità apparentemente utopica, lavorarono a che la barriera infranta venisse ricostruita su una periferia più vasta; come quando l'incendio divora il bosco, e se non lo arresta una prima barriera, si provvede ad una più lontana, ma oltre la quale le fiamme non devono passare. E così la nuova linea cominciò dall'Oceano Pacifico e dall'Oceano Indiano a restringersi, lentamente ma con fatale sicurezza attorno alle Potenze centrali.

Si erano derisi gli errori dell'Intesa, lo sbarco di Gallipoli, le sconfitte di Mesopotamia: ma ora nessuno ride più. La catena infrangibile va restringendosi e abbatte nel suo avanzare più di un popolo.

## 28 settembre

Il principio della fine.

E mentre scrivevo un popolo piccolo ma tenace ed ambizioso chiedeva la pace: i bulgari. Dopo lo sbarco di Salonicco il fronte della Macedonia ecc. era quasi caduto in dimenticanza, né vi erano svolte operazioni di grande importanza.

Ed ecco che le truppe francesi, sotto il comando del generale Franchet d'Esperey, sfondarono il centro dell'esercito bulgaro ad Occidente del lago di Doiran; i serbi avanzarono su Prilep, gli inglesi nella valle della Slumica; ed in pochi giorni l'esercito bulgaro fu costretto a un ripiegamento generale.

«Il Lavoratore» di oggi portava l'intestazione: «Verso la pace», e conteneva la notizia dell'offerta di armistizio fatta dai bulgari all'Intesa. Questa sera si apprese che l'offerta veniva respinta. E mentre si svolgono fatti così gravi nei Balcani, in Palestina gli inglesi, dopo aver disfatto e in gran parte catturato l'esercito turco, marciano verso la ferrovia dell'Hegiaz. È probabile che anche i turchi cercheranno di ottenere una pace non troppo svantaggiosa, prima che tutto il loro paese sia occupato e paralizzato. È molto importante, il fatto che il fronte ex Palestina, ora Siria, muovendosi verso Nord, accenni a volersi congiungere col fronte inglese della Mesopotania, e con ciò due altri anelli della poderosa catena verranno ribaditi.

Anche il fronte francese, quel serpente che dal 1914 non dà che deboli guizzi, accenna a muoversi con maggiore elasticità dopo che il generale Foch riprese in due mesi (luglio-agosto) ai tedeschi quanto essi avevano acquistato dal marzo in poi con tre poderose offensive.

## 29 settembre

Oggi una notizia della Reuter diceva che gli alleati hanno oltrepassato Kostendil, e si trovano ad 80 km da Sofia. Andai da Renato Slataper ad esaminare sulla carta gli ultimi eventi. È, come constatammo, la prima volta che gli eserciti dell'Intesa riportano dei grandi successi strategici ed avanzano per grandi tratti di territorio.

## 5 ottobre

Oggi, verso le 11, papà telefonava dallo studio che, secondo una notizia ufficiale apparsa in Borsa, la Germania, l'A-U e la Turchia erano disposte ad entrare in trattative di pace con l'Intesa, in base ai 14 punti di Wilson (il Presidente degli Stati Uniti aveva formulato nel gennaio, condensandole in 14 paragrafi, le condizioni sulla base delle quali si sarebbe potuti venire ad un accordo con la Germania). La notizia, con mia meraviglia, mi lasciò piuttosto freddo. A queste offensive di pace ci abbiamo già fatto il callo, e se anche questa è molto più seria delle precedenti, pure non mi persuade troppo.

D'altro canto la piega che gli avvenimenti prendono dimostra che tutto va a rotta di collò per la Germania. La Bulgaria accetta le condizioni d'armistizio imposte dall'Intesa, esce dal novero degli alleati della Germania: Ferdinando Nasone abdica: costretti dalla situazione complessiva nei Balcani, gli austriaci sgomberano l'Albania: panico e déroute alle Borse di Berlino e Budapest. Intanto gli inglesi avanzano in Palestina, anzi in Siria, passano il Giordano, superano, tagliando in più punti la ferrovia dell'Hegiaz; si congiungono con gli arabi; fanno migliaia di prigionieri; e il 2 ottobre prendono Damasco.

Ore 11 pom. Qualche minuto fa sono andati via dieci miei compagni che, insieme al prof. Chitter, hanno voluto riunirsi prima della partenza per l'Università. C'erano la Wohl, Vergottini, Trost, Defranceschi, Devescovi, Pacor, Sticotti, Rizzi, Metlicovetz. Discussione sugli avvenimenti militari, politici. Previsioni. Discussione sulla vita studentesca «Einst, und jetzt». Il morale è altissimo.

## 10 ottobre

Questi giorni fui così occupato nel riparare la mia bicicletta da non poter iniziare seriamente il mio programma di studi né fare altri lavori intellettuali. Eppure sarebbe tempo di far lavorare un poco il cervello, dopo che tutti i muscoli del mio corpo sono entrati in funzione durante questa estate, e i muscoli pettorales, bicipites, deltoides ecc. nelle lunghe nuotate, e soprattutto il messetere nelle laboriose masticazioni di commestibili di guerra; e invece durante tutto questo tempo lessi forse due libri.

## 11 ottobre

Gli inglesi hanno fatto in Oriente 80 mila prigionieri; dunque, io credo, gran parte dell'esercito turco; i serbi avanzano nel loro paese e investono di fianco gli austriaci che si ritirano dall'Albania; al fronte italiano calma; in Francia «profonda irruzione» nel fronte tedesco.

## 13 ottobre

Come si fa a occuparsi di studi, di programmi e di simili cose, mentre gli avvenimenti precipitano in modo mai preveduto? Oggi da noi pareva che il giorno tanto desiderato fosse giunto, e la gioia toccava quasi l'entusiasmo, da ultimo ci baciammo ed abbracciammo come se tutto fosse finito. Io, per me, penso veramente che i tedeschi non si siano ancora del tutto convertiti: la volpe cambia il pelo... Ad ogni modo è certo che ora la speranza di una prossima pace è fondatissima, e ciò spiega la generale allegria. Come dico, io sono del parere che la guerra duri ancora parecchi mesi, perché i tedeschi cercheranno, credo di salvare più che è possibile.

## 14 ottobre

Uscii, non senza aver esaminato la carta della Francia, e constatato che in un sol giorno i franco-americani avevano conquistato, a Nord-Ovest di Reims, un tratto di territorio della profondità di una quindicina di chilometri su un fronte ci circa 60 km rimasi un po' nello studio fotografico Polacco & Furlani, che da qualche mese frequento. E ritornando a casa, scorsi dal tramway la fanciulla di Capodistria, e sceso precipitosamente dal veicolo la seguii. Né mai avrei osato fermarla, se ella medesima vedendo in uno specchio che la seguivo, non si fosse voltata sorridendo. Allora sì che l'avvicinai e le parlai...



**Roma — Mara Vernier e Claudio Cassinelli in una scena di «Greggio e pericoloso» che il regista Enzo Tarquini sta realizzando in questi giorni per la seconda rete tv. Lo sceneggiato, in quattro puntate, è tratto dal romanzo di Roberto Vacca. È una storia di spionaggio, di servizi segreti e di spietate lotte finanziarie, naturalmente arricchite di morti misteriose che fanno da sfondo alle vicende dei personaggi**

APERTO IL SALONE INTERNAZIONALE DEI COMICS

# Quattordici volte Lucca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*LUCCA — «Tredici volte Lucca». È il titolo di un volume che con una punta di non nascosto e giustificato orgoglio, Rinaldo Traini ha presentato in apertura del Salone dei Comics, quest'anno alla quattordicesima edizione. Affidandolo alle cure di Claudio Bertieri, nello staff direttivo della manifestazione da sempre, il responsabile del Salone ha voluto fosse fatto il punto su ciò che Lucca ha prodotto, a livello di documentazione e di cultura sull'immagine, dalla sua fondazione.*

*Ed ora che la rassegna ha allargato i suoi spazi pure all'illustrazione del libro, alle «figure» come le chiamava un disegnatore caro a più generazioni di ragazzi (attivo però pure nell'altra editoria, e nella scenografia e cartellonistica teatrale) Piero Bernardini, abbracciando quindi in un contesto unico tutto ciò che la grafica (come narrativa stampata sulla carta e impressionata sul nastro di pellicola) può esprimere a guisa di termometro dello stato di salute di culture diverse (su livelli colti e nel contempo popolari), si può veramente dire che avevano ragione coloro — in testa lo scomparso Romano Calisi — quando si ostinarono, facendo etichettare la loro idea dall'Istituto di pedagogia dell'Università di Roma, nel volere per essa uno spazio il più possibile aperto al grande pubblico. Trovandolo dapprima a Bordighera e poi, nella seconda edizione, a Lucca, per l'appunto.*

*Ed anche, quindi, se il sindaco di Lucca Mauro Favilla nella nota introduttiva al volume scrive che si tratta di uno strumento di lavoro e non di una rievocazione, l'ampio formato, la corposità del tomo, la ricchezza iconografica, la vastità delle notizie, fermando nel tempo dati incontestabili, finisce per giocare anche sulle corde della nostalgia. Sottolineando la presenza di un filo diretto capace di legare l'una alle altre tutte le edizioni del Salone, in una evoluzione continua.*

*Anche quest'anno («Lucca 14» s'è inaugurata domenica scorsa) il programma tiene conto per la sua elaborazione di ciò che è stato fatto fino a ieri. Così, quasi come saldatura per un discorso unico senza soluzione di continuità, abbiamo due mostre (tra le altre) dedicate a due illustratori di prestigio, di ieri, nella persona e nell'opera di Gustavino (Gustavo Rosso), attivo ad esempio nei libri della Scala d'Oro, però anche in edizioni di più incisivo impegno come i manzoniani «Promessi Sposi», e di oggi, con le illustrazioni dell'italo-magiaro Ferenc Pinter, copertinista alla Mondadori, tra l'altro, per i romanzi di Maigret, e — più incisivamente sul piano della rievocazione di eventi sociali — per i volumi di prestigio della «Quadragonolibri» di Conegliano. Ieri e oggi. Due facce opposte, per stili e temi, di una medesima medaglia: in Gustavino la realtà evocata coi segni d'un fantastico fascinoso, fiabesco anche; in Pinter la realtà cruda, vividamente striata di dolore.*

*E così nel cinema di animazione. Anche quest'anno si fa il punto sulla situazione internazionale con un giro d'orizzonte vastissimo che tiene conto di alcuni momenti particolari analogamente a quanto avviene col fumetto. Vi sono dei convegni, dei seminari, «mostre storiche» come quella dedicata alla produzione olandese, rassegne didattiche. Si è cominciato dedicando lo spazio-orario al Teatro del Giglio ad alcuni lungometraggi («Che Pheonix 2772» del giapponese Osamu Tezuka, «Tintin et le lac aux requins» del belga Hergè ricavato dai preesistenti fumetti dell'anziano cartoonist, in questi giorni seriamente malato, «Seven Brothers» dei finlandesi Ritta Nelimaikks e Jaakko Seeck). Ma una delle occasioni più eclatanti come incontro e verifica sul piano critico è stata quella con diciotto dei film di silohuette della tedesca Lotte Reiniger, attiva fin dagli anni Venti con sperimentalismi tecnici assolutamente originali (presto imitati) al servizio d'una poesia fantastica di dolce esilissimo incanto.*

**Gianni Venantino**

*RIFLESSIONI IN PUNTA DI PENNA TRA BERNA, ZURIGO E LOSANNA*

# Ordine, silenzio e pulizia pregi o difetti della Svizzera?

LOSANNA — Volete conoscere il carattere di un popolo? Ascoltate il suo inno nazionale. Prendete la «Marsigliese»: fin dai primi versi piombate in un clima drammatico e movimentato. Lo stesso avviene per «Fratelli d'Italia»: la Madrepatria si sveglia decisa a mettere tutto a soqquadro, beninteso con addosso quell'elmo di Scipio che pone degli interrogativi finora rimasti senza risposta.

Invece gli svizzeri cantano, ordinati e composti: «Sui nostri monti, quando il sole annuncia un'alba splendente e lascia presagire il ritorno di un giorno più radioso, le bellezze della patria parlano all'anima intenerita...». Aggiungete che la musica ricorda vagamente «Santa Lucia» e finite con l'avere quello che sembra l'inno della Società alpinistica «Semper altius», o roba del genere.

Ormai è diventato un luogo comune: ma è un fatto che l'ordine è la caratteristica fondamentale dell'«homo helveticus». È una presenza inevitabile. Per capire che siamo in Svizzera basta vedere in una città qualsiasi quegli anziani signori con certi impermeabili chiari appena usciti dal lavasecco: quelle aiuole in cui i fiori non fanno una grinza in nessuna stagione; quei cani che non si sognano di sporcare le strade e si regolano in base alle segnalazioni che li riguardano (ce ne sono di quattro tipi). Per non parlare del silenzio che regna in certi quartieri residenziali, dove si vede muovere la gente come quando alla televisione è partito l'audio.

Naturalmente gli svizzeri sono fieri dell'ordine di casa propria. Una trasmissione televisiva ha riferito con compiacimento che gli stranieri lodano il Palazzo Federale di Berna «per la pulizia». In realtà non ha altri meriti: gli arabi lo prendono per una moschea, gli americani per una banca, gli italiani per una chiesa protestante. Questo dà l'idea del suo aspetto architettonico. Nulla da mettere con Montecitorio o con Palazzo Madama: gli svizzeri, gente di idee antiquate, sono ancora convinti che un Palazzo del governo è fatto per funzionare e non per dare un godimento estetico.

Forse è per questo che la Svizzera reagisce così duramente ai disordini dei giovani, colpevoli di aver scritto fra l'altro frasi incandescenti come «Engalious le sourire». Non si tratta di un pericolo politico, ma di un'affesa al senso dell'ordine dello svizzero medio. Così si spiega come mai a Zurigo i cittadini hanno dato man forte alla polizia nella cattura dei dimostranti.

C'è da chiedersi magari che ondata di sgomento ha suscitato un'intervista retrospettiva che la televisione ha riesumato alla morte di Piaget. La carrellata sul suo studio sprofondato in un'incredibile confusione e l'affermazione secondo cui il lavoro creativo è possibile solo nel disordine, fatta da una delle colonne della pedagogia moderna, devono aver agghiacciato le famiglie svizzere.

D'altra parte, la Svizzera ha avuto il coraggio di concedere un asilo a rivoluzionari come Bakunin e Lenin, senza contare che Rousseau è nato a Ginevra e Marat a Neuchâtel. Il fatto è che la Svizzera produce, sì, rivoluzionari: ma poi li esporta.

Naturalmente l'ordine è alla base di altre caratteristiche tipiche degli svizzeri, a cominciare dall'organizzazione e dall'efficienza. Ne consegue inevitabilmente che con la sua precisione meticolosa la Svizzera può anche essere noiosa. Almeno così la pensano gli inglesi, stando a quanto scrive Jonathan Steinberg in un suo recente libro. Pare condiviso dai giovani dimostranti di Losanna. Un loro striscione recava questo slogan: «Non vogliamo saperne di un mondo in cui la garanzia di non morire di fame si paga col rischio di morire di noia».

Diciamo la verità: a qualcuno la Svizzera fa anche un po' di rabbia. Non è un paese che si accetta facilmente. Una volta, sul lungolago di Losanna, Sacha Guitry guardava la sponda francese, lì dirimpetto. Gli chiesero che cosa pensasse della Svizzera. Diede una risposta lapidaria: «Un posto meraviglioso per ammirare la Francia».

C'è solo da chiedersi se a un certo punto quest'abitudine all'ordine non finisca col diventare un difetto. Nonostante la confusione delle strade italiane, stando alle statistiche da noi gli incidenti sono più rari che in Svizzera. Secondo «24 heures» di Losanna, l'abitudine all'ordine rende incapace lo svizzero medio di affrontare una situazione che esca dalla normalità. Può anche darsi. I semafori (a volte con foto automatica) sono così frequenti e guidano l'automobilista con uno scrupolo così materno, vien da dire, che lo svizzero ha finito col dimenticare il codice della strada: si lascia condurre dalle indicazioni.

Proprio per questo (cito sempre «24 heures») non si ebbero mai tanti incidenti a Losanna come nell'autunno del 1973, quando la guerra fra arabi e israeliani costrinse tutta l'Europa a vietare la circolazione delle autovetture alla domenica. Col loro caratteristico senso dell'economia gli svizzeri spensero i semafori. Risultato: lasciati in balia di sé stessi, quelle poche decine di conducenti autorizzati a circolare sono riusciti a far salire le statistiche in modo impressionante.

Però, ammettiamolo: come consolazione è piuttosto magra.

**Ferruccio Ceselin**

## Finalisti concorso «Maria Callas: voci nuove»

ROMA — Al termine delle operazioni di spoglio delle circa diecimila cartoline pervenute nei termini regolamentari e dei voti espressi dalla giuria sono risultati finalisti del concorso «Voci nuove per la lirica», dedicato a Maria Callas, i soprani: Daniela Dessì, Cecilia Gasdin, Keiko Kataoka, Young Mi Kim, Marion Vernette Moore, Maria Taddei; i mezzi soprani: Eughenia Dundekove, Anna Maria Fichera, Petranka Malkova; i tenori: Nazzareno Antinori, Ottone Masatto, William Matteuzzi; i baritoni: Carlo Desideri, Andrea Martin, Franco Sioli; i bassi: Simone Alaimo, Graziano Monachesi.



**Genova — Chiuso il 20° Salone nautico, in attesa di partire per far ritorno a casa gli espositori approfittano della giornata estiva per prendere il sole** *(Ansa)*

RICORRONO TRECENTO ANNI DALLA MORTE DEL GENIALE ARTISTA DEL SEICENTO

# A passeggio nella Roma del Bernini

Tre secoli fa moriva Gian Lorenzo Bernini, architetto, scultore, pittore, autore di teatro e scenografo, il genio del Seicento, l'interprete e l'artefice fondamentale del barocco romano. «Il fine è la meraviglia»: è l'inizio della moderna civiltà della tecnica, dove tutto è costruibile, tutto è realizzabile, anche la felicità degli uomini.

E Roma è davvero una città «meravigliosa», dove le testimonianze di una storia bimillenaria non si sono sovrapposte, ma hanno trovato uno loro misterioso accordo. Così accanto ai resti imperiali, cresce la Roma cristiana; accanto agli eleganti palazzi rinascimentali, ecco il fasto scenografico di Trinità dei Monti. Un continuo rimandarsi di tetti e di cupole, di viuzze e di piazze, di chiese, di case, di palazzi, di terrazze. Perciò Roma è una città barocca.

Barocca perché contraddittoria, come il Seicento, il secolo in cui, mentre Cartesio fondava i principi del moderno ottimismo razionalistico, l'Inquisizione bruciava i libri e le streghe e metteva all'indice persino la Divina Commedia. Per capire questo apparente e magico mistero d'una città tutta teatro e malinconia (il teatro del colonnato di San Pietro e la malinconia delle viuzze di Borgo), basta cercare nelle vie e nelle piazze con una disponibilità totale a farsi coinvolgere, a farsi «meravigliare».

Entriamo dunque nel quartiere barocco: da porta Flaminia, di cui Bernini disegnò la facciata e che fu per secoli l'unico ingresso di Roma, a Piazza del Popolo, costruita in più di un secolo di interventi, eppure così unitaria. Qui inizia il quartiere, che si trova dentro le tre grandi vie, il Babuino, il Corso, Ripetta.

Via del Babuino, la malinconica via degli artisti, che si apre alla formidabile prospettiva di Trinità dei Monti; via del Corso, la via dei palazzi nobili, dove si allestivano i grandi carnevali romani con i carri disegnati da Bernini; via di Ripetta, appartata e popolare, che corre lungo il fiume. Tutto un dedalo di vie unisce e rende vivo il quartiere, dall'elegante via Condotti, a via Mario dei Fiori, a via dei Greci: ovunque palazzi lussuosi in travertino o in bugnato si alternano a povere case, monumenti famosi a trionfalistiche «madonnelle». Su tutto la mano sapiente di un regista (o di un mago?) è riuscita a dare tono e colore all'intero quartiere: quel regista si chiamava Gian Lorenzo.

Poi ci sono, sparsi in tutta la città, i gioielli del Bernini: piazza Barberini, con la misteriosa fontana del Tritone e, appena all'inizio di via Veneto, l'allegra fontana delle Api; l'altra celebre fontana dei Fiumi a piazza Navona, polemica e trionfante; il ponte di Castel Sant'Angelo, una galleria di angeli non proprio pacifici.

E questi sono gli esempi più clamorosi: per chi poi volesse sul serio sbalordire, è d'obbligo una visita alla chiesa di Santa Maria delle Vittorie a via XX Settembre, con il magico caleidoscopio della cappella Cornaro: il gioco delle luci, soprattutto nel pomeriggio, costringe l'occhio a portarsi sull'estasi di Santa Teresa, suggestiva e ambigua, in braccio ad un bellissimo angelo. Proseguendo lungo la via, la chiesa di S. Andrea al Quirinale crea una scenografia che coinvolge il visitatore.

Ma lo spazio ideale in cui le intuizioni berniniane trovano la loro sintesi più alta è il complesso di S. Pietro: dall'ellittico colonnato, una sorta di braccia aperte al mondo, al baldacchino bronzeo lavoratissimo, alla tragica e oppressiva tomba di Alessandro VII, è un continuo rimbalzare di immagini e di sensazioni; di sacro e di profano, di vita e di morte.

**Marcello Teodonio**

# GIORNALE DI TRIESTE

## Incontro a Zurigo sul porto

«Trieste ovvero lo sbocco verso Sud»: questo il tema di un incontro a livello internazionale tenutosi ieri a Zurigo con la partecipazione di 250 operatori economici europei nella sede della «Schweizerischen Bankverein», alla presenza, fra gli altri, del responsabile cantonale dell'economia di Zurigo, prof. Hans Kunzi, del direttore generale della stessa banca, Walter Frehner, del dott. Fritz Bock, già vicecancelliere austriaco e presidente della Organizzazione per le relazioni economiche internazionali di Vienna, il dott. Just, direttore generale della Società autostradale dei Tauri. La Regione Friuli-Venezia Giulia era rappresentata dall'assessore alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni, mentre per l'Ente autonomo del porto di Trieste era presente il suo presidente, dott. Michele Zanetti, accompagnato dal rappresentante delle compagnie portuali, console Hickel.

Zanetti ha messo in risalto la crescente importanza dello scalo marittimo regionale, soprattutto alla luce della crisi energetica che aumenta il costo dei trasporti marittimi e favorisce quindi il porto più vicino al Medio ed Estremo Oriente. Dopo aver fornito alcuni dati sullo sviluppo dei traffici portuali a Trieste, sviluppo cui partecipa anche il movimento delle merci da e per la Svizzera, Zanetti ha illustrato il piano di investimenti per rendere maggiore la competitività del porto di Trieste.

**Molinari commissario all'Automobile Club**

**Il dott. Vincenzo Molinari, già commissario del governo, è stato designato — con decreto firmato dal ministro d'Arezzo, commissario dell'Automobile club Trieste. È stato anche designato il nuovo direttore nella persona del dott. Santarelli, che peraltro mantiene la stessa qualifica anche all'Automobile club di Udine.**

**Il provvedimento si è reso indispensabile in quanto, per difficoltà di gestione (insufficienza di finanziamenti centrali e limitati introiti in sede locale) il presidente Bassani e il direttivo avevano rassegnato le dimissioni.**

L'assessore Coloni, dopo aver ricordato i molteplici e fruttuosi legami fra il Friuli-Venezia Giulia e la Svizzera e in particolare tra Trieste e Zurigo, ha illustrato le iniziative che l'amministrazione regionale ha intrapreso per migliorare le infrastrutture autostradali e ferroviarie che interessano direttamente il traffico internazionale delle merci attraverso il porto giuliano: a questo riguardo ha annunciato che entro l'84 sarà completata la saldatura tra il sistema autostradale regionale e italiano e quello austriaco.

### Assemblea di artigiani

Un'assemblea-dibattito sul tema della riforma previdenziale, organizzata dalla associazione provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato, si svolgerà questa sera, alle 20, nelle sale dell'Hotel Jolly di corso Cavour 7. Interverrà il responsabile nazionale del settore sicurezza sociale della Cna, Tommaso Campanile.

---

LA PIÙ PERICOLOSA CURVA DELLA RETE STRADALE URBANA

## Nuovo progetto per la «Masè»

**Lottizzazione convenzionata proposta al Comune dal Lloyd Adriatico**



*La curva Masè — forse la più pericolosa dell'intera rete stradale triestina — potrà essere rettificata in modo da migliorare in modo decisivo il tracciato di via Fabio Severo. Il problema è di vecchia data: da anni gli incidenti si ripetono e da anni la popolazione e la consulta rionale di Cologna-Scorcola inoltrano proteste all'amministrazione comunale, fornendo addirittura suggerimenti per una soluzione del difficile «nodo» stradale. Solo adesso qualcosa si muove in concreto, ed a smuovere le acque è stata una proposta di lottizzazione dell'area avanzata dal Lloyd Adriatico all'amministrazione comunale.*

*La pericolosità della «Masè» è duplice: in primo luogo per la confluenza di via Cantù e via Cologna su via Fabio Severo proprio nel bel mezzo della curva (le autovetture si immettono così in via F. Severo quasi alla cieca); in secondo luogo per il brusco restingimento del raggio di curvatura della carreggiata, restringimento che porta istintivamente verso il centro strada il guidatore disattento che scende o sale lungo via Fabio Severo (da qui la facilità con cui sono avvenuti finora gli scontri frontali). Il tutto è aggravato dal forte traffico esistente su quella dirittura, per cui ogni più piccolo incidente rischia di provocare — con dannoso effetto moltiplicatore — lunghissime code di autovetture.*

*Già la passata amministrazione comunale aveva cercato di risolvere il problema, ma ostacolo insuperabile si era rivelata la presenza di una piccola fabbrica a un piano affacciata sul lato interno della curva stessa. Essendo impossibile l'esproprio (in assenza di piani urbanistici che convertissero l'area edificata in area di pubblica utilità) si cercò di offrire al proprietario una sistemazione alternativa, ma nessuna delle offerte si rivelò soddisfacente per l'interessato, che rimase — e rimane tuttora — sul posto.*

*La nuova Giunta si è trovata invece a disposizione le armi per agire: da una parte la «variante 25» per servizi di pubblica utilità, che recepisce il piano di rettificazione della curva e decreta la «pubblica utilità» dell'area; dall'altra la disponibilità finanziaria di un privato (il Lloyd appunto) che si offre di compiere esso stesso i lavori in cambio di precise contropartite.*

*E' proprio per valutare il peso di tali contropartite che il consiglio rionale di Cologna-Scorcola ha esaminato assieme al Comune la proposta di convenzione ed ha formulato sulla stessa un parere interlocutorio, in attesa di un effettivo piano di convenzione che metta in evidenza con maggiore chiarezza la proporzione fra i costi e la ripartizione degli oneri di urbanizzazione. Soddisfazione invece è stata espressa sulla parte progettuale, in quanto essa sembra risolvere nel modo migliore il problema della curva.*

*Queste le modifiche che ci si propone di apportare: la parte bassa della curva verrebbe arretrata in modo da eliminare il pericoloso gomito, di conseguenza il triangolo di scarpata erbosa tra la via Cantù e la via Fabio Severo verrebbe ampliato verso valle. Contemporaneamente, verrebbero abbattute le casupole sul lato interno dell'attuale curva, in modo da creare spazio al nuovo tracciato. A questo punto, a valle resterebbe soltanto uno scampolo di terreno a monte del deposito dell'Anas: tale terreno appartiene in parte al Lloyd Adriatico e in parte al Comune, ed è appunto la cessione di tale residua parte di terreno che la società di assicurazioni chiede di poter edificare su una superficie sufficientemente vasta.*

*Sull'argomento la mano pubblica è stata chiara: o si coglie al volo l'occasione o la si perde definitivamente, data l'assenza di fondi comunali (si sono stanziati a bilancio soli 300 milioni, una cifra irrisoria data l'entità dei lavori). E' un po' lo stesso discorso che il Comune ha fatto in merito all'area dell'ex Fabbrica Macchine, che lo stesso Lloyd rivendica per sé: o si accettano le condizioni della compagnia assicurativa o si perde l'occasione di realizzare i servizi previsti nell'area. La consulta non ha inteso il parere della giunta come un ultimatum e ha chiesto comunque maggiori garanzie.*

*Il Lloyd, nel progetto, dichiara di accollarsi il costo dei lavori sulla curva, ma scalandolo sugli oneri di urbanizzazione relativi all'edificio in progetto e sul prezzo del terreno ceduto al Comune. Il che significa che alla pubblica amministrazione resterà comunque una pesante fetta di costi da sostenere. E' sull'entità di tali costi che la Consulta chiede di veder chiaro, soprattutto in proporzione ai vantaggi che il Lloyd potrà trarre dall'operazione. La consulta chiede inoltre che comunque si proceda prima ai lavori di pubblica utilità sulla «Masè» è solo in secondo luogo si passi alla parte di edilizia privata.*

---

*GIOVANI ARRESTATI DAL NUCLEO OPERATIVO DEI CARABINIERI*

## Mezzo chilo di hashish la scorta di quattro amici dello «spinello»



Roberto Ficiur



Alessandro Floridia



Giuliano Bonacci

Fabio Nottolini

A Muggia c'è una capra drogata: si tratta di un esemplare tibetano, in formato mignon, che si è schiantato al suolo, come fulminato, dopo aver masticato 5 grammi di hashish, rubati al suo padrone, Giuliano Bonacci (21 anni, idraulico, via Pianezzi 20/a) mentre stava prendendosi uno spinello. Ivano Giuliano Bonacci ha tentato di strappare dai denti della capra la droga, che aveva pagato 5 mila lire al grammo. Ora la capra, per un bel po', non avrà più droga, come del resto non l'avrà nemmeno il suo padrone, che è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Trieste, comandato dal col. Vannucchi.

Giuliano Bonacci è l'ultimo degli arrestati nell'operazione antidroga condotta dai carabinieri, che ha permesso ai militari dell'Arma il sequestro di oltre mezzo chilogrammo di hashish di ottima qualità: tavolette nere e oleose dal profumo intenso, il cui valore è di quasi tre milioni di lire sul mercato nero.

L'operazione, guidata dal capitano Battista e condotta dal maresciallo Pasciù, dal brigadiere Epifanio e dal carabiniere Palmiero, sotto il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica dott. Grohmann, e iniziata qualche settimana fa, quando gli inquirenti hanno messo gli occhi su un terzetto (due facce erano nuove), che si aggiravano tra i tossicodipendenti di piazza Oberdan e frequentava persone già segnalate come spacciatori di droga.

Una sera i carabinieri hanno così deciso di bloccare il terzetto e di accompagnarlo negli uffici del nucleo operativo di via dell'Istria. I tre sono stati identificati per Alessandro Flordia (18 anni, via d'Alviano 80), Roberto Ficiur (18 anni, via Cunicoli) e Fabio Nottolini (19 anni, via Puccini 8).

Dalle tasche di uno dei tre è uscita una pipa speciale: una di quelle usate da chi fuma hashish; un altro aveva cartine per sigarette e il terzo (Nottolini) un temperino la cui lama era sporca di una sostanza oleosa, che è risultata poi essere hashish.

Mentre i tre aspettavano di venir interrogati, uno ha gettato sotto la seggiola due piccoli involucri: pezzettini di droga avvolti nel nylon; si trattava di 5 e 10 grammi di hashish. A questo punto, i tre hanno ammesso le proprie responsabilità, per cui sono stati arrestati.

La droga che volevano vendere non l'avevano però loro, bensì un amico, Mauro Pedrocchi, di 18 anni, abitante in via d'Alviano, il quale aveva ricevuto in consegna e nascosto nella cantina di casa sua un sacchetto con oltre 400 grammi di hashish. Non vedendo però i suoi amici, egli aveva deciso di sbarazzarsi di tutto, sistemando la droga in un barattolo che è stato deposto vicino ai bottini delle immondizie. Per fortuna, i carabinieri sono arrivati a lui prima che i netturbini portassero via tutto, e così la droga è stata recuperata. Il Pedrocchi è stato quindi denunciato a piede libero per favoreggiamento reale.

Nel prosieguo delle indagini, è stato individuato il muggesano Bonacci, al quale i militari dell'Arma hanno sequestrato 75 grammi di droga, un bilancino e un fucile ad aria compressa con cannocchiale.



**L'hashish, una pipetta e il bilancino sequestrati dai carabinieri ai quattro giovani tratti in arresto** *(Italfoto)*

### STATO CIVILE

NATI: Chervatin Linda, Bernich Monica, De Marchi Thomas, Brovedani Francesco, Sossi Alessio, Guglielmi Lara, Gerebizza Guido, Fornasaro Giulio Mario, Fantuzzi Claudia.

MORTI: Faust Umberto anni 56, Purini Lida 65, Srebot ved. Rupnich Antonia 78, Ryser ved. Bulgarelli Aline 87, Varani ved. Lange Bruna 67, Scamperle Pietro 78, Schiberna ved. Rigotti Maria 79, Di Gaetano Pietro 58, Rusconi Giovanni 78, Demicheli Giulio 53, Favretto in Giarri Ada 57, Kavcic ved. Psenicka Valeria 78, Gunich in Gentile Nerea 56, Decorti Dino 71, Gonnelli Tullio 74.

### Assemblea dei soci all'aeroporto

E' in programma per oggi, alle 16.30, nella palazzina dello scalo di Ronchi, l'assemblea dei soci del Consorzio aeroportuale del Friuli-Venezia Giulia.

Sono previste la relazione del presidente, Nicolò Reverdito, la presentazione e la votazione del bilancio di previsione.

### Comunità montana

E' convocata per le 18 di oggi, nella sede di Aurisina, l'assemblea generale della Comunità montana del Carso. Fra i punti all'ordine del giorno, la verifica dei poteri dei nuovi membri, il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1979, il terzo programma straordinario di opere e interventi, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico, il piano urbanistico per il settore primario e per la tutela ambientale. Seguiranno le comunicazioni del presidente Milos Budin.

---

*MODULI BANCARI ALTERATI CON VARI FOTOMONTAGGI*

## In carcere un commercialista con l'accusa di falso e truffa

Falsità in registri e notificazioni e truffa aggravata sono gli illeciti penali dei quali è stato indiziato un commercialista cittadino, il rag. Sergio Lusina, 31 anni, via Stuparich 22. Sul caso avevano aperto un'inchiesta il maresciallo Fiordigigli e il brigadiere Pilato, del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, i quali hanno poi inoltrato un dettagliato rapporto sul loro operato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa.

Martedì scorso il magistrato ha emesso ordine di cattura contro il commercialista e il provvedimento è stato reso esecutivo in una gioielleria del centro dove il Lusina è stato arrestato. Secondo la tesi accusatoria, il ragioniere avrebbe truffato 17 milioni a un'importante ditta locale, che gli avrebbe prestato tale importo.

Per ottenere il credito, il commercialista avrebbe falsificato i moduli di un istituto bancario con vari fotomontaggi e ciò allo scopo di far credere al titolare della ditta stessa che avrebbe ottenuto un mutuo di 12 milioni, rimesso poi ad altra ditta in rapporto d'affari con quella in questione, ditta che mai avrebbe riscosso l'importo.

### Riunione alla Dc del comitato provinciale

Il comitato provinciale della Dc si è riunito ieri sera per affrontare il tema della situazione politica locale anche alla luce dei risvolti polemici interni sull'accordo per la giunta quadripartita, sostenuta dall'esterno dal Pci, alla Provincia. Il segretario provinciale del partito, Coslovich, ha espresso in proposito — anche in risposta alle pubbliche prese di posizione dell'on. Tombesi — un invito all'unità politica e operativa della Dc triestina «in questo momento difficile della vita politica locale».

Sono stati poi affrontati, con la presentazione di due ordini del giorno, il problema dei rapporti fra Trieste e la Regione e quello della tutela della minoranza slovena anche alla luce della recente proprosta di legge dell'on. Gruber Benco (LpT). Il primo ordine del giorno ha costituito una «coda» del dibattito sviluppatosi, la scorsa settimana, nella precedente riunione del comitato provinciale sui ritardati finanziamenti regionali per l'ospedale di Cattinara e sulla soppressione della divisione cardiochirurgica triestina prospettata nella bozza del piano sanitario regionale.

Il dibattito è proseguito fino a tarda sera, imperniato anche sulla definizione di un «pacchetto» di problemi la cui soluzione è di competenza della Regione.

### Riconferma a Padoa nel comitato europeo delle assicurazioni

L'assemblea plenaria del Comitato europeo delle assicurazioni ha riconfermato Fabio Padoa alla vice presidenza. Nel corso dei lavori, che si sono svolti nei giorni scorsi a Madrid, sono stati affrontati in particolare i problemi di carattere assicurativo che riguardano l'industria e la questione dei massimali per la rc-auto.

---

PROSEGUONO LE POLEMICHE FRA AZIENDA E SINDACATI

## Difficile alla «Bloch» l'accordo fra le parti

**Incontro alla Regione - Una lettera dell'ing. Pini sulla vicenda**

La situazione dello stabilimento «Calza Bloch» è stata esaminata ieri nel corso di un incontro alla Regione, cui non ha preso parte la proprietà, «nonostante le ripetute richieste — è detto in una nota dell'amministrazione regionale — in tale senso avanzate dalla organizzazioni sindacali dei lavoratori, che chiedevano di verificare l'attuazione degli impegni assunti, all'atto del riavvio dello stabilimento, con la Regione e con l'Ufficio provinciale del lavoro.

«Anche dopo i pressanti inviti della direzione regionale dell'industria e dell'Ufficio del lavoro, la proprietà, nella persona dell'ing. Pini, si è dichiarata indisponibile — prosegue la nota — a trattare con la Regione, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'Ufficio del lavoro ed ha inoltre ribadito la volontà a non presenziare alla riunione — indetta appunto per ieri — non ritenendo giustificate le prese di posizione dei rappresentanti dei lavoratori e, soprattutto, l'astensione dal lavoro di venerdì scorso.

«Al riguardo va rilevato — sottolinea la Regione — che lo sciopero allo stabilimento "Calza Bloch" era stato indetto proprio per protestare per la indisponibilità al dialogo della proprietà. La Regione, — dal canto suo — accogliendo le istanze delle organizzazioni sindacali, dovrà comunque esaminare con particolare attenzione la richiesta formulata dall'ing. Pini in ordine alla dilazione di due anni nel pagamento dei finanziamenti concessi dalla "Friulia" e dalla Regione, anche alla luce di questa presa di posizione della proprietà».

Sull'intera vicenda ci è pervenuta, da parte dello stesso ing. Pini, una lettera nella quale viene illustrato il punto di vista dell'azienda. «Gli impegni sottoscritti in sede regionale tra la "Calza Bloch", le organizzazioni sindacali e la Regione, sono stati totalmente mantenuti — è detto nella lettera — per quanto riguarda la "Calza Bloch" (assunzione dei 300 lavoratori), alla quale non si possono certo rimproverare le dimissioni di oltre 150 dipendenti in tre anni, che sono stati assunti in parte dalle varie aziende assistenziali del parastato, dove la presenza sindacale è molto forte, ed in parte da piccole aziende che si sono messe furbescamente ad adescare il personale più qualificato.

«La Regione — prosegue la lettera — ha versato quanto stabilito e la "Calza Bloch" ha pagato i dovuti interessi; per quanto concerne la trasformazione della partecipazione in capitale, la Friulia dapprima ha tergiversato ed ultimamente, malgrado gli accordi iniziali, ha chiesto perentoriamente il rimborso rateizzato del suo credito. A questo proposito, abbiamo chiesto che per quanto riguarda la parte capitale, pur mantenendo la scadenza finale inalterata, si dia inizio al rimborso dal 1983, dovendo estinguere i mutui Frie ed Imi gravanti sull'immobile.

«Precisati i fatti — afferma l'ing. Pini — ci rimane soltanto da osservare il comportamento delle organizzazioni sindacali, che dall'inizio, agosto 1977, con denunce in varie sedi, penali, civili, ecc., hanno cercato in ogni modo di intralciare l'avvio e la ripresa del lavoro di questa società. Ci meraviglia poi ancora di più il fatto che l'Ufficio del lavoro si renda interprete e voglia mediare qualcosa che non è di sua competenza.

«Non entriamo nel merito — è detto ancora nella lettera — dello sciopero proclamato lo scorso 24 ottobre, né sull'esito (2 per cento di scioperanti): vogliamo soltanto rimarcare quanto segue: gli accordi per la riapertura della "Calza Bloch" sono stati sottoscritti da tutti, hanno giovato a tutti, ma, per varie ragioni, sulla barca ci troviamo da soli (e con la parola soli intendiamo noi e i lavoratori). Poi veniamo tacciati di non aver rispettato gli impegni. Ribadiamo che direzione e maestranze certamente troveranno una intesa globale sui loro problemi.

«Mantenere il lavoro nel settore tessile in questo momento — aggiunge l'ing. Pini — sopportando perdite pesanti di gestione, rendere consapevole e partecipe il personale delle difficoltà obiettive che l'azienda incontra per reinserirsi nel ruolo primitivo, dare serenità e tranquillità ai lavoratori, senza ricatti di sorta, questo è quanto si prefigge la società. Per quanto riguarda le organizzazioni sindacali, non mancheremo di riprendere i rapporti, non appena ci sarà dimostrata pubblicamente la loro disponibilità, quel senso di rispetto, di deferenza e di civiltà con il quale noi abbiamo sempre trattato i nostri aventi causa, nonché il riconoscimento verso chi effettivamente, da tre anni, con sacrifici inenarrabili, si sta adoperando per mantenere gli impegni assunti».

---

CARESANA — Domenica 9 novembre, alle 11, avrà luogo la cerimonia inaugurale della ristrutturata Casa comunale di Caresana.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Germano. — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 16.55; la luna si leva alle 23.05 e cala domani alle 13.15.

**Ieri:** temperatura massima gradi 16, minima 10,8; pressione millibar 1015 in diminuzione; umidità 98 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 17. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree oggi:** alta alle 3.04 con cm 16, alle 7.56 con cm 7 e alle 12.15 con cm 13 sopra il livello medio; bassa alle 20.35 con cm 28 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servola); via Revoltella 41.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** piazza Garibaldi 5; via Diaz 2.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia (soccorso stradale):** telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 212121.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 766667.

---

CONCLUSI I NUOVI CONTEGGI

## Pensioni: da novembre i conguagli dell'Inps

È stato reso noto dall'Inps il calendario dei pagamenti dei conguagli spettanti, sulla base dei nuovi conteggi, ai titolari di pensioni in scadenza nel mese di ottobre. Si tratta dell'aumenho di 10 mila lire mensili per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti dal 1.o maggio 1980; dell'aumento delle pensioni minime dei lavoratori autonomi dal 1.o luglio 1980; della semestralizzazione della scala mobile dal 1.o luglio 1980 e dell'aumento degli assegni familiari portati a 14.820 lire mensili dal 1.o luglio ed a 19.760 dal 1.o ottobre 1980.

Ed ecco il calendario dei pagamenti: dal 5 novembre presso gli uffici postali e dal 7 novembre presso le banche per i lavoratori dipendenti titolari di pensione d'invalidità; dall'11 novembre presso gli uffici postali e presso le banche per i lavoratori autonomi artigiani e commercianti titolari di pensione in convenzione internazionale (tutte le categorie); dal 20 novembre presso gli uffici postali e presso le banche per i superstiti di lavoratori dipendenti e autonomi.

I mandati di pagamento — specifica inoltre l'Inps — contengono gli aumenti spettanti ai pensionati fino al 31 gennaio 1981, al netto delle anticipazioni corrisposte nei precedenti mesi. I pensionati assoggettati a trattenute erariali, riceveranno anche il conguaglio d'imposta relativa all'intero anno 1980, calcolato in base alle maggiori detrazioni d'imposta introdotte lo scorso aprile.

All'atto della riscossione del conguaglio, i pensionati riceveranno un nuovo certificato di pensione, sul quale sono riportati il nuovo importo di pensione, l'importo della trattenuta per l'attività lavorativa, l'importo complessivo degli acconti e del conguaglio pagato fino al 31 gennaio 1981, nonché l'importo dei conguagli delle trattative erariali e sindacali. Il certificato dovrà poi essere esibito ai datori di lavoro da parte dei pensionati che svolgano lavoro subordinato.

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

# È trascurata la tisi nel piano sanitario

**La preoccupante diffusione delle malattie polmonari nella nostra regione fatta presente dai medici del «Santorio» all'assessore Antonini Canterin**

*I medici dell'ospedale «Santorio Santorio» si rivolgono con la seguente «lettera aperta» all'assessore alla Sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia, dott. Silvano Antonini Canterin:*

In merito alle polemiche, da più parti sollevate a proposito del piano sanitario regionale, recentemente proposto, i medici pneumotisiologi dell'ospedale «Santorio Santorio» di Trieste, ritengono necessario intervenire segnalando alla Signoria vostra, alle autorità competenti e alla popolazione quanto segue:

1) nel piano suddetto non compare nel novero delle specialità medico chirurgiche la voce pneumologia, branca questa da tempo universalmente riconosciuta come entità specialistica autonoma. Mentre in altre regioni i piani sanitari prevedono un potenziamento delle strutture pneumologiche, nella nostra regione sembra invece che tale specialità venga decisamente trascurata e ridotta a limitate entità sezionali con conseguente perdita di quelle peculiari prerogative che la caratterizzano sotto il profilo tecnico e sotto quello assistenziale.

A questo proposito è doveroso ricordare che nella Regione Friuli-Venezia Giulia e a Trieste in particolare, le malattie respiratorie più gravi e invalidanti (tumori broncopolmonari, tubercolosi, bronchite cronica, ecc.) incidono a tal punto da raggiungere le percentuali più alte rispetto a quelle riscontrabili in altre regioni e città del territorio nazionale. Da recenti dati statistici forniti dall'Inam risulta altresì che il 30 per cento circa dei ricoveri nei reparti di medicina è dovuto a pazienti portatori di affezioni polmonari.

Per tali motivi esistono da tempo, soprattutto a Trieste, qualificate strutture pubbliche ospedaliere, note per le loro attività anche fuori dall'ambito nazionale. In tali strutture che, servono non solo la popolazione cittadina, ma anche quella residente nella regione e fuori dell'ambito della stessa (il 20 per cento circa dei casi) specialmente per quanto concerne la divisione di chirurgia toracica, opera un numero elevato di sanitari, i quali per la loro esperienza e per i titoli acquisiti in questa branca specialistica (scuole di specializzazione, corsi di aggiornamento, concorsi ospedalieri e di idoneità nazionale, pubblicazioni e ricerche) costituiscono una équipe degna di rispetto e di considerazione.

È pertanto evidente che un patrimonio di tali caratteristiche non può nell'interesse della popolazione e nel rispetto di quella che è l'epidemiologia delle forme morbose prima ricordate, essere in alcun modo ignorato e disperso e comunque declassato con l'istituzione di modeste entità sezionali da incorporare in mega-dipartimenti di medicina interna, escludendo tutte quelle strutture a funzione diagnostica, preventiva e riabilitativa, attualmente operanti e semmai bisognose di potenziamento.

2) Per quanto concerne la tisiologia, intesa come branca specialistica nella stessa specialità pneumologica, il piano sanitario regionale oltre a prevedere una notevole riduzione di posti letto, sia pure in assenza di precisi dati statistici, presuppone l'accoglimento dei malati cronici in ridotte sezioni di vecchio stampo sanatoriale; riservando il trattamento dei tubercolotici acuti nell'ambito dei reparti di malattie infettive. È evidente che una siffatta proposta non può essere accettata né sotto il profilo tecnico, né sotto quello assistenziale e ciò soprattutto per quanto concerne il trattamento della malattia tubercolare nei casi recenti e in quelli di primo accertamento.

Infatti è noto che il trattamento di queste forme, specialmente nella loro fase iniziale, rappresenta il momento più importante e delicato dell'intera cura antitubercolare, per cui viene richiesto l'isolamento e il trattamento in reparti specialistici, come del resto avviene in tutti i Paesi del mondo.

Sulla base di queste considerazioni e tenuto conto che la ristrettezza dello spazio a disposizione non permette una più accurata e particolareggiata disamina dell'argomento, i medici pneumotisiologi dell'ospedale «Santorio Santorio» nel manifestare la loro insoddisfazione e la loro preoccupazione per le proposte del piano regionale sanitario che, se attuato porterebbe ad un declassamento delle strutture ospedaliere esistenti con conseguente danno per la popolazione di questa città, dichiarano di essere pronti a collaborare con le autorità sanitarie regionali per una revisione del piano sanitario per quanto direttamente o indirettamente riguarda questo specifico settore dell'assistenza sanitaria.

### Cardiochirurgia: apprensioni della Ln

**In un telegramma al presidente della Giunta regionale, Comelli, la Lega nazionale si dice «preoccupata per le insistenti voci secondo le quali la divisione di cardiochirurgia dell'Ospedale Maggiore verrebbe chiusa e trasferita a Udine» chiedendo «di voler tranquillizzare la città che da tale trasferimento risulterebbe avvilita, perché privata di un servizio tanto importante e utile quanto efficiente».**

## La legge della vita

# Catena spezzata

*La fine del tunnel. Schiavo da diversi anni dell'eroina, un impiegato ventitreenne vendeva, talvolta, qualche dose ad altri sventurati come lui. L'andirivieni dei tossicomani nella sua casa finì con l'insospettire la polizia e un mattino, alcune guardie che tenevano d'occhio la zona, videro tre giovani entrare nell'edificio e uscirne poco dopo. Vennero fermati e trovati in possesso d'una bustina di droga ciascuno. Smascherati, essi non poterono negare d'aver acquistato la morte dall'impiegato. Questi venne arrestato, negò d'aver ceduto l'eroina e sostenne che lo stupefacente gli serviva per uso personale. Senza bucarsi non riusciva più a vivere, per quanti rischi il vizio comportasse: era stato — così disse — ricoverato più volte all'ospedale in condizioni comatose.*

*Nonostante la tenace autodifesa, egli venne imputato di spaccio di droga, reato per il quale il Tribunale gli inflisse due anni di reclusione e 200 mila di multa.*

*Patrocinato dall'avv. Franz del Foro di Udine, il giovane, ricorse contro il verdetto, e il piccolo traffico rimbalza, pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.*

*La migliore medicina è, effettivamente, il tempo. Tranquillo e sereno, l'impiegato precisa di non nutrire alcun rancore nei confronti dei suoi accusatori ma di essere invece profondamente riconoscente alle persone che lo hanno mandato in una colonia agricola, offrendogli così la possibilità di uscire definitivamente dal tunnel. Un altro aiuto gli è venuto anche dalla Corte, che gli ha ridotto la pena a un anno e sei mesi di reclusione e 160 mila di multa. È guarito, e la salute — ormai lo avrà appreso — è l'unità che dà valore a tutti gli zeri della vita.*

**mir**

# ORE DELLA CITTA'

### Ricordo di Valerio

«Ciacolada sul Podestà Valerio» s'intitola la conversazione che l'ing. Manlio Valerio, figlio dell'insigne patriota e primo cittadino di Trieste, terrà questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti della Lega Nazionale.

### Patrono di Albona

Lunedì prossimo, 3 novembre, festa di San Giusto, gli albonesi sono invitati dalla loro comunità ad assistere alla messa, in onore del Patrono della cittadina istriana, che sarà celebrata alle ore 10 nella cattedrale.

### Ricreatorio «Slataper»

Sabato 1.o novembre si celebrerà ad Aurisina il ventesimo anniversario della fondazione del ricreatorio «Scipio Slataper» della Lega Nazionale. Il programma della cerimonia che avrà inizio alle 10.30 è il seguente: alzabandiera, deposizione di una corona al cippo in memoria dei Caduti, discorso di circostanza, saggio degli allievi.

### Maestri cattolici

«Esperienze di vita nella scuola materna comunale di Trieste» è il tema della conversazione che sarà tenuta questa sera con inizio alle 17 da Dolores Delben nella sala di via Mazzini 26 dall'Aimc, Associazione italiana maestri cattolici.

### Al Cerpe

Il Cerpe, Centro regionale studi e ricerche sui problemi dell'educazione, propone tre diversi aspetti di animazione, rivolti ai bambini dai 6 agli 11 anni. Per informazioni rivolgersi alla sede di piazza San Giovanni 6, tutti i lunedì dalle 17.30 alle 19 o telefonando al 790976.

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Rotary club Trieste

Si ricorda ai soci del Rotary club Trieste che, essendosi tenuta martedì la riunione interclub con il Rotary Trieste Nord, la prossima conviviale è in programma per giovedì della settimana ventura.

### Rito per gli Alpini

Un rito di suffragio per tutti gli Alpini che si sacrificarono in guerra e in pace sarà officiato la sera dell'11 novembre con inizio alle 19.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Gli iscritti all'Ana sono pregati di intervenire con il cappello alpino.

### Mostra mercato

Sarà inaugurata domani e rimarrà aperta sino a lunedì 3 novembre nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 una mostra mercato di lavori a maglia, all'uncinetto e di cucito eseguiti dal gruppo ricreativo della comunità «Santa Caterina». Orario feriale 15.30-18.30; festivo 9-12 e 15.30-18.30.

### Escai XXX Ottobre

Una gita al lago di Bordaglia (Pierabec) viene organizzata per domenica 2 novembre dall'Escai XXX Ottobre. Per le prenotazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### Cinema del ragazzo

Il film a colori su grande schermo «Cinque matti vanno alla guerra» sarà proiettato con inizio alle 17 nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e lo spettacolo terminerà alle 18.50 circa. Nell'intervallo sorteggio di bibite dolci e giornalini. L'ingresso è nell'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

### Club cinematografico

Il consiglio direttivo del club rammenta che il 28 novembre prossimo scadrà il termine per la consegna dei film partecipanti al «Trofeo Trieste 1980» libero a tutti i cineamatori. Il bando di concorso è visibile presso il Circolo Enel di corso Italia 7. L'attività sociale del Club Cinematografico triestino riprenderà il 7 novembre dopo la conclusione del concorso nazionale «Fotogramma d'Oro» di Castrocaro dove quest'anno sono presenti otto nostri cineamatori.

### Orvisi

Dal 15/10 al 5/11 promuove una vendita con sconti dal 15% al 30%, sino ad esaurimento merce, dei treni elettrici Rivarossi. (Comunicato ai sensi legge 80 19-3-80 in data 7/10).

### Vendita promozionale

con sconti sino al 20% nel nuovo reparto di profumeria del «Market della Parrucca», via S. Lazzaro 17. Vasto assortimento profumi e prodotti delle migliori marche. (Comunicazione al Comune in data 9-10-19802



### Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina domani con inizio alle 18.30 nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore, il prof. Gaetano Crepaldi, direttore della divisione di gerontologia e malattie del ricambio dell'Università di Padova terrà una conferenza su «Dislipidemie e rischio vascolare».

### Sul monte Osternig

Domenica 2 novembre la Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita al rifugio «Fratelli Nordio e R. Deffar» in Val Uqua e la salita escursionistica del monte Osternig (2052 m) per la sella Bistrizza. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### Vendita promozionale

Su tutti i cappotti, tailleurs, gonne, giacconi, sconti sino al 30% alla boutique Jacqueline via Marconi 2. Data comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/'80 dal 28/10 al 29/11.

### Sposi da 60 anni

A sessant'anni dal giorno in cui furono uniti in matrimonio nella chiesa della Madonna delle Grazie di Udine, Augusto ed Elvira Cinello festeggiano oggi il raro traguardo felicemente raggiunto circondati dall'affetto della figlia, del genero, della nuora, dei nipoti e della piccola Sara ai cui auguri aggiungiamo le nostre felicitazioni.

### Marino

L'amico dei tuoi capelli. Viale Miramare 35. Tel. 414157.

### Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

**TRIESTE com'era e com'è**

L'ultima puntata di «Trieste com'era e com'è» sarà pubblicata sull'edizione del «Piccolo» di domani venerdì 31 ottobre.

**TELEPICCOLO**
CANALE 41 CANALE 55

***Questa sera vi proponiamo:***

ORE 20.30

**DESERTO ROSSO**

Regia di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti

***Inoltre vi segnaliamo:***

ORE 18
**George, il cane più pazzo del mondo**
con il cane George

ORE 19.30
**La valle della morte**
9° episodio della serie «Boys and Girls Scouts '80»

## SEGNALAZIONI

# Nevrosi in auto

Girare in macchina a Trieste è un trauma. Qualche volta viene voglia di piantare l'auto in mezzo all'ingorgo e di tornare a casa a piedi. L'intrico dei sensi unici è un vero e proprio labirinto. Se, per disavventura, si sbaglia nell'imboccare una strada, si è costretti a fare chilometri prima di trovare la via giusta. Ma quel che è peggio è l'impossibilità di trovare posteggi in centro. Io abito in via del Toro e dovrei rincasare alle 17. Dico dovrei perché mi tocca girare a lungo alla ricerca inutile di un posteggio e infine rassegnarmi a violare un divieto di sosta. Così, regolarmente, mi arriva la multa.

Intanto il numero dei posteggi a pagamento aumenta ogni giorno e mi domando come il Comune possa permettere una cosa simile. Si paga la tassa di circolazione e non si circola affatto oppure ci si muove a stento.

Proporrei al sindaco di istituire un abbonamento di 25 mila lire al mese per chi abita in centro e desidera posteggiare la macchina: sarebbe l'equivalente di una somma forfait per le multe e io ci guadagnerei. M. G.

### *Polemica giudiziaria*

Con la segnalazione che è stata pubblicata sotto il titolo «Kafka al palazzo di giustizia» il procuratore dott. Fabio Degiovanni aveva inteso — come egli ricorda — «evidenziare le condizioni di disagio nelle quali sono costretti a espletare i loro compiti avvocati e magistrati».

Dopo che a quella lettera ha replicato l'avv. Riccardo Gefter Wondrich, il dott. Degiovanni precisa di non aver voluto sostenere le ragioni del proprio raccomandato, in quanto le cause «vanno discusse esclusivamente nelle apposite udienze».

Poichè tale opportunità, secondo il dott. Degiovanni, non è stata ravvisata dal suo contraddittore, egli ci prega di pubblicare quanto segue a tutela della propria onorabilità professionale. Accogliamo la sua richiesta, considerando definitivamente chiusa la polemica:

1) Ho esposto gli eventi così come li ho vissuti personalmente. Se qualche particolare (ma non credo ciò sia realmente) dovesse risultare inesatto, un tanto sarebbe dovuto ad errore o dimenticanza e non a deliberata menzogna, come vorrebbe far credere l'avv. Riccardo Gefter Wondrich.

2) Ciò che il collega vorrebbe gabellare per fatto pacifico (l'addebitabilità al convenuto del mancato incontro in udienza) è il punto controverso dell'intera vicenda, in funzione della risoluzione del quale è stata promossa la causa.

3) Apprendo, non senza stupore, dal collega che le opposizioni alle convalide di sfratto si propongono telefonando al difensore di chi agisce anzichè citando questi a udienza fissa innanzi al giudice competente.

4) Neppure il primo avvocato del foro si sarebbe accorto dell'annotazione sulla terza facciata della domanda, in quanto il collega non ha avuto la bontà di trascriverla sulla copia notificata al mio cliente.

5) Sulla sospensione — ritualmente richiesta — il giudice si è riservato la decisione. Quanto alla sua ammissibilità astratta basterà leggere l'art. 668 del codice di procedura civile, che indica i casi in cui il giudice può sospendere l'esecuzione.

Sono invece d'accordo che l'ordinanza non è impugnabile ove la citazione sia stata regolare; ma evidentemente al Collegio è sfuggito che la mia opposizione (fondata o infondata che risulti) riguarda proprio ed esclusivamente la regolarità della sua citazione. Distinti saluti. Fabio Degiovanni.



### Consigli rionali

*Roiano-Gretta-Barcola* — Seduta con inizio alle 18.15 di stasera nella sede di via Sant'Ermacora 3.

*Cologna Scorcola* — Riunione alle 19 di domani sera nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la sistemazione della piazza Volontari Giuliani.

*Santa Barbara* — Il Consiglio circoscrizionale di Santa Barbara - Fonderia - Grisa - Farnei è convocato per le 19.30 di questa sera nella scuola elementare di Santa Barbara con all'ordine del giorno l'elezione del presidente e comunicazioni dell'assessore al decentramento.

# Il Comune e i sindacati

Con riferimento al documento Cgil-Cisl-Uil che è stato pubblicato il 22 ottobre sotto il titolo «Proteste sindacali contro il Comune», l'ufficio stampa del Municipio ci invia la seguente nota:

I lamentati non buoni rapporti tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil del Comune di Trieste non sono per nulla facilitati dalle stesse, essendo lo «stile» e il linguaggio di taluni dei loro rappresentanti spesso poco urbani e improntati a scarsa disponibilità nei confronti del sindaco e della Giunta.

In particolare, la richiesta di mettere a disposizione della Triplice sindacale un elenco nominativo completo dei dipendenti comunali affinché la stessa Triplice potesse procedere a una raccolta di fondi in favore di operai Fiat, presso tutti indistintamente i dipendenti, è stata presentata in forma verbale da un rappresentante delle dette tre organizzazioni.

La Giunta municipale, cui il problema è stato sottoposto, non ha ritenuto, avvalendosi della sua facoltà decisionale, di poter aderire ad una tale richiesta essendo le suddette organizzazioni sindacali già in possesso, come ovvio, di tutti i nominativi dei propri aderenti. La raccolta di fondi poteva pertanto riguardare in primo luogo questi dipendenti, nulla vietando che potesse essere poi eventualmente estesa a tutti quegli altri dipendenti (anche aderenti o meno ad altri sindacati di categoria), che, conoscendo l'intendimento delle tre organizzazioni, volessero aderirvi.

La Giunta ha in proposito accettato subito di buon grado di raccogliere tutte le eventuali adesioni, dichiarandosi disposta anche a contabilizzare e a operare quelle trattenute sullo stipendio che i singoli lavoratori dichiarassero di autorizzare.

La Giunta non può essere pertanto accusata, così come gratuitamente si continua a fare, di inottemperanza. Tale termine indica infatti un obbligo non soddisfatto, e, nel caso in esame, non di un obbligo si poteva parlare ma di una scelta, di cui la Giunta ha piena facoltà.

### *Punto pericoloso*

Il giorno 17 ottobre ho assistito all'ennesimo incidente là dove la via Coroneo sfocia nella via Fabio Severo. In quel punto qualche anno fa una passante è stata travolta e ha perso la vita. Tutti i giorni coloro che abitano in quella zona devono raccomandare l'anima al buon Dio quando attraversano. Infatti auto e motociclette arrivano a gran velocità e imboccano le due curve, a destra e a sinistra, senza pensare che possono esserci dei pedoni ignari in mezzo alla strada. Ci sono molti semafori, alcuni dei quali, a mio avviso inutili, disseminati in vari punti della città, perché non metterne uno anche in via Fabio Severo? A. L.

### *L'orario della «D»*

Con la fine dell'estate sono stati ripristinati gli orari invernali sulle linee dell'Act. Solamente la D per Campo Marzio ha mantenuto, inspiegabilmente, l'orario estivo. Non si capisce il motivo di questa dimenticanza, tanto più che ora il personale non è più in ferie, come in luglio e agosto, e d'altra parte sono cominciate o cominciano a breve scadenza le attività invernali (stagione lirica, o di prosa, cinema d'essai, attività culturali, ecc.).

È veramente duro aspettare un'ora un bus per tornare a casa: se ciò era tollerabile d'estate (la stagione è calda, ci si può fermare a mangiare un gelato od a bere qualcosa, si sopporta — seppur malvolentieri — la seccatura, pensando che in luglio ed agosto anche gli autisti hanno diritto alle ferie), non lo è più d'inverno: la stagione è fredda, e la bora e la pioggia non si possono evitare neanche acquattandosi nelle rientranze dei portoni. Non è possibile programmarsi il ritorno a casa, poiché gli spettacoli e le altre attività hanno un termine aleatorio.

Non tutti hanno l'automobile: ci sono anche le persone che ne sono sprovviste e queste possono anche chiedere di trovare un autobus (servizio pubblico) almeno ogni mezz'ora.

Non penso sia difficile trovare il personale (solo un autista): basterebbe prelevarlo da una delle linee serali con scarsa affluenza e percorso comune ed altre linee. Cito il 17 (ci sono già il 28, il 4 ed il 39), il 26 per largo Osoppo (esistono già il 42 e il 44) e la D per via Cumano (esistono in zona il 19, il 20 e la A per Rozzol-Cattinara). Gradirei avere una cortese chiara risposta dall'Act. Lettera firmata.



## La regione in cifre

**Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione**

### Nelle nostre reti

L'anno scorso la pesca marittima e lagunare nel Friuli-Venezia Giulia ha fruttato 75.170 quintali di prodotti ittici (il che equivale a circa 6 chilogrammi, pari a mezzo chilo di pesce al mese, per abitante).

In termini quantitativi, fra tali prodotti il primo posto spetta ai molluschi: ne sono stati raccolti per un totale di oltre 37.210 quintali, pari al 49,5 per cento dell'intero pescato.

Quindi vengono i pesci, con 35.670 quintali, tra cui 13.790 quintali di sarde o sardine, 2.740 quintali di latterini, 2.490 quintali di cefali e 2.010 quintali di ghiozzi.

Infine sono stati catturati 2.290 quintali di crostacei, in prevalenza pannocchie (1.390 quintali).

### In cabina elettorale

Agli effetti del voto per il Senato, il 20 giugno 1976, nelle 1802 sezioni elettorali del Friuli-Venezia Giulia risultavano iscritti 860.892 cittadini (458.557 donne e 402.335 uomini), pari al 69,2 percento della popolazione residente.

I votanti furono 800.388 (pari al 93 percento degli elettori); i voti validi, 775.391 (pari al 96,9 percento dei votanti); quelli non validi, 24.997 (fra cui 16.031 schede bianche).

Nella successiva elezione del 3 giugno 1979, la percentuale degli elettori (che complessivamente sono stati 890.576) è salita al 71,5 percento della popolazione residente. L'affluenza degli elettori alle urne è, invece, proporzionalmente diminuita: i votanti (805.289) sono, infatti, scesi ad una percentuale pari al 90,4 percento degli elettori.

Diminuito, rispetto alla precedente consultazione elettorale per il Sentato, è anche il numero dei voti validi (773.875).

### Allevamenti zootecnici

Nel 1979 il valore — a prezzi correnti — della produzione vendibile degli allevamenti zootecnici del Friuli-Venezia Giulia è ammontato a 221 miliardi 423 milioni di lire, contro i 199 miliardi 620 milioni di lire dell'anno precedente. In termini reali (vale a dire, depurato dal tasso d'inflazione), l'incremento di tale valore — rispetto all'anno precedente — è stato pari soltanto all'1,2 per cento.

*(a cura di Giovanni Palladini)*

RICONOSCIMENTI PER I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

# Un proficuo incontro fra CrT ed educatori

Centocinquanta operatori scolastici avranno la possibilità di un incontro che consentirà proficui contatti e utili scambi di notizie. L'occasione è offerta loro dalla Cassa di risparmio di Trieste, che intende anche in questo modo dimostrare la propria attenzione verso il mondo dei giovani e della scuola in particolare, e dir grazie a quanti, dal provveditore agli studi al maestro di prima nomina, collaborano con essa nelle varie iniziative dedicate agli scolari e agli studenti.

Nella ricorrenza della giornata dedicata al risparmio, domani, 31 ottobre, la Commissione provinciale dei Giochi della gioventù consegnerà un riconoscimento alle scuole e ai sodalizi che sono stati presenti a Roma, con un congruo numero di partecipanti, alla fase finale della manifestazione sportiva. Saranno così festeggiati i presidi di 13 scuole medie e superiori, un gruppo di insegnanti di educazione fisica e inoltre, sempre per il loro valido contributo ai giochi, cronometristi, giudici-arbitri della Fidal, i rappresentanti degli arbitri di pallavolo, pallacanestro e calcio. A questi si aggiungeranno 15 rappresentanti di altrettanti sodalizi sportivi: una sessantina di persone in tutto.

All'incontro, che si svolgerà nell'ampia «sala dei cavalieri» del Castello di San Giusto, saranno altresì presenti gli ispettori scolastici e i direttori didattici delle elementari accanto ai presidi delle scuole medie inferiori e superiori, tutti invitati dalla Cassa di risparmio di Trieste, i cui rapporti con il mondo della scuola sono caratterizzati dal motto: conoscersi di più per meglio operare insieme.

### Le pensioni artigiane tema di un'assemblea

Il problema delle pensioni, reso attuale dal nuovo forte aumento dei contributi previdenziali, sarà portato alla ribalta dell'assemblea indetta per questa sera alle 20 nella sede dell'albergo Jolly dall'associazione provinciale di Trieste della Confederazione nazionale dell'artigianato.

Si lamenta una sorta di «embargo» dei disegni di legge riguardanti la materia mentre il deficit patrimoniale dell'Inps si fa sempre più grave e il trattamento pensionistico (attualmente di 142 mila lire mensili) continua a essere inferiore al minimo indispensabile per sopravvivere.

Gli artigiani — si fa rilevare — non hanno mai rifiutato un aumento dei loro contributi, ma pretendono che questo avvenga parallelamente ad un generale riordino del trattamento previdenziale.

# GIORNALE DI TRIESTE

ALTRA PROTESTA CONTRO IL PIANO SANITARIO REGIONALE

## Contrarietà a ridurre i reparti lungodegenti

### L'intento di assorbire i relativi posti letto nelle divisioni di medicina generale è in antitesi con i problemi dell'anziano

Accanto al problema emergente del mantenimento della cardiochirurgia nella nostra città, un'altra presa di posizione nei confronti del piano sanitario regionale per il triennio 80-82 riguarda la contrarietà all'ipotesi di assorbimento dei posti letto geriatrici nelle divisioni di medicina generale.

Un documento è stato emanato in merito dai medici della Società italiana di geriatria e gerontologia e dell'Associazione nazionale di medicina ospedaliera e geriatrica.

Vi si fa richiamo al parere formulato dalla Società italiana di gerontologia e agli indirizzi di altri assessorati regionali alla sanità (Veneto, Piemonte, ecc.), in base ai quali il trattamento dell'anziano ospedalizzato non può essere adeguatamente attuato nei reparti di medicina generale, e ciò in considerazione della particolare patologia dell'anziano e dei suoi problemi psicologici.

Si sottolinea altresì che l'eventuale creazione di sezioni geriatriche nell'ambito delle divisioni di medicina generale comporterebbe difficoltà non indifferenti, data la diversità fra le due specializzazioni, con problemi di natura tecnica, materiale, assistenziale e coinvolgendo uno stesso personale per due diverse incombenze.

Le strutture di tali sezioni richederebbe, poi, una netta diversificazione di ambienti e servizi, complicandone la funzionalità e la gestione.

Il documento considera, inoltre, l'alta percentuale di anziani oltre i sessant'anni presente nella regione, e a Trieste in particolare, rispetto al resto d'Italia, per avanzare la richiesta di un miglioramento delle strutture esistenti e di un loro potenziamento in luogo di un loro assorbimento delle strutture di medicina generale.

Va anche considerato — si obietta — che soltanto presso i reparti geriatrici può aver luogo la qualificazione del personale socio-sanitario in grado di operare ai fini dell'assistenza dell'anziano, secondo principi già enucleati in sede comunitaria.

C'è dunque la reale necessità di concentrare, per razionalità di interventi e opportunità di gestione, gruppi di pazienti e con bisogni affini, in aree adeguate per spazio, attrezzature e caratteristiche funzionali.

I reparti di lungodegenza — si ribadisce da parte dei medici firmatari della presa di posizione — rispondono appunto a dette esigenze.

Si richiama quanto avviene all'estero, e in ispecie in Svezia, dove esiste la specializzazione in medicina lungodegenziale, e quindi una specifica didattica per la formazione del personale, e dove i reparti per lungodegenza hanno pari dignità con le altre divisioni ospedaliere.

I medici dei reparti di geriatria e lungodegenti della regione, pur considerando valide le proposte circa l'opportunità di giungere ad una graduale ospedalizzazione e a una diminuzione della ricettività ospedaliera nei reparti geriatrici, come avanzato dal piano sanitario regionale, ribadiscono tuttavia la funzione primaria delle divisioni autonome di geriatria e della lungodegenza, sia per ragioni di assistenza che per motivi didattici.

Propongono il mantenimento e il miglioramento di tali reparti nella nostra regione. Sollecitano la realizzazione delle strutture alternative extraospedaliere.

Confermano, infine, la loro disponibilità per ogni contributo tecnico attuabile da parte di tutti gli esponenti politici e amministrativi della regione.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Giorgio Genel per il compleanno (30/10) Francesca e Roberta Gropaiz 20.000 pro Istituto. ciechi Rittmayer.

In memoria di Giuseppe Comin (28/X) dalla moglie Renata e figli 50.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Arturo Russian nel I anniversario (30/X) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Istituto Teresiano casa di Nazareth.

In memoria di Domenico Tagliapietra nel XII anniversario 26/X dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Ifigenia Senizza Buttignoni (27/X) dalla fam. Censky 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gino Derosa per il compleanno (29/X) dalla zia Olga, Renato, Ucci, Olimpia, Antonietta, Anita, Silvana e Amalia 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Carlo Zottar nel 7.o anniversario (28/10) da Lisa e Clara 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Boscolo Mario nell'anniversario (27/10) da Boscolo Maria 20.000 pro istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Paoli nel IX anniversario (29/X) dalla figlia Lina ved. Miniussi 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Armando Cortigiani nel XXXIX anniv. da Ida Masiola 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Siciari nel VI anniv. (26/10) da Anita Siclari 10.000, da Graziella e Nevio Balestra 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusto Protti nel VI anniversario (29-10) dai familiari 30.000 pro Fondazione Bonmassar (Osp. Maggiore).

In memoria di Margherita Marin dalle famiglie Arturo e Clemente Marin e Perfetti 150.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; da Giovanni, Maria, Tullio Perfetti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Italia Mengaziol da Dario e Mariapia Bratos 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Millo da Stelio e Rossana Bosdachin 10.000 pro Centro tumori; da Anna Bosdachin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma di Luciana Monaro dai colleghi del Lloyd Adriatico: avv. Alessio, Emili, Stasi, Miot, Denicola, Dobrigna, Poloniato, Scotto, Rispoli 36.000, dai colleghi del Lloyd Adriatico: Degrassi, De Franceschi, Treu, Tauceri, Marinelli, Papagno, Bernardi, Ferin, Minto 36.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Federico Nordio dalla nipote Gemma Assirelli Nordio e figli 40.000, dai nipoti Enrico e Angela Nordio 25.000 pro Lega Nazionale; dalla cognata Lidia Nordio Piani 20.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Anita Pellegrini da Giusto Polonio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Valerio Picciola dal fratello Marco Picciola 25.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Famiglia umaghese, 15.000 pro Lega Nazionale, 15.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla sorella Italia Picciola in Cornaggia 5000 pro Centro tumori, 10.000 pro Famiglia umaghese; dalla sorella Maria Picciola in Giuressi 5.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Famiglia umaghese; dalla famiglia Borghese 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Assunta Pitaccolo da Elda, Rico, Giustina 30.000, da Olga Turchesi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Piuca da Romana Contento 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo e Rosina Rapozzi dai nipoti e cognata Linda 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carla Ressetta ved. Venier da Fabio e Loredana Suppancig 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Ernesto Rieth da Lionella Trauba 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ines Salandini in Binetti da Cesare Binetti 10.000 pro parrocchia S. Luigi Gonzaga (anziani), 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Silvana Sirena dalla Finanziaria Adriatica 38.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Sigulin dalla sorella Eleonora e figli, Silvio e Giuliano Luser 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Anita Spadaccino dalla famiglia Capecchi 50.000 pro Aias.

In memoria di Giovanni Suaro dalle famiglie Sisto, Feriuga e Zgur 15.000 pro Enpa.

In memoria di Modesto Riù da N. T. 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Vissi dai soci della Liquorcenter S.r.l. 20.000 pro Centro emodialisi.

In memoria del dott. Massimiliano Varadi da Bruno e Carola Montanari 20.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Gisy e Franco Morpurgo 20.000 pro Asilo Gentilomo; da Nuta Dalla Torre 100.000 pro K.H. Keren Hayessod.

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi dalla figlia Germana 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Argelia Zitter-Martinuzzi dalla famiglia Panusca 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di zia Lucia Zaccaria dalle famiglie Chittaro e Marussi 10.000 pro Lega Nazionale (Muggia).

In memoria di Paola Ujka dai soci e dal direttivo del Golf club Trieste 100.000 pro Centro tumori.

In memoria dei loro cari defunti dalle famiglie: Ferro, Rosignoli, Sangiorgio 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carla Ressetta ved. Venier dalla Ressetta Mustacchi S.n.c. e dalle famiglie Mustacchi 50.000 pro Osped. infant. Burlo Garofolo (lettino Vittorio Mustacchi), 50.000 pro Centro tumori; da Mario Burlo 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Melly Pipani 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da Anna, Paolo ed Anna Valentinuzzi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Lega tumori «G. Manni»; 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Caterina (Tina) Antoncich ved. Zotti da Iole e Mario 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Pro Senectute, 5.000 pro Enpa, 5.000 pro Astad.

In memoria di Ernesta Semini per la ricorr. Defunti da Lucilla Rebulla 5.000 pro Osp. Maggiore centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Vittorio Gianola da Paola Pavanello 10.000 pro Istituto Rittmayer.

In memoria di Domenico conte Rossetti de Scander dal barone Carlo Bianchi 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Amalia Rebulla per la ricorrenza defunti da Lucilla Rebulla 5.000 pro Osp. Maggiore centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Silva Cosulich-Raimondi dalle sorelle Bontempo Tarabocchia 20.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria dei cari defunti da Bruna Valli 5.000 pro Ist. ciechi Rittmayer, 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Valerio Picciola dalla moglie Marcella e dai figli Laura ed Alberto 50.000, dall'amico Machan 10.000 pro famiglia umaghese.

In memoria della cara Silvana dal marito Giorgio 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Stelio Romano 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Massimiliano Varadi da Jolanda e Mirella Miotto e Fiorella Canin 30.000 pro Centro tumori (dott. Lovenati); da Vittorio Borghi 30.000 pro Uildm.

In memoria dei propri cari defunti da Mafalda Rosada 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Clelia Bussani ved. Smaldone da Livia e Paolo Rossellini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Margherita Schroeder dalla fam. Masetti 50.000 pro Chiesa evangelica Augustana (poveri).

In memoria dei propri cari defunti da Paola Zanini 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lina Giovannini Osti dal figlio Guido 10.000 pro Fameia capodistriana (fondo de Favento).

In memoria di tutti i propri cari defunti da Luigia Bisiani 10.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria di Giuseppe Nemeth da Cesare Ester, Emanuela Catolla 20.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad.

In memoria dei genitori, parenti e amici defunti da Nellie Clifton 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo, 10.000 pro Operazione lana, 10.000 pro Parr. S. Vinc. de Paoli (poveri), 10.000 pro Parr. Madonna della Provvidenza, 10.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Vinicio Pittau da Rosetta Voltolina 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Federico Nordio da Fiorello, Franco, Adriana de Farolfi 10.000 pro Fondo di assistenza gruppo medaglia d'oro di Lunga navigazione.

In memoria dei cari Bruno Godini, Natalia e Giuseppe Bobek da Paola Godini 5.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Martin dalla sorella Ida M. nipote Tullio Scheri 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Spiridione e di Elena Masaraki dalla famiglia 10.000 pro Eca (anziani), 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Comunità greca orientale, 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria dei propri defunti da Argia, Violetta e Nerina 5.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria del dr. ing. Stelio Mazzuchin dalla famiglia Mazzuchin 50.000 pro Chiesa S. Teresa del bambino Gesù.

In memoria dei cari defunti da Lidia Orbani e figlia Maria Pia 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Giovanna La Valle da Uccia Tamplenizza 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Paola Gardinal 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gerardo Kresevich dalla moglie e dal figlio Bruno 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella Tiziani dal personale insegnante e non insegnante del 2.o circolo didattico 96.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vittorio Gianolla da Bruno Kozmann 15.000 pro A.i.r.r.i. (riabilitazione motoria); da Arianna Legat 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli) 5.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Aldo Generutti da Enrico e Graziella Storici 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Biagio Fleri dalla moglie 50.000 pro Centro emodialisi (ospedale Maggiore), 50.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore); dal fratello Vincenzo e cognata 60.000 pro Assoc. amici del cuore; dalla sorella Giovanna 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Carmelo e Pina Fleri 50.000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); dai cognati Giordano Barbo e Piera 50.000 pro Istituto ciechi Rittmayer; dai cognati Maria e Pietro Verdini 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai cugini Giuseppe e Maria Fleri 10.000 pro Anffas; dal cugino Carmelo Fleri 10.000 pro Pro Senectute; dalla cugina Vincenza Giannetto 10.000 pro Unione lotta distrofia muscolare; dalla cugina Concetta Fleri 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore); dalla famiglia Valenti 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Geny Giurgevich 30.000, da Vittorio e Gemma Barbo 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini di via Sticotti n.1 e dagli inquilini 50.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore), 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 57.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche del mercoledì 60.000 pro Aimc (Assoc. italiana maestri cattolici).

In memoria di Giuseppe Fioretto dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmayer.

In memoria di Luigi Fabian dai condomini del n. 18 di via Galleria 45.000 pro Chiesa S. Teresa del bambino Gesù, 45.000 pro Fondo Banelli, da Fiorello, Franco, Adriana de Farolfi 10.000 pro Fondo assistenza Gruppo medaglia d'oro lunga navigazione; dal comm.te Emilio Leonardi 15.000, da Ondina e Pierpaolo Deluca 5.000 pro Fondo Banelli.

AUMENTATA LA PENA A UN TERZETTO DI GIOVANI IN CORTE D'APPELLO

## Tentarono di «trafficare» 6000 proiettili da guerra

Servizio di leva con intermezzo penale quello assolto da Luciano Favretto, 27 anni, da Asolo, che finì poi col coinvolgere nelle sue «grane» anche due amici, il concittadino Loris Zamperoni, 22 anni, e Lorenzo Marconato, 33 anni, da Montebelluna.

Le vicende del terzetto vengono riesaminate ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Bassi, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Gelli.

I fatti risalgono alla mezzanotte del 4 gennaio del 1978 quando una pattuglia di carabinieri di servizio ad Asolo scorse una «127» con tre persone a bordo e con la parte inferiore notevolmente abbassata.

I militi seguirono l'auto, videro scendere due uomini — Zamperoni e Marconato — e poco dopo la bloccarono. Sul veicolo erano caricate una ventina di cassette di ferro che, aperte, risultarono contenere 6000 proiettili da guerra.

Il conducente, Favretto, venne arrestato e raccontò che, un mese prima, mentr'era di guardia a una polveriera di Osoppo, aveva scorto tre sconosciuti avvicinarsi al recinto della zona militare, prelevare le cassette e occultarle, quindi, in un fosso.

Non aveva agito e, successivamente, era stato colto dal timore di venire punito. Ottenuta una licenza, era tornato ad Asolo e, secondo lui, avrebbe confidato agli amici la circostanza dell'occultamento delle cassette e li avrebbe pregati di aiutarlo a ricuperarle perché intendeva consegnarle ai carabinieri.

Al termine delle indagini, Favretto venne imputato di concorso con ignoto di furto militare pluriaggravato e, assieme agli altri due, di detenzione e porto delle munizioni, e Marconato e Zamperoni di favoreggiamento.

Il successivo 8 marzo furono giudicati dal Tribunale di Tolmezzo che, modificata la rubrica, li riconobbe colpevoli di porto illegale dei proiettili e di ricettazione e, con le «generiche», condannò Favretto a un anno e 8 mesi di reclusione e 400 mila di multa, i coimputati a un anno e 5 mesi e 200 mila di multa ciascuno, accordò a tutti i benefici di legge.

Ricorsero ma, per loro sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dall'Accusa. Il p.g. sostiene la validità dell'appello del suo ufficio e chiede che la pena a Favretto venga portata a 4 anni di reclusione e 400 mila di multa e per gli altri due a 2 anni e 4 mesi e 200 mila di multa a testa.

In difesa del primo discute la causa l'avv. Cardella da Tolmezzo e per i coimputati parlano gli avvocati Terzi da Udine e Patrone da Tolmezzo. La Corte riconosce Favretto colpevole di furto aggravato, detenzione e porto delle munizioni, gli infligge 4 anni di reclusione e 600 mila di multa, Marconato e Zamperoni di favoreggiamento e porto di proiettili, li condanna a tre anni di reclusione e 400 mila di multa a testa e li assolve infine dalla detenzione per non avere essi commesso il fatto.

CONDANNA CONFERMATA ALL'AGRICOLTORE ABUSIVO DI CANAPA INDIANA

## *Coltivava nel giardino maxi-esemplari di erba*

Lezione di agricoltura specializzata alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Bassi, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Gelli.

La causa è contro Vanni Pasqualini, 27 anni, da Turrida di Sedegliano, il quale era stato rinviato a suo tempo a giudizio per coltivazione abusiva di canapa indiana.

Il 17 settembre del 1976, autorizzati dal pretore, i carabinieri perquisirono l'abitazione dell'attuale ricorrente e nella sua stanza da letto, sotto una pila di biancheria, scoprirono una busta di plastica con quattrocento grammi di «erba» essiccata.

I militari fecero una capatina anche nell'orto e nel giardino si trovarono davanti a cinque maxipiante del particolare stupefacente: erano, difatti, alte due metri e venti centimetri.

Pasqualini raccontò che i semi della canapa gli erano stati regalati da un tale quand'era imbarcato su una nave in rotta per l'India.

Processato dal Tribunale di Udine, fu condannato, con le «generiche», a un anno e quattro mesi di reclusione e a un milione e 400 mila di multa ed egli ricorse. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione mentre il difensore, avv. Girometta, si batte per un congruo ridimensionamento della pena.

Il ricorso è stato vano: la Corte ha confermato in pieno le deliberazioni di primo grado e ha inoltre condannato Pasqualini al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

**Elezioni all'Enpa**

**Scade alle 20 di domani, venerdì, 31 ottobre, l'ultimo termine per rinnovare la tessera dell'Enpa, documento indispensabile per le elezioni del Consiglio direttivo dell'Ente, che avverranno il 16 novembre.**





## Da Trieste a Pisa con gli amici del cielo



*Un gruppo di soci della sezione triestina dell'Associazione nazionale arma aeronautica ha fatto visita all'aeroporto di Pisa — sede della 46.a Aerobrigata — ed al Sacrario dei Caduti di Kindu. Il «Dc 9» speciale messo a disposizione dal comando di Sma e comandato dal col. pil. Di Loreto, è decollato dall'aeroporto di Ronchi alle 8.40, atterrando all'aeroporto «Arturo Dall'Oro» dopo mezz'ora circa.*

*A ricevere il gruppo nella sala convegno sono stati i capitani piloti Baron ed Uria-Melloni, il ten. pil. De Milato ed il col. pil. Scano che ha porto loro il benvenuto a nome del comandante col. pil. Malcangi, impossibilitato ad intervenire.*

*Al vice comandante, calorosamente applaudito per le parole rivolte agli ospiti, ha fatto seguito il ten. col. pil. Fanton che ha ricordato ai presenti le origini e la storia sia dell'aeroporto sia della 46.a Aerobrigata, attentamente seguito dagli astanti. A nome degli ospiti triestini ha risposto, per ringraziare dell'accoglienza, il vice presidente cav. uff. Paris.*

*Successivamente il gruppo è stato portato a visitare i veicoli in dotazione all'unità di stanza all'aeroporto di «S. Giusto», sotto la guida di alcuni sottufficiali specialisti che ne hanno illustrato ampiamente le caratteristiche. Particolarmente quelle dei «C. 130» da trasporto (e «C. 130 Maffs») e dei «G. 222» spesso utilizzati per missioni per conto dell'A.M., mentre una nota era rappresentata dai numerosi «C. 119» in demolizione (per vetustà), sui quali parecchi dei presenti avevano avuto modo di effettuare dei voli.*

*Dopo l'interessante visita anche agli impianti aeroportuali, il gruppo ha assistito alla messa, celebrata nel Sacrario dei Caduti di Kindu (e di Monte Serra). Al termine della sacra funzione, una rappresentanza della Sezione ha deposto una corona d'alloro in memoria dei martiri, sacrificatisi per il bene d'un popolo in via di sviluppo.*

*La colazione, in un'atmosfera di cordialità e di ricordi ormai lontani, è stata consumata al Circolo Ufficiali, in gradita compagnia di vari colleghi in armi.*

*Dopo una breve visita al centro storico di Pisa, la comitiva si è reimbarcata, nel tardo pomeriggio, per rientrare in sede.*

### Rassegne

#### Zito

Al Caffè Tommaseo, sotto gli auspici dell'Arci, Lugi Zito ha presentato una mostra di fotografie inconsuete e suggestive. Si tratta di una serie di «mascheroni» che costituiscono le chiavi di volta delle arcate di vecchie porte nel centro storico di Trieste. È il frutto di un paziente lavoro di ricerca che ci fa riscoprire antiche immagini, alcune anche di notevole pregio, di cui il frettoloso passante non si accorge nemmeno.

Ma — ed è ciò che più conta — Zito riesce a valorizzare quei volti di pietra rendendoli vivi e umani e, sebbene si avvalga del bianco e nero, ne mette in risalto con un sapiente gioco di luci e ombre anche le sfumature cromatiche, rivelando un'ottima preparazione tecnica ed un notevole senso artistico. L'originalità e la plasticità delle immagini confermano che la fotografia può diventare poesia. E testimoniano la particolare efficacia espressiva di Luigi Zito, che riesce a dare alle sue fotografie una suggestione particolare. Vogliamo, infine, riconoscendogli un altro merito: quello di saper conciliare elementi tradizionali e nuovi in una sintesi equilibrata che lo ricollega alle caratteristiche migliori della cultura triestina.

D.S.

### Mostre d'arte

## Un artigiano all'opera alla mostra dei preziosi

L'esposizione su «Peltri e Argenti, gioielli e orafi» allestita dai Civici Musei al Castello di S. Giusto, rimasta aperta e frequentata dai turisti per tutta l'estate, intende offrire — alla vigilia della sua chiusura fissata per il 4 novembre — un nuovo motivo di interesse al pubblico cittadino — in particolare quello giovanile — riproponendo accanto ai lavori del passato, la presenza viva di un artigiano orafo che opera davanti agli occhi dei visitatori.

La cosa è già stata sperimentata in collaborazione con la Società Orafa Veneziana e nella persona del signor Alessandro Moroni di Venezia che per una decade nel mese di agosto ha allestito il suo banco di lavoro negli ambienti della mostra riscuotendo l'interesse dei presenti.

Ora Moroni ritorna alla mostra dal 28 ottobre al 3 novembre per assecondare un proposito didattico voluto dalla direzione dei Civici Musei, cioè quello di proporre all'attenzione dei giovani soprattutto delle scuole medie, ma anche dell'Istituto d'Arte cui necessitano nuove vie, la validità ancora attuale e la richiesta del lavoro artigianale sul mercato d'oggi.

Con il mostrare inoltre pienamente come nasce l'oggetto artistico, si vorrebbe far riflettere su quali e quante sono le capacità dell'individuo che si manifestano attraverso l'opera manuale e personale altamente qualificata e quali le possibili soddisfazioni. Si vorrebbe stimolare la ricerca in se stessi di eventuali potenzialità che la distratta e meccanizzata esistenza quotidiana ha un po' troppo compresso in ciascuno di noi: questo l'indirizzo che si intende seguire con tutte le mostre didattiche sulle opere delle cosiddette «arti minori».

È un'azione dunque a favore del lavoro artigiano sempre più ignorato dalle nuove generazioni che non sanno cercare altri sbocchi lavorativi al di fuori di un'«impiego» generico o della fabbrica di cui si detesta l'attività ripetitiva e alienante: sistemazioni di modesta soddisfazione e che tuttavia sono sempre più difficili da ottenere per la saturazione e l'instabilità economica del momento.

La nuova iniziativa nata in un ambiente culturale che non vuole ripiegarsi in se stesso, compiaciuto delle proprie realizzazioni, si propone di fornire una via inedita di fruizione del bene culturale con l'apertura verso le attività quotidiane. Si spera quindi di trovare rispondenza nel mondo della scuola a questo timido tentativo che ha già visto in estate l'interesse della gioventù. Si invitano soprattutto gli insegnanti di tecnica e di educazione artistica a sperimentare in questi giorni l'approccio con il fatto culturale e artistico.

**GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2**
Piazza Vecchia, 6
MARIANO CERNE

**GALLERIA CARTESIUS**
Mostra personale di
PEDRÀ ZANDEGIACOMO

**Sala Comunale d'Arte**
*CORRADO DAVIDE*

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 500 | (600) | 1250 | (1200) |
| CAROTE | 350 | (—) | 471 | (—) |
| CETRIOLI | — | (—) | — | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 300 | (400) | 500 | (600) |
| RADICCHIO VERDE | 2250 | (1200) | 3750 | (4500) |
| CIPOLLE GIALLE | 236 | (—) | 353 | (—) |
| FAGIOLINI | 942 | (—) | 1294 | (—) |
| LATTUGHE | 625 | (1500) | 1000 | (2000) |
| MELANZANE | 471 | (—) | 765 | (—) |
| PATATE | 130 | (—) | 270 | (—) |
| PEPERONI | 353 | (—) | 942 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 589 | (—) | 765 | (—) |
| PREZZEMOLO | 700 | (1400) | 1000 | (1600) |
| ZUCCHINE | 824 | (—) | 1882 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| BANANE | — | (—) | 1332 | (—) |
| FICHI D'INDIA | — | (—) | 824 | (—) |
| MELE | 295 | (—) | 942 | (—) |
| MELONI | — | (—) | 530 | (—) |
| PERE | 353 | (—) | 883 | (—) |
| SUSINE | — | (—) | 706 | (—) |
| UVA | 295 | (—) | 824 | (600) |
| POMPELMI | 883 | (—) | 944 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | — | (16800) | — | (24000) |
| CEFALI | 600 | (1000) | 2300 | (2800) |
| GUATI GIALLI | 700 | (880) | 3200 | (4800) |
| MOLI | 4500 | (4800) | 7000 | (6800) |
| MORMORE | 4000 | (12800) | 8000 | (12800) |
| ORATE | 6500 | (20800) | 6500 | (20800) |
| PASSERE | 1600 | (2800) | 5500 | (2800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 1800 | (3600) | 5000 | (4800) |
| RIBONI | 3000 | (4800) | 13100 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | 8000 | (8800) | 8500 | (10800) |
| SARDELLE | 470 | (1200) | 860 | (1880) |
| SARDONI | 570 | (2400) | 1715 | (3600) |
| SGOMBRI | 1000 | (2400) | 1600 | (4800) |
| TONNI | 2300 | (6800) | 3000 | (6800) |
| TROTE | 2800 | (3600) | 2800 | (3980) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICI | — | (28000) | — | (28000) |
| CALAMARI | 4500 | (4980) | 5500 | (7800) |
| CANOCE | 2200 | (3600) | 4500 | (6800) |
| CAPELUNGHE | 2000 | (2800) | 2500 | (3000) |
| CAPEROZZOLI | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| MITILI (PEOCI) | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| SCAMPI (CODE) | 10000 | (16800) | 11500 | (16800) |
| SEPPIE | 1800 | (2400) | 3000 | (4800) |

(*) Listino prezzi del 29.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 28.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 29.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

## GIORNALE DI TRIESTE

IL DIBATTITO AL CDS SUL LIBRO DI GIUSEPPE E ALBERTO SAMONÀ

# Attraverso il riuso del territorio l'omogeneo sviluppo della città

### L'intervento dell'ing. Cervesi a nome degli architetti e degli ingegneri

3.

La rassegna di opinioni sul Piano urbanistico regionale (Pur) continua con la posizione dell'Ordine degli ingegneri e degli architetti. Questi ultimi, per bocca dell'ing. Cervesi, rilevano come alcuni aspetti vincolistici del piano non aiutino una sua applicazione nelle singole aree della regione, così diverse tra di loro. Anche questa relazione, di cui riportiamo le parti essenziali, si rifà al dibattito svoltosi nei giorni scorsi al Circolo della stampa sul libro di Giuseppe e Alberto Samonà: «Il piano urbanistico regionale».

Cervesi osserva che il territorio di Trieste, che si riduce praticamente al solo agglomerato urbano sull'asse Muggia-Monfalcone, definito da soglie fisiche così marcate (Carso-mare), si differenzia in termini macroscopici dai territori delle province del Friuli, dotate di ampi spazi liberi, sicché le problematiche dell'adottamento degli standard si pongono in forma rilevante. Senza alcuna rinuncia all'«idoneizzazione sociale» del suo territorio, si pone ovviamente il problema di un diverso reperimento dello standard compatibile con gli elementi sopra citati e con la realtà storico-sociale dei suoi abitanti e del tessuto edilizio esistente, al fine di consentire uno sviluppo omogeneo e coordinato, preservando future zone per l'espansione della città pur nell'estrema carenza di territorio.

«Pensiamo dunque — rileva il rappresentante degli ingegneri e degli architetti — anche al tempo futuro e non sprechiamo tutto il territorio provinciale, nell'attuale fase demografica ed economica negativa; analizziamo nel contempo in dettaglio le effettive necessità attuali in rapporto all'analisi demografica per classi di età ed alla dinamica dei nuclei familiari, si giungerebbe così a indici di scolarità ben diversi da quelli medi regionali e a un diverso fabbisogno di servizi riservati alle fasce di età inferiore — almeno da quanto risulta dagli studi del Comune di Trieste per il fabbisogno di edilizia abitativa del decennio '78-'87.

«È questa una problematica — si sottolinea — che va affrontata e risolta per integrare la realtà triestina in un organico piano di sviluppo regionale, consentendo però spazi per l'affermazione delle vocazioni portuali, emporiali, industriali di Trieste e della sua provincia. Un altro problema che discende dalla eccezionalità della situazione triestina, direttamente conseguente dalla quasi completa edificazione del suolo, è l'inopportunità di prevedere notevoli espansioni periferiche.

«L'irrinunciabile necessità di attuare lo sviluppo urbano attraverso il riassetto e il riuso del territorio del tessuto edilizio esistente — afferma Cervesi — appare evidente. Si pongono così nuove problematiche, spesso non compatibili con gli standard edilizi regionali rigorosamente prescritti, anche per l'ovvia impossibilità di considerare come "cuore della città" la massima parte del nucleo residenziale con la conseguente assoggettazione a piani attuativi.

«Non si disconoscono — concludono ingegneri e architetti — i vantaggi di carattere urbanistico di una pianificazione così gestita, ma l'Ordine professionale non può non rimarcare le notevoli difficoltà operative di tale tipo di gestione che nella città di Trieste — anche se impiegate con estrema parsimonia — hanno fortemente penalizzato l'attività di recupero. Si sono evidenziati a titolo di esempio alcuni aspetti particolari che interessano la nostra città, un dibattito su tali temi è quantomai necessario e attuale per un approfondimento dei dati analitici di supporto e per un conseguente affinamento di uno strumento certamente irrinunciabile e meritorio quale il Piano urbanistico regionale.

### Convegno letterario

**Dopo le relazioni dei professori Baratto, Schulz-Buschaus e Petronio, si conclude oggi alla facoltà di lettere il convegno sulla dinamica dei canoni letterari nella società di massa. L'ultima giornata è dedicata ancora al dibattito e alle conclusioni teoretiche.**

### Piani commerciali a Muggia

Nell'ambito delle scadenze normative prescritte, il Comune di Muggia ha iniziato la fase preliminare per l'elaborazione dei nuovi piani commerciali, dell'ambulantato e dei pubblici esercizi, al fine di giungere alla loro adozione entro la primavera-estate del 1981.

L'incarico della redazione degli strumenti di programmazione commerciale è stato conferito alla società Oecometra S.p.A., che sta iniziando in questi giorni le operazioni di censimento delle categorie interessate e le operazioni di indagine campionaria presso 200 famiglie di Muggia.

Conclusa questa prima fase, per la quale il Comune chiede la massima collaborazione delle categorie e dei cittadini, le successive ipotesi di piano verranno sottoposte all'esame e al contributo critico di tutti gli interessati.

### Visita dell'Anmi al «Fecia di Cossato»

L'associazione marinai d'Italia informa in una nota che sabato pomeriggio ci sarà una visita ufficiale al nuovo sommergibile «Fecia di Cossato» costruito a Monfalcone.

I soci che desiderassero partecipare a questa visita possono telefonare oggi in segreteria, dalle ore 18.30 alle 19.30 (tel. 69291).

### Incontro alla Lega sul podestà Valerio

Stasera, alle ore 19, nella sede sociale della Lega nazionale, l'ing. Manlio Valerio figlio dell'indimenticato podestà della prima redenzione, ricorderà la figura del genitore in una conferenza intitolata «Ciacolada sul podestà Valerio». Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

### Scuola per assistenti sociali psichiatrici

Alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università sono aperte, le iscrizioni alla scuola di assistenza sociale psichiatrica (scuola diretta a fini speciali).

Possono accedere alla scuola i cittadini italiani in possesso del diploma di scuola media superiore e inoltre del diploma di assistente sociale rilasciato da una scuola di servizio sociale italiana qualificata. La durata del corso è di due anni accademici.

IMPEGNO DELLA COMMISSIONE SPECIALE

# Indagine regionale sulle casette Atco

In attesa della riunione del Consiglio regionale, già convocato per mercoledì 7 novembre, prosegue in questi giorni l'attività delle commissioni permanenti. In sede di commissione speciale è stato discusso il problema dei prefabbricati Atco, già esaminato dall'assemblea.

La commissione, presieduta dal consigliere Ermano, ha approvato infatti la proposta avanzata dal consigliere Carpenedo per la predisposizione, da parte della presidenza della commissione, di un dettagliato programma di lavoro che serva da base per la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento dell'indagine sui prefabbricati Atco.

La commissione ha poi espresso parere favorevole su uno schema di deliberazione concernente modificazioni all'elenco dei prezzi da addottarsi nella redazione dei progetti ai sensi della legge regionale n. 30 del 1977. Pure parere favorevole è stato espresso su un accordo aggiuntivo relativo al numero, modalità e trattamento economico dei contrattisti da assumere in base alla legge regionale n. 24 del 1979, nonché su uno schema di convenzione per la predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economica inerente l'automazione delle procedure.

Da parte sua, la commissione lavori pubblici, presieduta dal consigliere Dal Mas, ha approvato due disegni di legge: il primo, relatore il consigliere Angeli, riguarda l'allacciamento degli insediamenti abitativi provvisori alla rete dell'Enel e cioè, in pratica, un intervento finanziario a integrazione di quello effettuato dal commissario straordinario del governo; il secondo, del quale è stato relatore il consigliere Specogna, riguardava invece un'integrazione alla legge regionale del 1979 per il rilevamento delle risorse idriche regionali, per la prevenzione delle inondazioni e per il controllo delle condizioni igieniche dei corpi idrici e degli scarichi fognari, ai fini dell'individuazione dei più idonei trattamenti depurativi.

Entrambi i provvedimenti sono stati approvati a maggioranza: sul primo si sono astenuti i rappresentanti del Pci, del Pdup e della Lista per Trieste; sul secondo si è astenuto il solo rappresentante del Pdup. Oltre al relatore e all'assessore ai lavori pubblici Biasutti, nella discussione sono intervenuti i consiglieri Lanzerotti, Ermano, Barazzutti, Magrini, Pellis, Carpenedo.

Lavoro e previdenza

# Contingenza semestrale

**Quando crede che finirà la farsa che «allieta» ormai da anni il nostro Paese? Ai pensionati — naturalmente in clima elettorale — era stata promessa la semestralità della contingenza! Luglio, agosto, settembre e ottobre sono passati senza che io abbia percepito alcunché. Arriviamo allora a dicembre come gli altri anni?**

**Come la mettiamo allora con la tanto conclamata conquista della semestralità? E gli interessi dei mesi che saranno pagati in ritardo a chi andranno? Grazie, Marina Piccoli.**

*Questa volta la «farsa» non è stata recitata dai governanti che già con il decreto 20.12.1979 n. 663, convertito nella legge 29.2.1980 n. 33, avevano deciso il passaggio del pagamento della scala mobile da annuale a semestrale, bensì dall'Inps che l'ha trasformata nella ormai tragica commedia dei cronici ritardi nell'applicazione delle norme che prevedono i miglioramenti a favore dei pensionati.*

*La semestralizzazione della scala mobile comporta, dal 1 luglio del corrente anno, un aumento di 11.600 lire mensili alle pensioni minime (7,6 per cento) e di 30.560 lire mensili a quelle superiori al minimo (16 punti al valore di 1910 lire al punto).*

*Poiché la formalizzazione degli scatti dei punti di contingenza è avvenuta con decreto ministeriale del 30.5.1980 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, appena il 23 giugno scorso, l'Inps avrebbe dovuto provvedere a corrispondere i nuovi importi almeno con i pagamenti di agosto per le pensioni di invalidità e con quelli di settembre per le pensioni di vecchiaia.*

*È stato promesso che in occasione dei pagamenti del corrente mese saranno regolarizzate le pensioni di invalidità, e di quelli del prossimo novembre le pensioni di vecchiaia; quattro mesi dopo la decorrenza del provvedimento.*

*Speriamo bene, ma gradiremmo essere confortati da più precise notizie da parte dell'Inps magari con la conferma a mezzo stampa del calendario dei pagamenti delle pensioni aumentate.*

### *Contributi figurativi per la disoccupazione*

**Sommando i contributi realmente versati con quelli riconosciuti validi per ripetuti periodi di disoccupazione durante i quali ho ricevuto la normale indennità, supero di alcune settimane le 1820 richieste per ottenere la pensione di anzianità (35 anni).**

**Domando se posso presentare la richiesta licenziandomi dalla ditta da cui dipendo, e quale decorrenza avrebbe la pensione di anzianità. Ringrazio, Palmira Zecchin.**

*Il diritto alla pensione di anzianità viene conseguito dal lavoratore che può far valere almeno 1820 contributi settimanali (35 anni) effettivi, volontari e figurativi, con esclusione di quelli accreditati per periodi di malattia e di disoccupazione indennizzata.*

*Questi ultimi non saranno pertanto conteggiati per il raggiungimento del requisito assicurativo ai fini del diritto alla pensione di anzianità ma, una volta raggiunto il diritto stesso con la loro esecuzione, si aggiungeranno gli altri per determinarne la misura.*

*La decorrenza sarà fissata dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda all'Inps, purché sia prepensionato il requisito contributivo e sia cessata l'attività lavorativa alle dipendenze di terzi.*

**Domenico Pagliaro**

### Onoranze ufficiali nei cimiteri austro-ungarici

*Nel programma ufficiale delle onoranze novembrine ai Caduti verranno inseriti per la prima volta dalla Provincia e dal Comune anche i cimiteri dove riposano i Caduti di parte austro-ungarica.*

*La presidenza della Provincia, alla quale un'interrogazione in tal senso è stata presentata dal consigliere Mayer (LpT), ha infatti provveduto a inserire anche il cimitero militare austro-ungarico di Prosecco nell'elenco delle commemorazioni ufficiali organizzate da tale ente per il 2 novembre, alle ore 15. La Provincia vi invierà una corona e sarà rappresentata da un assessore.*

*La Giunta comunale ha fatto propria una mozione sottoscritta dai consiglieri Cominotto (Pr), Perco (LpT), Cusmich (LpT), Busdachin (Pr), Ercolessi (Pr) e Lokar (Us), disponendo del pari l'inserimento del cimitero militare di Prosecco tra i luoghi di onoranza ufficiale del Comune. L'amministrazione municipale parteciperà anch'essa alla cerimonia del 2 novembre con una corona e con la presenza di un assessore.*

*Invece, nella mattinata del 2 novembre, a cura di una delegazione del movimento «Civiltà mitteleuropea», onoranze verranno tributate al cimitero islamico di Trieste ai Caduti austro-ungarici di quella fede.*

IL FITTO CALENDARIO DI CERIMONIE E CELEBRAZIONI

# Giorni della rimembranza

### I riti in Istria organizzati dal consolato italiano

Un fitto calendario di cerimonie e celebrazioni è stato approntato per il mese di novembre, in cui ricorrono, oltre alle festività dedicate ai nostri morti, anche varie date di storica importanza.

Questo, in sintesi, il programma delle cerimonie, nell'ordine cronologico.

Domani, nell'ambito delle manifestazioni predisposte dal consolato generale d'Italia a Capodistria per la commemorazione dei Caduti delle due guerre mondiali, verrà reso a Caporetto un omaggio alle salme dei militari italiani deposte nel locale sacrario ed a quelle dei militari jugoslavi. Le cerimonie inizieranno alle ore 10.

Sabato, primo novembre, si terrà a Muggia una manifestazione commemorativa dei caduti nella lotta di liberazione, nella guerra e sul lavoro, promossa dall'amministrazione comunale con i partiti democratici, i sindacati, le associazioni partigiane e combattentistiche. La manifestazione inizierà alle 9 con la deposizione di corone ai cippi di Alma Vivoda, Mariani, Buttoraz e Mauro.

Seguiranno deposizioni alle lapidi dei Caduti in guerra e sul lavoro, i discorsi del sindaco Bordon e dell'assessore Vodopivec e la celebrazione di una messa nella cappella del cimitero.

Sempre sabato 1.o novembre, alle 10.30, verrà celebrato il ventesimo anniversario della fondazione del ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina, con esibizione degli allievi, alzabandiera e discorso celebrativo. La cerimonia è stata organizzata dalla Lega nazionale.

Lo stesso giorno, sempre nella mattinata, avrà luogo sulla banchina del lato Nord del molo Bersaglieri la cerimonia di benedizione e di consegna della motonave porta-containers «Andrea Merzario».

Per quanto concerne la commemorazione dei Caduti in guerra, i riti inizieranno sabato con inizio alle 11.30, quando il comandante del presidio generale Correale deporrà corone al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto assieme alle massime autorità civili e militari. Seguirà, alle 11.45 nella cattedrale di San Giusto, la celebrazione di una messa di suffragio.

Dopo la giornata del 4 novembre, tradizionalmente dedicata alla festa delle forze armate in quanto anniversario di Vittorio Veneto, altre cerimonie sono state fissate dal consolato italiano a Capodistria, con questo programma.

5 novembre: deposizione di corone e fiori sul monumento-ossario dei granatieri e sulle tombe dei garibaldini fiumani nel cimitero di Cosala, a Fiume. 6 novembre: deposizione di corone ai Caduti capodistriani nel cimitero di S. Canziano, a Capodistria. 7 novembre: omaggio ai caduti jugoslavi e deposizione di corone al sacrario della marina militare italiana e alle tombe dei Caduti polesi tumulati nel cimitero di Monte Giro, a Pola.

I riti di novembre prevedono inoltre la raccolta di fiori da parte degli alunni delle scuole e la deposizione dei mazzi nei cimiteri di guerra, nonché la partecipazione della nostra città alla cerimonia nazionale che il 2 novembre si svolge al sacrario di Redipuglia.

Domenica pomeriggio infine, avrà luogo in piazza Unità, alle 17 il solenne ammainabandiera.

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti la Risiera di San Sabba sabato e domenica sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 17.

### Giornata delle forze armate

**Domenica, con inizio alle ore 10.30, sarà celebrata nella caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina la Giornata delle forze armate e del combattente del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra.**

**Parteciperanno alla cerimonia: lo stendardo del 9.o gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze», un battaglione in armi, decorati in congedo con medagliere e labaro dell'Istituto del nastro azzurro, rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e degli orfani di guerra, e rappresentanze delle scuole.**

**Per l'occasione sarà allestita alla caserma «Brunner» una mostra dei principali mezzi in dotazione alla brigata corazzata «Vittorio Veneto». Il pubblico potrà accedervi dalle ore 11.30 alle ore 13 e dalle 14 alle 16.**

**Basaglia** — Domani alle ore 19, al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, il dott. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici provinciali, introdurrà un dibattito sul tema «Franco Basaglia: critica della scienza e lotta nelle istituzioni».

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

**INAUGURAZIONE AL TEATRO «VERDI» CON UNA MEMORABILE RAINA KABAIVANSKA**

## Il crepuscolo rosa di «Francesca»

Dannunziano per eccellenza, Pizzetti non aveva mancato di segnalare nel 1922 come certo contraddittorio atteggiamento di Riccardo Zandonai nei confronti della poesia di D'Annunzio finisse poi per risolversi nella «ammirevole rettitudine e coscienziosità» del compositore trentino, «artista, che ama vivere a mezza costa del monte della conoscenza, contento di limitati orizzonti e schivo di numerosi contatti umani».

Ecco, proprio la disarmante sincerità e la serietà artigianale dovrebbero porre Zandonai al riparo di critiche che spesso irridono al suo «dugentismo» di cartapesta. Ma c'è di più nella «Francesca da Rimini» ed è quanto basta a giustificare la perdurante fortuna dell'opera: il gusto squisitamente musicale di un voluttuoso crepuscolo, sul cui orizzonte roseo si sciolgono le linee neogotiche e le tarde volute liberty; gusto, che va messo dunque in relazione con un vasto panorama artistico nazionale, da Pascoli a D'Annunzio, da Puccini a Martucci. Allora anche nei suoi arcaismi (come il coro femminile del primo atto, che ritorna nel preludietto dell'ultima scena) si potrà intravedere — sotto tessuti damascati — l'eco del canto popolare, e nel canto di Paolo un melodizzare familiare alla romanza italiana, intriso di quelle atmosfere sinfoniche wagneriane e straussiane, che Zandonai mostra di padroneggiare senza lasciarsi travolgere. Gli era del resto estranea la sensualità bruciante di Strauss, così come l'organismo tematico di «Francesca» resta circoscritto al puro ricordo emozionale. Più caratterizzati sono semmai certe successioni e certi tratti armonici.

Ma la sua è anche la coscienza del crepuscolo del naturalismo, ed è qui — non nel turgido verismo di Gianciotto e Malatestino — che si esprime il suo vagheggiamento lirico: un'idealità più intima e borghese che tragica, ma con una pulsazione di vita di grande nobiltà e di nobile rimpianto. Per questo il teatro musicale non può ignorare pagine come l'incontro di Paolo e Francesca (nel finale del primo atto) fervido e cavalleresco, tanto più invitante quanto più affrancato dalla parola; né potrà dimenticare facilmente il duetto del terzo atto e — nel quarto — il colloquio di Francesca con Biancofiore, quand'anche si continui a considerare Zandonai un epigono provinciale del verismo. Ed è forse per tale posizione periferica che «Francesca» conta pochissimi direttori in grado di condividerne le sorti.

Impegnati Gianandrea Gavazzeni e Maurizio Arena, forse gli unici che in quest'opera credano con profonda coscienza artistica, il Teatro Verdi ha chiamato sul podio un direttore ungherese, legato a Trieste da particolare vincoli di affetto.

Con ineccepibile professionalità Gabor Otvös ha curato un'esecuzione complessivamente equilibrata dell'opera che dirige, suppongo, per la prima volta. Quello che gli manca — ed è comprensibile — è la dimensione culturale nella quale si colloca il linguaggio di Zandonai, per cui la flessuosità e la chiarità della partitura non sempre trovano quell'apertura ariosa, ricca di fermenti, che sarebbe indispensabile. La trattazione è prevalentemente greve e mostra qualche affanno anche nel ferrugginoso sinfonismo del secondo atto. Accanto al non agevole impegno dell'orchestra, prezioso il contributo del coro, specie nel settore femminile, al quale Andrea Giorgi affida una delicatissima, invisibile presenza paesaggistica.

Una funzione analoga spetta agli strumenti sul palcoscenico, che almeno nel terzo atto dovrebbero stare in scena: nell'attuale edizione sono invece fuori campo e sostituiti da mimi con effetto più gradevole dal punto di vista figurativo che da quello fonico.

Gradevolissima è l'evocazione pittorica delle scene di Pier Luigi Samaritani, che immerge i languori dannunziani di «Francesca» in un denso luminismo e in una lussureggiante, calligrafica visione floreale, contrapposta agli inquietanti volumi degli interni (bello soprattutto quello della scena finale, centrato sul taglio prospettico del letto di Francesca).

Nelle scene e nei costumi i colori e il segno ornamentale dei preraffaelliti sono mediati da una sensibilità decadente, che passa da una parte attraverso la linea raffinata di un Bouguereau, dall'altra attraverso le screziature di un vaporoso divisionismo illustrativo. Su questa strada lo scenografo può concedersi così una libertà nei confronti delle minuziose avvertenze dannunziane, ed ambientare il terzo atto in un luminoso angolo di giardino anziché nella «camera adorna» di Francesca: soluzione che si rivela assai felice per la risonanza che vi acquista la primaverile «canzone a ballo» delle ancelle e lo stesso incontro degli amanti. Si inserisce bene in quest'atto un elegante intervento coreografico di Flavio Bennati.

Se come scenografo e costumista Samaritani è un protagonista infallibile dello spettacolo, come regista il suo contributo non è rilevante e incorre anzi — come già nell'«Onieghin» di Firenze — in talune marchiane ingenuità, quando non si affida alla libera iniziativa degli interpreti.

Il che non è poi un gran male quando sulla scena vi è un'interprete della classe e dell'intelligenza di Raina Kabaivanska, il cui fascino si trasmette all'intero palcoscenico.

La «Francesca» della Kabaivanska trascende la connotazione del personaggio: la sua è, prima di tutto, adesione assoluta e totale allo spirito di tutta un'epoca — quella di D'Annunzio e Zandonai, in questo caso — e incarnazione di tutto un momento estetico. La grande cantante-attrice dell'opera verista supera qui la condizione verista di molte celebrate e storiche Francesche, e si fa protagonista personalissima di un sogno fluttuante negli spazi del decadentismo: la sua Francesca sembra staccarsi dall'immobilità di un'immagine pittorica per respirare le angosce e le dolcezze di un'estrema attesa. Talvolta basta un getto ad illuminare una situazione altre volte passata inosservata al giro riduttivo dell'eloquenza di Zandonai: la coppa offerta a Paolo nella torre, con un'intuizione scenica che rende quasi plastiche le componenti dell'eros dannunziano sommariamente colte dal musicista.

Ma sarebbe ancora poco se il gesto scenico non fosse l'emanazione visibile della sua musicalità, di un fraseggio che conosce modulazione impreviste, nell'arcata più soave (lo smarrimento, per esempio, di quella prima frase «Come l'acqua corrente che va...») come nelle tensioni estreme. Certe sue mezze-voci nel duetto con Paolo del terzo atto («Ahi, che già sento all'arido fiato sfiorir la primavera nostra»...«Guardate il mare come si fa bianco») si direbbero il riverbero musicale di un tramonto: per Francesca, ma anche per tutto un mondo di poesia. E lo ritroviamo, questo riflesso, nel trepido commiato da Biancofiore, quando il canto della Kabaivanska rievoca la voce della sorella con una dolcezza, che auguriamo di cuore alla giovane, diligente interprete di Samaritana, il soprano Marzia Ferraro.

L'accenno a Biancofiore consente di segnalare subito la limpida vocalità di Maria Loredan, che di Biancofiore fa appunto una figura incantevole e commovente. Non tutto della stessa caratura vocale il gruppo delle ancelle (Marisa Zotti, Gianna Jenco, Gloria Foglizzo) al quale si aggiunge Gloria Scalchi, una Smaragdi di ombrato e soffice colore.

Il folto gruppo virile della compagnia è condotto dal tenore Franco Tagliavini, che assume, anche vocalmente, il pallore di Paolo e canta correttamente, ma in perfetto stato di «atarassia». Giampiero Mastromei cofigura invece un Gianciotto passionale, impressionante per violenza di accenti; mentre Oseavio Di Credico è un Malatestino di forte incisività: la definizione psicologica del personaggio è ancora un po' generica, ma alcune intenzioni drammatiche sono assai apprezzabili.

Degli altri, oltre a Lucio Rolli e Dario Zerial, va lodata la dignità espressiva di Paolo Boscolo (il giullare), la cipigliosa prestanza di Romano Vezzani (Ostasio) e la caratterizzazione di Giampaolo Corradi (Ser Toldo).

Altissima la temperatura della sera'a inaugurale, aperta dall'esecuzione dell'inno nazionale. Successo di grandi proporzioni, addirittura frenetico alla fine per la protagonista.

**Gianni Gori**

### Scelte e turni per il «Macbeth»

Glauco Mauri

**Mancano ormai pochi giorni alla riapertura del Politeama Rossetti dove il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia inaugurerà, il 3 novembre prossimo, la stagione di prosa 1980/81.**

**Primo spettacolo ad essere proposto al pubblico triestino sarà «Macbeth» di William Shakespeare nell'interpretazione di Glauco Mauri per la regia di Egisto Marcucci. Lo spettacolo ha avuto il suo debutto a Parma nel mese di ottobre accolto con vivo successo dal pubblico e dalla critica.**

**Gli abbonati che sceglieranno «Macbeth» (lo spettacolo è offerto sul primo tagliando in alternativa con «Giulietta e Romeo») avranno diritto di usufruire di una riduzione del 50 per cento sul biglietto di ingresso del secondo spettacolo shakespeariano che andrà in scena a partire dall'11 novembre e, viceversa, la riduzione sarà valida per il «Macbeth» per chi sceglierà di spendere il suo tagliando per «Giulietta e Romeo».**

**Per questi due primi spettacoli è necessaria la prenotazione dei posti anche da parte dei titolari di turni fissi, trattandosi di «alternative».**

### Gli appuntamenti

#### «L'adolescente» all'italo-francese

Stasera, con inizio alle ore 20.30, al cinema Ariston, per l'Associazione culturale Italo-Francese, verrà proiettato il film «L'adolescente» di J. Moreau, interpretato da Lactitia Chaveau e Simone Signoret.

### Prime visioni

## «Salto nel vuoto» di Bellocchio

**Regia: Marco Bellocchio. Sceneggiatura: Marco Bellocchio, Piero Natoli e Vincenzo Cerami. Fotografia: Beppe Lanci. Musica: Nicola Piovani. Interpreti: Michel Piccoli (Mauro), Anouk Animée (Marta), Michele Placido (Sciabola), Gisella Burinato (la domestica), Piergiorgio Bellocchio (il bambino). Italia 1980.**

Quindici anni sono passati dal «pugno allo stomaco» (così diceva allora la pubblicità) del primo film di Bellocchio, del suo primo attacco disgregatore alla famiglia: «I pugni in tasca». Allora fu un avvenimento, nel mondo del cinema (non solo italiano), se ne parlò e se ne scrisse a dismisura. Oggi, «Salto nel vuoto» fa sicuramente parlare di meno, e per almeno due buone ragioni.

La prima è che i moduli scelti questa volta da Bellocchio sono estremamente meno «dissacranti»: non c'è più l'urto anche scomposto, rabbioso dell'opera prima, sostituito da una lucida descrizione il cui pregio maggiore è la perfezione narrativa e introspettiva.

La seconda è che ormai parlar male dei legami familiari è diventata una moda, sicché è difficile che tale argomento possa colpire o turbare come quindici anni fa.

Ma c'è anche una terza ragione, a ben vedere. Ed è questa: Bellocchio, qui, benché descriva indubbiamente un ambiente familiare individuandone le più squallide storture, non parla propriamente della famiglia: in fondo, il protagonista è un esempio di fauna che non ha bisogno di agganci con l'istituzione matrimoniale per risaltare autentico e convincente. In altre parole, la figura di Mauro (nettamente prevalente sull'altra, quella della sorella Marta) è un «caso clinico» in sé, al di là di qualsiasi derivazione e di qualsiasi «genealogia».

Mauro, giudice istruttore, è la nevrosi in persona. Vive male, insoddisfatto, e gode di questa sua perenne insoddisfazione, vi è attaccato morbosamente: guai a lui se nella sua vita grigia e squallida si aprisse uno spiraglio che gli facesse intravvedere, al di là del bianco e nero, qualche sprazzo colorato. Guai a lui, infatti, quando — dopo anni di aberrante ma «piacevole» convivenza con le turbe psichiche della sorella, da lui sottilmente e sadicamente alimentate — si accorge che Marta (la sorella, appunto) sta sfuggendo al suo controllo paternalistico e repressivo e sta pian piano uscendo dal lager della sottomissione masochistica, per ritrovare nel mondo motivi di interesse, di gioia, di vitalità.

A quel punto, il suo mondo crolla, si spezza in mille frantumi. Mauro perde ogni ragione di vita. Avverte, dentro di sé, che la sua amata-odiata «routine» non potrà più continuare come prima. Non potrà più seviziare mentalmente (e acusticamente) la sorella, non potrà più dividere con lei un'esistenza pesante, monotona, dominata dal cupo e dalla disperazione.

Mauro si trova di fronte a un guizzo di «vita» autentica, che non può sopportare, perché rappresenta l'azzeramento di ogni esperienza fatta sino a quel momento. Di fronte alla prospettiva dell'aborrito cambiamento «in meglio», Mauro si rende conto di odiare il mondo, finalmente, attraverso la figura della sorella che riesce a scivolare tra le maglie della prigione esistenziale da lui sapientemente costruita.

E l'alternativa è precisa: o cambiare il mondo intero a sua misura (ovvero: rendere tutti infelici come lui) oppure «ucciderlo». E il modo più semplice e più efficace per «uccidere il mondo intero» è uccidere sé stessi.

È la figura di Mauro, ripeto, a dominare il film e a dargli un senso preciso di analisi accurata e deliziosa (sì, deliziosa: a guardare con un minimo di distacco c'è anche il caso di divertirsi nel riconoscere le dissonanti mosse del protagonista).

Marta, in fondo, ha in sè sufficiente forza per superare ogni difficoltà: le basta trovare l'occasione giusta. Difatti, non appena questa si presenta, ne approfitta immediatamente, abbandonando il fratello alla sua angoscia e alle sue fantasie catastrofiche (peccato, è forse l'unico punto in cui l'opera accusa qualche cedimento: intendo quello in cui Mauro immagina il suo appartamento devastato da Sciabola e dai ladri, con la complicità dei bambini, un episodio lievemente fuori tono che s'inserisce a stento nella pulita struttura dell'opera, richiamando tra l'altro un'analoga sequenza inserita da Faenza nel finale del suo «Si salvi chi vuole»).

Film, ripeto, pressoché perfetto, «Salto nel vuoto» rappresenta senza dubbio uno dei migliori lavori della scorsa stagione (cui appartiene, benché a Trieste esca appena adesso), grazie a una sapiente calibratura dei movimenti, grazie a una acuta rappresentazione psicologica, grazie a una regia estremamente raffinata, bene affiancata dall'ottima sceneggiatura (con passi di eccezionale acutezza) e da una fotografia splendida nei suoi toni contrastati o soffusi, a seconda del momento.

Da aggiungere l'ottima interpretazione di Piccoli e Aimée, doppiati con efficacia da Vittorio Caprioli e Livia Giampalmo, con un «bravo» a Bellocchio per il lungo pianosequenza finale, che precede il suicidio di Mauro: una dimostrazione di capacità e sensibilità espressiva da antologia, che ricorda un po' di taglio impresso da Ferreri a «Dillinger è morto».

**Francesco Carrara**

### Nico Pepe nozze d'oro con il teatro

Domani sera alle ore 18, nella sede del Circolo della Stampa in C.so Italia, il Teatro Stabile festeggerà i cinquant'anni di teatro dell'attore friulano Nico Pepe.

Attivo dal 1930, Pepe ha recitato con i più illustri nomi del teatro italiano da Ruggero Ruggeri a Antonio Gandusio, da Dino Galli a Vittorio De Sica e Sergio Tofano, a Peppino De Filippo.

Ha militato per vent'anni nelle file del Piccolo Teatro di Milano ed ha diretto il Teatro Ateneo di Roma e i Teatri Stabili di Torino e Palermo.

Di grande rilevanza culturale la sua attività all'estero con «conversazioni-recital» su momenti di particolare importanza del teatro italiano. Al suo attivo 130 film e un cospicuo numero di trasmissioni televisive.

Una serie di pubblicazioni teatrali e una continua collaborazione a quotidiani e riviste completano la serie di attività di Nico Pepe, oggi alla direzione del Servizio Manifestazioni Teatrali del Comune di Udine.

Nico Pepe è autore noto e stimato dal nostro pubblico e particolarmente apprezzato nell'ambito della scuola per le sue conversazioni dedicate alla Commedia dell'Arte, al teatro goldoniano e a quello pirandelliano.

Su Nico Pepe e sul suo lavoro parlerà il direttore del Teatro Stabile, Nuccio Messina. L'ingresso è libero a tutti e l'invito a partecipare alla manifestazione è rivolto in modo particolare agli appassionati del teatro di prosa.

### «Metropolitan»: forse si salverà la stagione

NEW YORK — Forse la stagione lirica del Metropolitan di New York può ancora essere salvata, almeno in parte. Lo ha fatto capire un portavoce del teatro, dopo che il sindacato degli orchestrali ha ratificato l'accordo per il nuovo contratto quadriennale di lavoro raggiunto l'altra notte.

La stagione era stata annullata il mese scorso: l'amministrazione del «Metropolitan» sosteneva infatti di non poter affrontare lo sforzo economico che sarebbe derivato dall'accoglimento delle richieste degli orchestrali. Ora, dopo avere raggiunto l'intesa con questi ultimi, il teatro sta trattando con i sindacati degli altri lavoratori dello spettacolo, che tradizionalmente si allineano sulle posizioni degli orchestrali. L'accordo dovrebbe quindi essere raggiunto rapidamente.

Secondo il portavoce del «Metropolitan», la prima rappresentazione potrà andare in scena un mese dopo la firma dell'ultimo contratto. Secondo i sindacati, anche prima: è stata fatta la data del 17 novembre.

Gli orchestrali hanno ottenuto, come chiedevano, la riduzione della settimana lavorativa da cinque a quattro giorni e un aumento dello stipendio del nove per cento. In cambio hanno accettato una riduzione del compenso per le prove.

### Nuove iscrizioni alla Gioventù musicale

Come è ormai consuetudine da anni, riapre i battenti la Gioventù musicale. In vista della imminente stagione concertistica si rinnovano le tessere ed accettano nuove iscrizioni da lunedì 27 a venerdì 31 nella consueta sede del Circolo della Stampa (g.c.) di corso Italia 12. Dalle ore 18 alle 19 gli organizzatori saranno a disposizione dei soci e di quanti desiderano informazioni sulle attività della locale sezione.

La tessera, fissata a Lire 6.000 per i giovani fino ai 30 anni, lire 10.000 per gli insegnanti e lire 15.000 per soci sostenitori, dà diritto ad accedere gratuitamente a tutte le manifestazioni delle Jeunesses Musicales, ed in particolar modo alla stagione concertistica di Trieste.

Aperto il 19 novembre dal prestigioso nome di Alirio Diaz, chitarrista celebre, il cartellone prevede serate classiche, jazzistiche e folkloristiche. In nove concerti sarà possibile spaziare in campi musicali diversi ed accostarsi a strumenti spesso sconosciuti al grande pubblico, come la tiorba, il liuto o il clarinetto.

I protagonisti saranno: Gianni Basso (quartetto jazz), Maya Randolph, duo Agostini-Gulli e Carshavski-Lacoste, Claudio Crismani, Trio Verdehr, Mauro Loguergio, I Musicanti (musiche antiche).

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO STABILE**
Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica 1980/81. Domani alle ore 20 seconda di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai (turni E/E). Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani.
**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica 1980/81. Domenica alle ore 16 terza di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai (turno D). Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI:** stagione di prosa 1980/81. Inaugurazione lunedì 3 novembre con Glauco Mauri in «Macbeth» di Shakespeare. Tagliando n. 1 (alternativa). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 10.** Spettacolo per le scuole: «La vecchia e la luna» di F. Macedonio. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria del Teatro Stabile tel. 567201/2/3 int. 15.
**TEATRO CRISTALLO:** Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà e striptease. Lire 3000.
**PICCOLO TEATRO via S. Francesco, 5.** Sabato 1, domenica 2 e lunedì 3 novembre alle 16.45 repliche de «El moroso dela nona» di Gallina. Prevendita biglietti da oggi dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - Per soci).** Inaugurazione stagione 1980/81. Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «La giacca verde» (1980) di Franco Giraldi, con Jean Pierre Cassel, Renzo Montagnani, Senta Berger. In anteprima.

**ALDEBARAN.** Chiuso per restauro.
**ARISTON-INC.** Riposo. Sala riservata all'Associazione italofrancese.

**EDEN. 16, 18, 20, 22.15:** «Zucchero, miele e peperoncino». Technicolor, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto, Lino Banfi.
**EXCELSIOR. 16, 19, ult. 22:** Palma d'oro al Festival di Cannes 1980. Il capolavoro di Akira Kurosawa «Kagemusha». L'ombra del guerriero 16° secolo nasce l'epopea di una Nazione con T. Nakadai e T. Yamazaki.
**FENICE. 16, 18, 20, 22.15.** «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speen e Katharine Ross.
**FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22.** «Porno proibito» con Henrietta Holm. Un altro superporno da non perdere! Severam. v.m. 18.
**GRATTACIELO. 16, ult. 22.15:** Il nuovo attesissimo thriller di un autentico maestro del cinema: Don Siegel «Taglio di diamanti» con Burt Reinold Lesley, A. Down, D. Niveux.
**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** «Ciao marziano», un capolavoro di risate con Pippo Franco.
**NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15:** «L'altro vizio di una pornomoglie». A grande richiesta proseguono in questo locale le repliche del più grande pornosuccesso di cui tutta Trieste ne parla! Severam. v.m. 18. Solo oggi e domani. Da sabato un grandissimo western: «Un uomo chiamato cavallo».
**NAZIONALE MATTINATE.** Sabato, domenica e lunedì alle 10.30: «La scarpetta e la rosa (Cenerentola). Ingresso L. 1000.
**RITZ. 16, 18, 20, 22.15:** «La locandiera». Technicolor con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Villaggio. Sospese le tessere.

**AURORA. 16.30:** ultimo definitivo giorno del comicissimo technicolor «Bluff» (storia di truffe e di imbroglioni) con A. Celentano. Domani un altro straordinario successo comico con A. M. Rizzoli «La ripetente» a «La settimana bianca». (Inizio ore 16.30).
**CAPITOL. 16.30** «La moglie in vacanza, l'amante in città», la più divertente storia di disavventure coniugali spassosamente interpretata da E. Fenech, B. Bouchet, R. Montagnani e L. Banfi. Technicolor.
**CRISTALLO. 16.** In prima visione assoluta per Trieste un eccezionale film porno a doppia luce rossa «Porno Shock» severamente vietato 18. Prossimamente «L'Impero colpisce ancora».
**CRISTALLO.** Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà. L. 3.000.
**MODERNO. (adiacente nuovo Hotel S. Giusto) 16.30.** Grosso film di azione, contrabbando e sparatorie «Luca il contrabbandiere» interpretato da F. Testi e con M. Bozzuffi nella parte del Marsigliese. V.m. 14.

**VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.** Technicolor «Le apprendiste» Gaby Dorn Klaus Tinney Angie Dormann. Apprendiste sì, ma di un genere particolare... V.m. 18.
**LUMIERE (tel. 820530) ore 16.30:** Un film di Ken Russel: «Liztomania», con Roger Galtrey, Ringo Starr, David Wilde, Jack Bruce insieme alla English Rock Ensemble. V.m. 14. Ultimo giorno. Domani ore 16: «Juppi du» con Adriano Celentano.
**ALCIONE (tel. 796162). 16:** «Meteor» (Quando i mondi si scontrano). Un fantascientifico realizzato con mezzi colossali e straordinari «effetti speciali». Un cast eccezionale di attori: Sean Connery, Natalie Wood, Karl Malden, Henry Fonda e altri. Un film catastrofico di eccezionale «suspense». Per tutti.
**RADIO. (lire 1.200) 16.30:** «La porno matrigna». Il non plus ultra del sesso e della pornografia. V.m. 18 anni.
**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.**

**MUGGIA**
**VOLTA.** Oggi chiuso. Venerdì 16: «Esce il drago entra la tigre» con Bruce Lee.

**PALMANOVA**
**ITALIA.** «Super Andy fratello brutto di Superman».
**GARIBALDI.** «Sensi caldi». V.m. 18.

**TARCENTO**
**MARGHERITA.** «Vizi morbosi di una giovane infermiera». V.m. 18.

**RONCHI**
**RIO.** «Crociera erotica». V.m. 18.
**EXCELSIOR.** Chiuso.

**CASARSA**
**ROMA.** «Blow job» (Dolce lingua). V.m. 18.

**GORIZIA**
**CORSO. 17.15, 22:** «L'insegnante va al mare con tutta la classe» con A. Rizzoli, L. Banfi. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI. 17.15, 22:** «Una notte d'estate» (Gloria) con G. Rowlands, B. Henry. Colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «Clito il petalo del sesso». Colori. V.m. 18 anni.

**MONFALCONE**
**EXCELSIOR. 16.30:** «Mako lo squalo della morte» con Richard Gaike. A colori.
**PRINCIPE. 17.30:** «American gigolò» con Laureen Hutton e Richard Gere. A colori.

**GRADISCA**
**EDEN. 19.30, 21:** «Penetration».

**GRADO**
**CRISTALLO. 20:** «Galactica: l'attacco dei Cylon» con Richard Hatch, Lorne Greene.

**CERVIGNANO**
**NUOVO.** «Eccessi erotici». V.m. 18.

**PORDENONE**
**CAPITOL.** «Soldato blu».
**CRISTALLO.** «L'impero colpisce ancora».
**SUPERCINEMA.** «Non ti conosco più amore!».
**VERDI.** «La locandiera».

**CORDENONS**
**RITZ.** «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e che non avete mai avuto coraggio di chiedere». Film comico con Woody Allen».

**SACILE**
**NUOVO.** «Amore al primo morso». V.m. 18.
**ZANCANARO.** «Apriti con amore». V.m. 18.

### Gala di addio per Beverly Sills

NEW YORK — Beverly Sills, il grande soprano americano ha ufficialmente dato l'addio alla scena. Lo ha fatto con un grande ricevimento nel corso del quale è stato raccolto un milione di dollari destinati all'Opera di New York. Per ascoltare per l'ultima volta dal vivo la voce del soprano al «Lincoln Center» di New York, e per la successiva cena, molti hanno pagato persino mille dollari. Per quanti si sono accontentati di restare in piedi il biglietto era stato fissato a 75 dollari.

Beverly Sills, che continuerà a rimanere nel mondo della lirica come direttore amministrativo dell'Opera di New York, giura che la serata è stata l'ultima della sua vita artistica.

A dirigerla dal podio è stato il maestro Julius Rydel.

Tra gli ospiti d'onore della serata c'era anche Renata Scotto che ha cantato un classico della musica leggera «Somewhere over the rainbow», mentre il tenore Placido Domingo ha fatto fremere il pubblico con la sua «Granada».

### Mae West lascia l'ospedale

HOLLYWOOD — Mae West, la grande diva del cinema americano degli anni Venti, lascerà nei prossimi giorni il «Good Samaritan Hospital», nel quale venne ricoverata tre mesi fa per un improvviso e tuttora misterioso malore. È probabile che l'attrice, che ha 87 anni, lasci la clinica lunedì prossimo.

Nelle ultime settimane Mae West ha completamente recuperato le forze; si è alzata spesso dal letto, facendo qualche passo nella stanza.

Si dice che a determinare il ricovero in ospedale sia stato un principio di paresi, ma la notizia non è stata mai ufficialmente confermata né dalla West né dal suo agente, Jerry Martpn.



**COMUNICATO**

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

*PK - Publikompass*



**Radio** F.M. 101 89.700 MHz

**8: El Borineto; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buonanotte in musica.**

**Tele** Canale 50-46 UHF

**19: Rubrica: «Arte per la vita» a cura di E. Emili; 19.30: Rubrica: «Sportivamente diverso» a cura di R. Orto; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Film: «Fanny Hill»; 22: Film: «Luca, bambino mio»; 23.30: Teleantenna notizie.**



Canali 42-39-23 UHF

12.25: Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo, replica; 13.50: Gran sera: «Una donna chiamata Mosè», III puntata (repl.); 14.50: Film: «La vecchia banda colpisce ancora», replic.; 16.20: Astroganga, cartoni animati; 16.45: Giorno per giorno, telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao: 50' per i ragazzi; 18: Marameo: «Star blazers», cartoni animati; 18.30: La grande vallata, telefilm; 19.20: Peline story, cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti; 20: La famiglia Addams; 20.30: Film: «I cinque penny», con Danny Kaye; 22.20: Charlie's Angels, telefilm; 23.20: Fatti e commenti; Live scene, programma musicale a cura di Furio Baldassi.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Programmi tv e radio

### TV RETE 1



Va in onda questa sera un musicale dedicato ad Ella Fitzgerald

*12.30* *La rivoluzione agraria*
*13.00* *Giorno per giorno*
*13.25* *Che tempo fa*
*13.30* *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
*14.10* *Josephine Beauharnais, 3.a punt. (replica)*
*15.05* *Disegni animati*
*15.15* *Speciali Tg 1*
*16.10* *Il genio criminale di Mr. Reeder, di Edgard Wallace.*
*17.00* *Tg 1 - Flash*
*17.05* *3, 2, 1... contatto!*
*18.00* *Gli anniversari: «San Benedetto e il monachesimo»*
*18.30* *Job - I giovani, la scuola e il lavoro*
*19.00* *Una settimana al Sinodo*
*19.20* *Zaffiro e acciaio: «La casa degli orologi», 4.o epis.*
*19.45* *Almanacco del giorno dopo*
*—* *Che tempo fa*
*20.00* *Telegiornale*
*20.40* *Una voce, uno strumento: Ella Fitzgerald in concerto.*
*21.40* *Speciale Tg 1*
*22.30* *Mash: «Qualche volta si sente arrivare la pallottola»*
*23.00* *Telegiornale - Oggi al Parlamento*
*—* *Che tempo fa*

### TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

**17.30** **«Jason e Toledo».** Cartoni animati, 9.o episodio.
**18.00** Film: **«George, il cane più pazzo del mondo».** Regia di Wallace C. Bennet. Interpreti: Wallace Thompson e il cane George.
**19.30** **«Boys and girls».** Telefilm, 9.o episodio.
**20.00** **«La fattoria dei prati verdi».** Telefilm, 3.o episodio.
**20.30** Film Cineriz: **«Deserto rosso».** Regia di M. Antonioni. Interpreti: M. Vitti, M. Harris.
**22.00** Vietato ai minori. Stasera con... Raquel Welch. Film: **«Femmina violenta»,** con Raquel Welch e Richard Janson. Regia di Yorgo Pan Cosmatos.
**23.30** Domani vedrete...

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11.03: Sexy-West, Mae West: una donna, un uomo (3); 12.03: Voi ed io '80; 13.30: Via Asiago tenda: Ivan Graziani; 13.35: La diligenza; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: L'eroica e fantastica operetta di via del Pratello; 17.03: Patchwork: al rogo, al rogo...; 18.35: Spazio libero, i programmi dell'accesso: Consiglio naz. dottori commercialisti; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: «Beatrice del Congo», 3 atti di Bernard B. Badie; 20.50: Intervallo musicale '80; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta, la telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni - Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «Madame Lucifero» di Mara Fazio e E. Mori (4); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Duo in fa diesis d'amore»; 18: Le ore della musica; 18.32: Da New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: venti minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.20. Quotidiana Radiotre — 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia di musiche operistiche; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30 Dal folk studio di Roma un certo discorso: radio sweet radio; 17: Dse: giochi musicali (13); 17.30-19.15: Spaziotre; 21: «Mosè e Aronne», opera in due atti, musica di A. Schoenberg; 22.45: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45-15: Tre quarti.

**Programmi in lingua slovena.**

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: banche e istituti di credito sloveni nell'Isontino; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 11.30: L'annotazione - Echi folcloristici; 12: Dal mondo dell'arte: ascoltiamo il cinema (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Maria Raunik; 14.45: 13 romanzi; 15: Scegliete la vostra canzone, a cura di Mirjam Mikolj; 16: Viaggio in America (replica); 17: Gr e cronaca culturale.

### TV RETE 2



La rete 2 trasmette alle 16.25 un recital di Sergio Endrigo

*12.30* *L'esperimento del dott. Heiddeger*
*13.00* *Tg 2 - Ore tredici*
*13.30* *Schede geografiche: «Il distretto minerario di lignite della Renania»*
*14.00* *Il fuggiasco: «La ragazza di Piccolo Egitto»*
*14.50* *Il mostro ribelle - Atlas Ufo Robot*
*15.15* *Spedizione nel mondo animale: «Folletti del bosco»*
*15.45* *I luoghi dove vissero: le sorelle Brontë e Haworth*
*16.25* *Recital di Sergio Endrigo*
*17.00* *Tg 2 - Flash*
*17.05* *Pippi calzelunghe*
*17.30* *Papotin e compagni, 8.o episodio*
*18.00* *Archeologia oggi*
*18.30* *Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera*
*18.50* *Buonasera... con Tino scotti*
*—* *Previsioni del tempo*
*19.45* *Tg 2 - Stupio aperto*
*20.40* *Kingston: dossier paura*
*21.35* *L'america non sogna più: «L'automobile chiede aiuto» (2.c punt.)*
*22.35* *Teatromusica*
*23.20* *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*—* *Questa sera parliamo di...*
*19.00* *Tg 3*
*19.30* *Tv 3 Regioni*
*20.00* *Gianni e Pinotto*
*20.05* *Educazione e regioni*
*20.35* *Gianni e Pinotto*
*—* *Questa sera parliamo di...*
*20.40* *Concerto per tre*
*21.40* *Tg 3 - Settimanale*
*22.10* *Tg 3*
*22.40* *Gianni e Pinotto (replica)*

### Tv Montecarlo

14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: La vita di Marianna; 19.05: Telemenù; 19.15: «Giorno per giorno», telefilm; 19.45: Notiziario; 20: «Il Buggzzum», quiz; 20.35: «Il caso Raoul», film con Delia Boccardo, regia di Maurizio Ponzi; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Bolle di sapone (soap); 22.45: Chrono, rassegna; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: «Servo suo», film, regia di Romano Scavolini.

### Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: «Venditore d'aerei»; 18.05: Per i bambini: «Le avventure di un cammello», disegno animato; 18.10: Per i ragazzi: Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood: cantanti e ballerini; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «Un uomo in prestito», lungometraggio con James Earl Jones, Martin Balsam, Burgess Meredith, regia di Joseph Sargeant; 22.10: Grande schermo; 22.30: Telegiornale; 22.40: Pallacanestro.

### Tv Zagabria

9: Programma didattico; 13.55: Calcio: Velež-Sloboda; 17.15: Telegiornale e cronaca di Varaždin; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv ragazzi : «Lo spaventapasseri»; 18.15: Tutti uniti nella difesa; 19.30: Telegiornale; 20: Trasmissione di politica estera; 20.50: L'altro io, varietà con M. Kovačić e Alma Ekmečić; 21.50: Telegiornale; 22.05: Ci conosciamo abbastanza?, Tv culturale.

### Tv Lubiana

9: Tv a scuola; 13.55: Calcio: Velež-Sloboda; 16: Tv educativa; 17: Notizie Tv; 17.05: Everest, documentario; 18: L'ultima corsa, serie; 18.40: In settima corsia; 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 21.15: Jacques Brell - Musicale.

### Tv Capodistria

13.55: Calcio: Velež-Sloboda; 17.15: Film, replica; 19: Odprta meja (confine aperto), trasmissione in lingua slovena; 19.30: Jazz sullo schermo; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Operazione Tiziano», film giallo con W. Campbell, P. Magee, B. Balch, regia di Radoš Marković.

### Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fa centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: «Bouvard e Pecuchet» di Gustav Flaubert (14); 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio Hits '80-81; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'aquilone (replica); 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci nella bufera; 16.15: La voce di Demis Roussos; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Il complesso Nino Impalomeni; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

---

CHI ELEGGEREBBERO A PRESIDENTE LE STELLE DEL CINEMA USA

# Le star di Hollywood alla vigilia del voto

HOLLYWOOD — I sentimenti di Hollywood nei riguardi delle elezioni presidenziali del 4 novembre sono felicemente sintetizzati da quello che ne pensa Burt Lancaster. «C'è poco da stare allegri», ha affermato l'attore che sta girando a Napoli «La pelle», tratto dal romanzo di Curzio Malaparte. «Reagan è un reazionario, e quindi poco raccomandabile, Carter ne ha combinate troppe perché gli si possa ancora dare fiducia. Forse è il male minore, e finirò per votarlo, ma dopo non sarò troppo orgoglioso di me». Lancaster non è un attivista politico, sebbene al recente sciopero degli attori abbia più volte picchettato i cancelli degli «Studios», e quindi non è abituato, come i suoi colleghi Frank Sinatra e Paul Newmann che hanno fatte varie campagne presidenziali, alle bassezze di questo gioco.

Ma anche qualche attore impegnato sente il disgusto arrivargli alla gola «la politica è una sporca faccenda, per questo ne sono uscito», ha confessato recentemente Alan Alda, il protagonista di «Mash», il cui film è stato addirittura a sfondo politico. Ha raggiunto Sammy Davis Jr., che Sinatra era sempre riuscito a trascinare dalla sua parte nelle altre competizioni elettorali: «Tutto quello che firmerò quest'anno sono assegni». Insomma, non andrà a votare.

Abituata a scendere in campo fin dai tempi di Al Jolson (che nel 1920 fece la campagna presidenziale per Warren Harding) Hollywood non si è tirata indietro nemmeno questa volta. «Il mio uomo è John Anderson, è l'unico che mi sembri veramente onesto», rivelò Paul Newmann, agli inizi della corsa alla Casa Bianca, quando Anderson, uno dei tanti candidati repubblicani, era pressoché sconosciuto. Ecco la forza di Hollywood: può dar lustro a un candidato. Carter e Reagan ne hanno tenuto conto e si sono lanciati in una vera e propria «caccia alle stelle». «Un voto per Anderson è un voto per Reagan. Perciò darò il mio appoggio a Carter», ha detto Jane Fonda, considerata in America la donna più popolare dopo la «first lady», Rosalynn Carter. Hanno deciso di votare per Carter anche Goldie Hawn («lo faccio perché non voglio morire»), Leonard Bernstein, Johnny Cash, Helen Hayes, Cheryl Ladd, Leontyne Price, Burt Reynolds, Neil Simon, Mohammed Alì. Con il suo passato di attore (52 film che ora sono richiesti in tutto il mondo), Reagan sperava di far man bassa di voti a Hollywood, ma ha subito più di una delusione. Lo voteranno comunque Sinatra (che ha dato parecchi concerti per raccogliere fondi), Pat Boone, James Cagney, Connie Francis, Lionel Hampton, Dean Martin, Zsa Zsa Gabor («avrei preferito un tipo come Nixon»), Ginger Rogers, James Stewart, Gloria Swanson.

Meno nutrita, ma abbastanza combattiva la pattuglia che si è schierata dietro a Anderson e che comprende Margot Kidder che indossa spesso una camiciola con sopra scritto «vota Anderson», «sono canadese, e quindi non posso votare, e allora ho pensato di aiutare così il mio candidato», Douglas Fairbansks jr., Paul Newmann, Jason Robards, James Taylor. Tra gli indecisi c'è un gruppetto che avrebbe preferito Ted Kennedy, e che probabilmente se ne resterà a casa il 4 novembre: Robert Redford, Lauren Bacall, Andy Williams, Gene Kelly, Bette Davis, Margaux Hemingway, Martin Sheen e Angie Dickinson. Chi sicuramente non deporrà la propria scheda nell'urna sarà Raquel Welch, la quale ha così commentato la sua astensione: «avrei dovuto scegliere tra uno che ha le labbra grosse e un altro che non le ha per niente. Così ho deciso per un voto liberatorio».

**Carlo Berti**

## Denunciate le sensualità dei film URSS

**MOSCA — Un alto dirigente sovietico, il primo segretario del Komsomol (lega della gioventù comunista dell'Urss), Boris Pastukhov, ha denunciato ad una riunione di «giovani cineasti» «la sensualità gratuita» cui ricorrono certi registi sovietici per salvare i loro film da un grigiore assoluto.**

**«Purtroppo — ha detto Pastukhov nel suo discorso riportato dalla «Komsomolskaia Pravda» — sempre più spesso i cineasti — forse nel tentativo di attirare il pubblico — ci fanno vedere con leggerezza scene sensuali, le quali, nella maggioranza dei casi, non servono che a camuffare la banalità del soggetto, lo schematismo dei caratteri, la primitività del pensiero».**

**«Sarebbe ingenuo pretendere — ha aggiunto il responsabile del Komsomol — che i registi facessero i loro film con sotto mano un codice di regole e di tabù, ma ogni sequenza ed ogni innovazione deve essere artisticamente giustificata e tener presente l'effetto che essa può avere sul pubblico». Negli ultimi anni, infatti, il cinema sovietico è diventato «meno casto» di prima. Però, oltre a un seno nudo, impensabile ancora qualche anno fa, non si va. Un sedere femminile è ancor oggi inimmaginabile sullo schermo in Urss. D'altra parte sederi maschili, anche nei film per l'infanzia, non hanno mai scandalizzato nessuno in questo paese.**

## Video oggi

- ***Ella Fitzgerald in concerto***
- ***Deserto rosso***
- ***Sette scialli di seta gialla***

Appuntamento da non perdere questa sera per gli appassionati di musica jazz. **«Ella Fitzgerald in concerto»** è il titolo dello spettacolo che va in onda, sulla rete 1, alle 20.40. È la registrazione di un recital di quella che è considerata la più grande cantante vivente di jazz. 62 anni, da oltre 40 sulle scene, Ella Fitzgerald — «la regina del jazz» come è solitamente chiamata — ha legato il suo nome a tutti i più noti jazzisti del mondo, da Louis Armstrong a Duke Ellington, a Count Basie. Il concerto dal vivo è il modo migliore per apprezzare un artista; e questo vale tanto più per Ella. Considerata la meno diva dei suoi colleghi dietro il palco, la donna una volta sul palcoscenico si trasforma: diventa «una macchina per spettacolo». Ma, a differenza dei suoi colleghi, è pronta ad accontentare il pubblico in ogni momento. Ogni concerto, infatti, anche se nasce con un preciso ordine di esecuzione, può subire variazioni in ogni momento, ogni volta cioè che la Fitzgerald afferra una richiesta del pubblico e decide di esaudirla.

Il carnet dei telefilm prevede due appuntamenti: **«Mash» (rete 1 ore 22.30)** avventure e disavventure di un capitano medico Usa e **«Dossier Kingston»** (Rete 1 ore 20.40) storia di un'inchiesta nel mondo del gioco d'azzardo con risvolti politici.

### I film del giorno

*Fra gli appuntamenti con il cinema della serata spicca* **«Deserto rosso»** *(Telepiccolo ore 20.30). Diretto da Michelangelo Antonioni nel 1964 è un film drammatico con il quale il regista iniziò la sua ricerca sul colore come strumento per evidenziare stati d'animo e atmosfere. Giuliana moglie di un ingegnere elettronico è ingannata dal marito, dal figlio e dall'amante: è la storia insomma di una nevrosi sullo sfondo di una Ravenna tormentata dall'inquinamento industriale.*

* * *

*Gli altri film sono:* **«Sette scialli di seta gialla»** *(Capodistria ore 22.15);* **«La croce di fuoco»** *(Era Tv ore 21);* **«I cinque penny»** *(Telequattro ore 20.30).*

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

BRILLANTE CONSUNTIVO DEL XVI CAMPIONATO INTERNAZIONALE

## A Turriaco ha vinto l'agonismo damistico

**Alla manifestazione cento partecipanti provenienti da tutta Italia Nella classifica di serie A al primo posto Daniele Vittozzi di Modena**

Turriaco, ultimamente ha avuto la possibilità d'affermarsi come paese ricco d'agonismo damistico, non solo qui in regione, ma nell'intera penisola italiana ospitando nelle giornate di sabato 11 e domenica 12 ottobre il XVI Campionato nazionale di dama serie «A» e I torneo Merit.

È stata una dura fatica, organizzare una gara di simile importanza qui nella nostra zona: ovviamente oltre alle difficoltà non sono mancati gli imprevisti, ma il successo finale ha premiato il lavoro degli organizzatori, che guarda caso sono sempre loro: loro del Circolo damistico gradese-isontino.

La capacità promotrice del presidente maestro Nicolò Lugnan, ha spiccato ancora una volta, mentre quella tecnica-organizzativa di Ennio Fumis e di Angelo Nazzareno ha dato il tocco finale alla manifestazione. Sono accorsi oltre 100 damisti di importante notorietà, dalle più disparate località; ogni regione italiana ha voluto esser presente alla manifestazione turriachese con un suo rappresentante, e tutti assieme hanno dato vita ad una cavalleresca contesa.

La serie «A» ha visto l'adesione di una trentina di giocatori provenienti anche dalla Sicilia e dalla Sardegna, da non dimenticare però i damisti friulani e triestini; nella serie «B» hanno figurato una quarantina di giocatori per lo più veneti e lombardi, dove hanno spiccato nomi già conosciuti fra i damisti come quelli di Filippo Ghidoni di Brescia, di Rino Trento di Padova, di Giorgio Brancaleone di Pordenone e del triestino Nino Schiraldi.

Nelle categorie nazionali, che hanno giocato ad handicapp, sono emersi dei nomi prestigiosi come quelli di Francesco Laporta di Trieste, di Nicolò Lugnan di Grado e di Nivio Marussi di Ronchi dei Legionari; erano presenti oltre una ventina di grossi calibri.

Nella categoria riservata ai ragazzi, suddivisa in tre gironi e precisamente: under 14, under 18 e principianti, sono stati contati oltre una quindicina di partecipanti.

I risultati finali hanno registrato il successo dei migliori che si sono battuti per la conquista dei consistenti premi, degni dell'importante competizione. Numerosissimo il pubblico che ha seguito con viva attenzione ed interesse le fasi dei diversi incontri.

La gara è stata filmata da due emittenti televisive che hanno poi trasmesso alcune sintesi.

La direzione di gara è stata magistralmente condotta dall'ormai noto arbitro nazionale Giuseppe Di Natali, coadiuvato dalla signorina Marisa Gasparini e dai locali damisti Ennio Fumis e Angelo Nazzareno.

Alle premiazioni, svoltesi nella serata di domenica 12 alla presenza delle massime autorità locali, è intervenuto il vicepresidente della Fid Walter Signori che ha avuto parole di elogio per i damisti intervenuti, per il circolo damistico organizzatore nonché per i turriachesi per la loro calorosa accoglienza.

Passiamo ora alle classifiche: serie «A»: 1) Daniele Vittozzi di Modena; 2) Raimondo Della Queva di Monfalcone; 3) Giovanni Burchiellaro di Padova; 4) Franco Di Bernardo di Udine; 5) Marino Sybella di Trieste; 6) Giovanni Vardabasso di Monfalcone. Categorie nazionali: 1) Francesco Laporta di Trieste; 2) per quoziente Nicolò Lugnan di Grado; 3) Aldo Radich di Trieste.

Serie «B»: 1) Giuseppe Stevanato di Mestre; 2) Nino Schiraldi di Trieste; 3) Giorgio Brancaleone di Pordenone; 4) Vittorio Perissinotto di Mestre; 5) Enzo Manzato di Mestre; 6) Filippo Ghidoni di Brescia.

Categoria principianti: 1) Diego Saulle di Turriaco; 2) Sergio Buttignon di Turriaco; 3) Maurizio Milani di Turriaco. Under 18: 1) Michele Cecco di Turriaco; 2) Glauco Spanghero di Turriaco; 3) Marco Spanghero di Turriaco. Under 14: 1) Franco Andrea di Turriaco; 2) Andrea Brillo di Udine.

ANCHE I CAMPIONI SBAGLIANO!

Sembra una frase inverosimile per gli assi della dama, ma tutto può succedere come ad esempio questo tiro, colto dal vivo durante il XVI campionato nazionale a Turriaco.

I giocatori sono Silvano Cavallini di Reggio Emilia e Domenico Boschin di Mestre.

| Cavallini - bianco | Boschin - nero |
|---|---|
| 23–20 | 11–14 |
| 21–18 | 14×21 |
| 25×18 | 7–11 |
| 20–15 | 11×20 |
| 24×15 | 12×19 |
| 22×15 | 10–13 |
| (bianco conquista la meta) | |
| 27–22 | 4–7 |
| 28–23 | 5–10 |
| 23–19 | 1–5 (mossa perdente) |

e su questa mossa del nero il bianco vede il classico e sorprendente tiro Saetto o meglio conosciuto sotto il nome di Spezialetto



| | |
|---|---|
| 19–14 | 10×19 |
| 15–11 | 7×21 |
| 26×1 | 19×26 |
| 30×21 | |

a questo punto il nero abbandona.

*(a cura del circolo damistico Gradese-Isontino)*

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Come si chiamava il Supremo Intendente commerciale che governava a Trieste nel 1756?**

Soluzione ____________

____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

NEL MONDO DELL'ARTE

## Nelda Stravisi a Formia

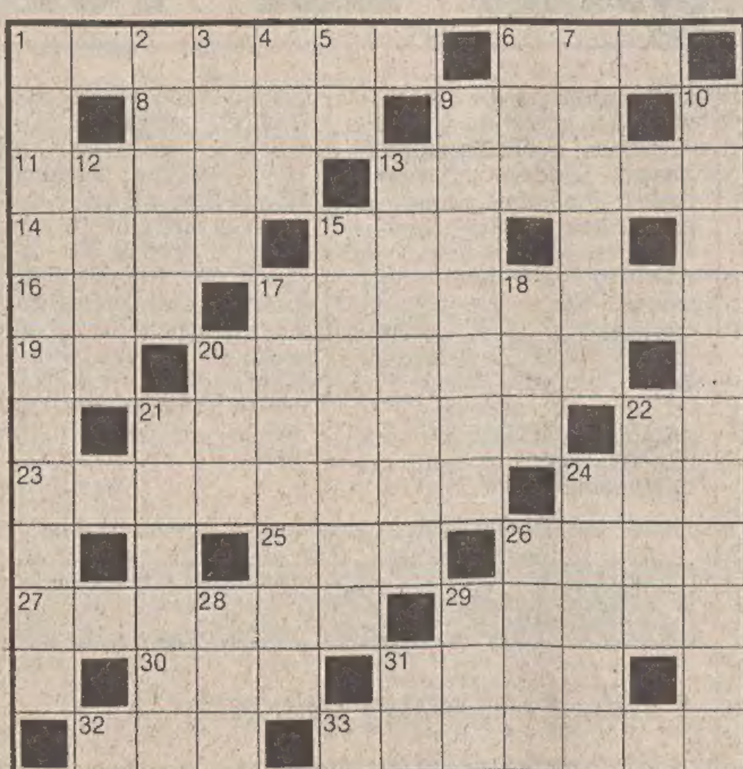
Nelda Stravisi: «Grande frammento» acquaforte a due colori

(L. D.) «Grande frammento» è il titolo di questa acquaforte a due colori di Nelda Stravisi, la nota pittrice triestina le cui tappe artistiche sono puntualizzate da numerose personali e diversi premi. E a proposito di premi, proprio con l'acquaforte che qui riproduciamo, Nelda Stravisi ha vinto recentemente il «Premio Mattej Città di Formia», manifestazione giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

La giuria era particolarmente qualificata: Guido Bernardi, Alberto Bevilacqua, Franco Gentilini, Roberto Gervaso, Domenico Purificato, Gustavo Selva, Romolo Staccioli, facevano capo ai quattro settori del Premio, narrativa e saggistica, archeologia, giornalismo e grafica.

# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La più estesa d'Italia è quella padana – 6 Le prime nozioni in tre lettere – 8 Sta sulla bocca di tutti – 9 Il west dei cow-boys – 11 Tesse trappole fatte di fili – 13 La patria di Aristippo e di Callimaco – 14 Complessino canoro – 15 Fu un grande capo cinese – 16 Risuona nella vallata – 17 Il nome di Costanzo – 19 Simbolo del cobalto – 20 Appellativo per il papa – 21 Mirare a un fine – 22 Iniziali di Oriani – 23 Lavoratore nei docks – 24 Lo intima la polizia stradale – 25 Un bel pappagallo – 26 Tela per sacchi – 27 Competitore, avversario – 29 Il mondo musulmano – 30 Est Nord-Est – 31 Alimenti – 32 E tarda quella dei vecchi – 33 È infusa se si ha per dono soprannaturale.

VERTICALI: 1 Essere presenti a un fatto – 2 Antica provincia della Francia – 3 Un piccolo uomo – 4 Logora gli oggetti – 5 Sigla di Rovigo – 6 Il fiume di Berna e Soletta – 7 Un fresco venticello – 9 Sbocciare – 10 Pianura asiatica tra il Tigri e l'Eufrate – 12 Si tende prima di scagliare la freccia – 13 Ne ha molta il prudente – 15 Inviare, spedire – 17 Libretto per principianti – 18 Precede «missa est» – 20 Un luogo in cui si gira – 21 Modesto impiegatuccio – 22 Come la marea detta flusso – 24 Ewa del cinema – 26 Tipiche abitazioni russe – 28 Associazione Nazionale Alpini – 29 Tre nell'antica Roma – 31 Iniziali della Clery.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 galoppo; 6 brut; 10 arie; 11 paese; 12 arciere; 15 snob; 16 Vico; 17 urlio; 19 ivi; 21 malia; 23 no; 24 deleterio; 27 alpinista; 29 RR; 30 orata; 31 BOT; 33 acino; 35 coni; 36 nato; 38 Antares; 40 piena; 41 dosi; 42 seri; 43 Damiani.

VERTICALI: 1 Gravina; 2 lacci; 3 Orio; 4 pie; 5 Perù; 6 Basilea; 7 Renoir; 8 uso; 9 Tebe; 13 rivolo; 14 Ermes; 18 latte; 20 denti; 22 airone; 24 diaconi; 25 liana; 26 Ortisei; 28 Prater; 31 boria; 32 INPS; 34 onda; 35 casi; 37 aie; 39 Tom.

## REBUS (Frase: 2, 12, 8)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

S posta; remo B; I letti = spostare mobiletti





# NOSTRA CASA QUOTIDIANA

## Il corridoio: qualche idea per valorizzarlo

*Accanto all'ingresso, un ambiente domestico cui spesso sotto il profilo decorativo ed arredamentale, forse anche inconsciamente si soprassiede, considerandolo soltanto un punto di passaggio e di raccordo tra una stanza e l'altra della casa, v'è il corridoio, al quale non si dedicano per un motivo o per l'altro le cure necessarie.*

*È un fatto che nelle moderne costruzioni il corridoio tende a scomparire e quindi il problema non si pone; restano tuttavia le abitazioni meno recenti per non parlare di quelle più vetuste dove il corridoio assume proporzioni, quanto a lunghezza, talora cospicue e il percorso per raggiungere certe stanze diventa a dir poco un «tour de force».*

*Ne deriva in genere un ambiente poco accogliente e del tutto impersonale che forse proprio, per sua natura, non stimola a dedicarvisi con quello spirito e con quella disponibilità che si riservano agli altri ambienti.*

*Eppure, per quanto di primo acchito la «soluzione del corridoio» non appaia molto facile, non ci vuole molto a creare una certa armonia tra questo vano e gli altri e a sollevare «il tono» dello stesso, cambiarne l'aspetto, renderlo ospitale e confortevole.*

*La prima cosa da farsi è di considerarne la configurazione: la lunghezza, la larghezza, l'altezza del soffitto, e verificare se vi sono presenti, oltre alle porte, nicchie, finestre, incavi del muro, pilastri od altro.*

*A questo punto, rimboccate, per così dire, le maniche, si darà il via al piano di azione.*

*Il primo pensiero spetta alle pareti, alle eventuali tinte neutre, un pò monotone, preesistenti da sostituire con carta da parati dai colori vivaci, scegliendola tra le tante possibilità che il mercato offre.*

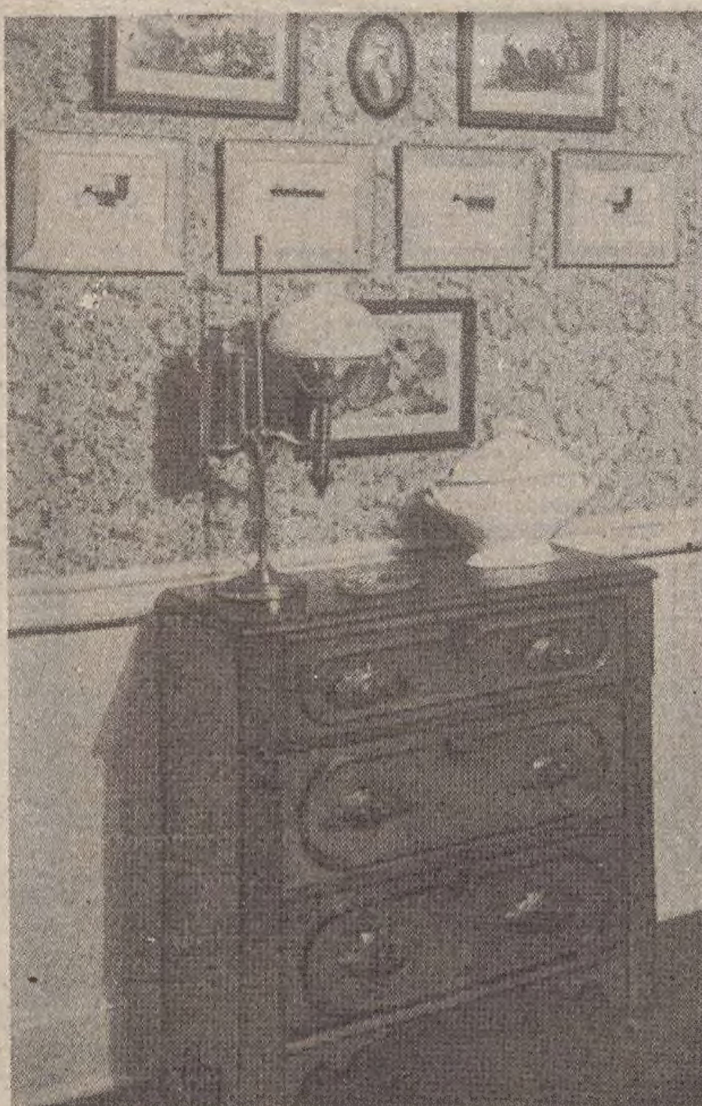
*Ve ne sono per tutti i gusti sia per colori e disegni che per quanto attiene alla spesa.*

*Della medesima carta si potrà rivestire anche il soffitto suscitando con tale operazione l'impressione di averlo abbassato. Di tale accorgimento se ne giovera tutto l'ambiente che oltre a guadagnarne esteticamente renderà il corridoio oltreché più luminoso più intimo e personale.*

*Non volendo sobbarcarsi le spese della tappezzeria si potrà dare al corridoio un nuovo volto nuovo tinteggiandone le pareti con il colore più idoneo, evitando tinte scialbe (per quanto anche in questo caso il gusto personale ha la meglio) optando per la coloritura che meglio appaga l'occhio ed il proprio senso estetico. Una volta tinteggiate le pareti si provvederà al loro addobbo. Piccole cose disposte con gusto e sobrietà possono contribuire a ravvivarlo a dargli un aspetto più simpatico ed allegro.*

*Una serie di stampe o di riproduzioni appropriatamente incorniciate, uno specchio o due o tre più piccoli, tra loro equidistanti, sistemati orizzontalmente o verticalmente o sfasati gli uni rispetto agli altri, dei piatti in ceramica dai colori vivaci, una o due mensole con qualche oggetto, assolvono efficacemente il problema delle pareti, rendendole certamente meno banali e dando ad esso un accento fresco e piacevolissimo.*

*Un altro punto da prendere in considerazione all'atto di rinnovare il corridoio è costituito dal pavimento: assumendo che questo non sia in perfetto stato di conservazione o sia diventato semplicemente antipatico e «giocoforza» tollerato.*



**Un vecchio corridoio ingentilito da un mobiletto in legno ed una serie di quadretti alla parete.**

*Nulla di gravoso anche in questo caso: i rivestimenti orizzontali disponibili attualmente sul mercato non pongono alcun problema. Moquettes, riquadri in linoleum od altro, offrono molteplici soluzioni senza dar luogo a disagi di sorta.*

*Possono essere infatti sovrapposti alla pavimentazione originaria senza particolari difficoltà; la loro posa in opera - rapidissima, pulita e suenziosa. Da notare inoltre che questi materiali sono reperibili nella gamma di colore desiderato ed è pertanto possibile realizzare accostamenti pareti-pavimento estremamente indovinati ed efficaci.*

*Un altro elemento da non trascurare nel riassetto del corridoio è l'illuminazione che rappresenta uno dei fattori di primo piano tanto dal punto di vista funzionale che decorativo del mondo domestico.*

*Nella fattispecie, particolarmente indicata è la luce indiretta che da luogo ad una illuminazione morbida e distensiva per la quale gli elementi illuminanti saranno preferibilmente mascherati.*

*Le lampadine di sistemeranno in questo caso entro una guscia di gesso o di legno realizzata lungo le pareti o con altri accorgimenti; sistemando ad esempio le luci sopra le porte.*

*Altrettanto valide le fonti luminose a parete che consentono una distribuzione dalla luce piuttosto omogenea e danno l'impressione ottica di allargare un vano piuttosto allungato.*

*La panoramica di questi elementi illuminanti è molto vasta e tale da soddisfare qualsiasi esigenza e di compenetrarsi con qualsiasi tipo di arredo che nell'ambiente s'intende realizzare.*

*Quanto all'arredo del corridoio si tratterà di verificare, anche in questo caso, la sua configurazione: in pratica, lo spazio disponibile.*

*Se detto spazio lo consente le soluzioni possono essere le più svariate: da una panchina o da un divano, ravvivati da cuscini colorati ad una scaffalatura per libri, ove ai libri si potrà alternare qualche soprammobile od altro oggetto decorativo, ad un mobiletto, antico o moderno che sia, che potrà tornar utile per riporvi gli effetti più diversi, di uso quotidiano e non; per non parlare poi di un armadio vero e proprio, purché poco ingombrante, che potrà fungere, se del caso, anche da dispensa o ripostiglio, o di un qualsiasi tavolino accompagnato eventualmente da due seggioline.*

**Fulvia Costantinides**

# I volti della vita



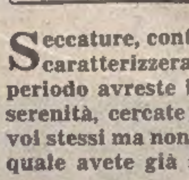
**Una volta il fenomeno dell'«acqua alta» era una prerogativa tutta veneziana. Da qualche anno in qua questa specie di alta marea «esasperata» è giunta anche a noi provocando disagi soprattutto tra le persone che abitano o lavorano in edifici prospicienti le rive. Ecco il volto nuovo di una vecchia città come Trieste.** *(Italfoto)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI



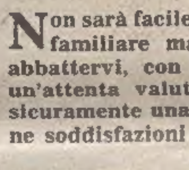

**È probabile che incontriate qualche difficoltà nel portare avanti un'iniziativa che vi sta a cuore, forse un'interferenza negativa vi crea degli ostacoli. Armatevi di pazienza e tenacia, riuscirete a risolvere ugualmente tutto in maniera soddisfacente.**




**Seccature, contrattempi, ritardi o malintesi caratterizzeranno la giornata. In questo periodo avreste bisogno di un po' di calma e serenità, cercate di trovare uno «spazio» per voi stessi ma non trascurate un progetto per il quale avete già speso troppe energie.**



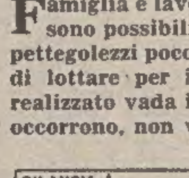

**Il vostro rendimento è legato ai vostri stati d'animo: simpatiche o utili novità solleveranno il morale dei nati nella prima decade, per gli altri invece c'è tendenza a sentirsi nervosi, stanchi, insoddisfatti. Evitate passi falsi, curatevi e riposate di più.**




**Non sarà facile risolvere una certa faccenda familiare ma non dovete arrendervi o abbattervi, con un po' di senso pratico e un'attenta valutazione delle cose troverete sicuramente una soluzione conveniente. Buone soddisfazioni di carattere personale.**



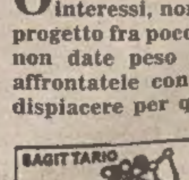

**I pianeti positivi vi rendono vivaci, dinamici e pieni di brio ma evitate di gettarvi a capofitto in imprese complicate, con Mercurio negativo c'è il rischio che sottovalutiate alcuni pericoli. Probabili incomprensioni o noie di carattere economico-domestico.**




**Famiglia e lavoro danno qualche problema, sono possibili dei contrasti da una parte e pettegolezzi poco simpatici dall'altra. Cercate di lottare per impedire che ciò che avete realizzato vada in fumo, le parole, quando vi occorrono, non vi mancano certamente.**



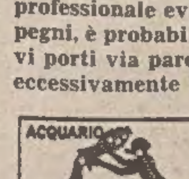

**Approfondite ogni problema della vostra esistenza, cercate di fare il punto della vostra situazione sia personale che professionale, nei prossimi mesi potrete sviluppare e realizzare dei progetti, dare una nuova svolta ai vostri interessi. Svagatevi di più.**




**Occupatevi con calma dei vostri affari e interessi, nonostante qualche intralcio un progetto fra poco comincerà ad andare avanti; non date peso alle piccole contrarietà ma affrontatele con decisione. Possibilità di un dispiacere per qualcuno della prima decade.**



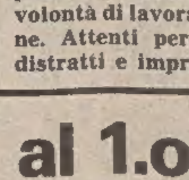

**È il momento di cominciare ad impegnarsi a fondo nella realizzazione dei progetti; cercate di e migliorare la vostra situazione, ma datevi da fare, non aspettate che le soluzioni vi arrivino servite su un piatto d'argento. Evitate gli strapazzi, cercate di rilassarvi.**




**Se vi sentite ostacolati mantenetevi calmi e fiduciosi e non cedete il passo. In campo professionale evitate di assumervi troppi impegni, è probabile che una situazione delicata vi porti via parecchio tempo. Non stancatevi eccessivamente e non trascuratevi.**




**Mettete molto impegno ed entusiasmo nei vostri progetti ma non esagerate, non dedicatevi a troppe attività e concedetevi invece qualche momento di distensione. Date tempo al tempo e i problemi economici, familiari e professionali si risolveranno da soli.**




**Nettuno e Marte negativi vi rendono inquieti, nervosi, scontenti ma avete anche dei pianeti positivi che vi daranno la forza e la volontà di lavorare con successo e soddisfazione. Attenti perché il nervosismo vi rende distratti e imprudenti.**





## Le ministorie di Hi e Lois












# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

# Marco: ancora tensione

## *Svalutazione pilotata o libera fluttuazione?*

*La bilancia commerciale tedesca perde colpi, dopo più di un decennio di grossi surplus attivi, che hanno aumentato a dismisura le riserve valutarie della Nationalbank. L'industria germanica si è risollevata negli anni Cinquanta in maniera prodigiosa, tanto che nel marzo del 1961 il governo d'allora potè dare al D. Mark una sistemazione effettiva sul dollaro. Ed è dal '61 che la valuta tedesca ha potuto migliorare anno dopo anno rispetto alla moneta americana, come appare dalla seguente cronistoria: — marzo '61: prima rivalutazione del D.M. a 4 unità per un dollaro; — ottobre '69: seconda rivalutazione a 3,66; — maggio '71: la National Bank lascia che il D. Mark flutti liberamente fra 3,40 e 3,50 per dollaro; — dicembre '71: fine del «floating» e terza rivalutazione a 3,22; — marzo '73: quarta rivalutazione a 2,83 per dollaro; — febbraio '78: pericolosa ascesa del D.M. a 1,95-1,99; — marzo '78: cambio 2,014 (leggera correzione di rotta); — marzo '79: nasce lo Sme, il D.M. si porta a 2,05; — ottobre '80: si rafforza l'ascesa del D. Mark a 1,8630 per dollaro.*

*I «monetaristi» della Scuola di Stoccarda ritengono che il D. Mark dalla prima rivalutazione del '61 ad oggi ha subito una spinta all'insù troppo rilevante. Si errò, dicono i tecnici di Stoccarda, di non aver accettato nel '79 la proposta Callaghan di un «serpente» era logica, dato che si stava preparando lo Sme, che venne «codificato» nel marzo dello scorso anno.*

*I libero-scambisti della scuola di Francoforte sono invece per la oscillazione spontanea del marco, che correggerebbe l'attuale elevato valore a fronte del dollaro il quale si sta rivalutando da solo. Alcuni grossi «floor members» della Frankfurter Börse, la borsa-guida in campo continentale europeo, considerano che il governo di Bonn dovrebbe tener conto che gli Usa sono in netta ripresa economica, dopo una crisi piuttosto paurosa. I bilanci semestrali delle grandi multinazionali Usa si sono chiusi con abbondanti numeri neri; i tre big dell'autovettura hanno migliorato i loro «cash flow» e stanno preparando l'auto del futuro; grossissimi investimenti avvengono nel campo minerario (carbone, lignite, petrolio, scisti bituminosi ecc.).*

*Il mercato internazionale ha ripreso la fiducia nel dollaro, tanto che alcuni Stati del petrolio che intendevano (teoricamente) vendere il grezzo contro un paniere di valute forti, sono ripiegati sulla «dottrina del dollaro» come valuta internazionale unica. I floor members tedeschi ammoniscono Bonn, ponendo in rilievo, come contrapposizione, le difficoltà che incontra la signora Thatcher che, con la sua politica finanziaria, ha portato la sterlina alle stelle, causando però l'aumento della disoccupazione. L'ultima parola spetta ora al cancelliere Schmidt.*

D. L.

**FRANCOFORTE — La difesa del marco è già costata molto cara alla Germania. Nella settimana da venerdì 17 a giovedì 23 ottobre le riserve valutarie nette della banca centrale di Germania sono scese di 1,6 miliardi di marchi soprattutto a causa delle operazioni di intervento sul mercato valutario, e operazioni swap con le autorità monetarie Usa. A sostegno del marco sono intervenute anche le autorità degli altri paesi appartenenti allo Sme, come riferisce il comunicato della Bundesbank.**

**A seguito di questo, le riserve valutarie sono scese al 23 ottobre a 69,9 miliardi di marchi mentre le altre riserve sono rimaste invariate a quattro miliardi di marchi. Se si tiene conto di quanto la Bundesbank ha dovuto sborsare nella settimana in corso, si può agevolmente dedurre che la difesa del marco nell'attuale fase critica è costata una cifra che supera i due miliardi di marchi e si avvicina ai tre miliardi.**

### LIRA AL PARALLELO

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro 920/930; Fr. sviz. 540/548; Marco tedesco 488/498; Franco francese 205/210.**

### Dollaro e sterlina: ulteriori rialzi
### Lira: leggera flessione sulle valute Cee

MILANO — La lira ha denunciato un andamento nuovamente calmo di fronte al persistere delle tensioni sui mercati internazionali. Seppure in modo meno accentuato ai giorni scorsi, dollaro e sterlina hanno messo a segno ulteriori apprezzamenti.

Dal canto suo la lira non ha seguito il dollaro ed ha denunciato frazionali flessioni rispetto alle valute europee. Per quanto riguarda le quotazioni il dollaro è terminato a 895,95 (895,05), il marco a 473,23 (473,20), il fiorino a 437,62 (437,20), il franco francese a 205,55 (205,20), la sterlina a 2187,30 (2175,50) ed il franco svizzero a 525,90 (523).

### Forte rialzo dell'oro

ROMA — Il prezzo dell'oro è stato fissato ieri pomeriggio sul mercato di Londra a 644 dollari l'oncia (pari a 18547 lire il grammo), con un aumento di 12 dollari e 25 centesimi rispetto a martedì. A Zurigo, l'oro ha chiuso a 642/645 dollari per oncia con un rialzo di 7 dall'apertura e di 11 dalla chiusura precedente dopo una giornata di scambi nervosi e attivi.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 473,23 | 468,— | 473,21 |
| Franco francese | 205,55 | 203,— | 205,57 |
| Fiorino olandese | 437,23 | 433,— | 437,46 |
| Franco belga | 29,55 | 29,— | 29,55 |
| Corona danese | 153,99 | 154,— | 154,02 |
| Sterlina irlandese | 1785,— | 1750,— | 1784,50 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 2187,30 | 2189,— | 2187,72 |
| Corona norvegese | 180,86 | 176,— | 180,93 |
| Corona svedese | 210,95 | 205,— | 210,95 |
| Dollaro USA | 895,95 | 893,50 | 896,— |
| Dollaro canadese | 762,70 | 757,— | 762,72 |
| Peseta spagnola | 11,93 | 11,15 | 11,93 |
| Escudo portoghese | 17,20 | 16,— | 17,30 |
| Scellino austriaco | 66,87 | 66,75 | 66,91 |
| Franco svizzero | 525,90 | 520,— | 526,45 |
| Yen nipponico | 4,24 | 3,90 | 4,24 |
| Dracma greca | —,— | 17,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 30,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 27-27,50 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti. nei confronti del dollaro 35,16 p.c. (35,09). nel confronti di tutte le valute 47,77 p c. (47,69). nei confronti della Cee 52,71 p.c. (52 65)

ORO E MONETE — Sterlina vc 178000-188000. sterlina nc 198000-208000; marengo italiano 155000-165000; marengo svizzero 130000-140000; marengo francese 155000-165000. marengo belga 125000-135000. 20 dollari oro 710000-750000; 50 pesos messicani 780000-820000; 100 pesos cileni 380000-410000; krugerrand 610000-640000; oro fino 18050-18250, argento 540,50-552,25; platino 19330

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73



*L'ASSOBANCARIA MANTIENE INVARIATI GLI INTERESSI SUI DEPOSITI*

# Abi: scende il costo del denaro per i finanziamenti all'export

ROMA — Il comitato esecutivo della associazione bancaria italiana ha deciso di ridurre il «prime rate» per le operazioni di finanziamento alla esportazione di un punto e pertanto è stato ridotto dello 0,50 per cento il «prime rate» per gli sconti di portafoglio e conti correnti garantiti per cui è stato fissato al 20 per cento. Le nuove misure entreranno in vigore il prossimo tre novembre

«La decisione del comitato esecutivo di ridurre il «prime rate» per le operazioni effettuate con particolari forme tecniche — ha affermato il presidente dell'Abi, Silvio Golzio — è da considerare come un segnale che viene inviato alle banche associate e alle forze politiche, nonché deve considerarsi uno stimolo alla esigenza di assicurare sufficienti elementi di sostegno all'apparato produttivo nazionale nelle sue proiezioni sul mercato internazionale».

«In particolare — ha sottolineato il direttore generale dell'assobancaria Gianani — la riduzione del prime rate per le operazioni a favore delle esportazioni interesserà circa il 90% delle imprese esportatrici.

Inoltre il presidente dell'Associazione bancaria italiana ha evidenziato che «in questo momento sarebbe stato contradditorio da parte del comitato esecutivo aumentare i tassi passivi, in quanto ciò avrebbe generato una spirale di rialzi a medio termine anche dei tassi attivi, per cui si sarebbe ulteriormente esasperata l'attuale situazione.

«Comunque — ha proseguito Golzio — tale riduzione del prime-rate deve considerarsi come un primo cenno ad un rientro dalla situazione eccezionale di emergenza che ha indotto la Banca d'Italia ad aumentare il tasso di sconto. Concludendo — ha affermato Golzio — il comitato esecutivo dell'Abi tornerà a riunirsi l'11 novembre in quanto nella seduta odierna non è stato possibile completare l'ordine del giorno e soprattutto non è stato possibile affrontare i problemi del nuovo statuto».

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | PREZZI | |
|---|---|---|
| Capitalia doll | 15 97 | |
| FondItalia | 22 06 | |
| Interfund | 14 35 | |
| Multinvest | 16 26 | 16 75 |
| Int Sec Fun. | 9 91 | |
| Italfortune | 12 99 | 13 77 |
| Italunion | 12 18 | 13 28 |
| Ruminvest | 17 33 | 18 37 |
| Mediolanum | 16 12 | 17 52 |
| Europrogr fsv. | 174 26 | |
| Fondo Tre R lire | 10112 06 | — |
| Robeco fiorini | 198 50 | — |
| Rolinco | 195 50 | — |

# Inadel: sono già in pagamento le liquidazioni maggiorate

ROMA — Sono già in corso di pagamento da parte dell'Inadel le prime liquidazioni ai dipendenti degli enti locali, comprensive dell'indennità integrativa speciale, approvata dal parlamento nel luglio scorso. Ne dà notizia l'Inadel, rilevando che la nuova normativa si traduce in una maggioranza dell'indennità di fine servizio particolarmente consistente per le fasce retributive più basse, dove l'aumento eleva l'entità della liquidazione mediamente del 25%.

Per effetto del decentramento alle sedi periferiche della competenza a pagare tali indennità — informa ancora l'Inadel — i dipendenti di comuni, province, regioni, ospedali e degli altri enti locali, allorché collocati a riposo, possono su loro richiesta ricevere entro 15 giorni un acconto pari al 60% dell'indennità spettante e nei successivi 60 giorni il resto dell'importo. Questo risultato si è reso possibile in seguito alla recente riorganizzazione dei servizi previdenziali centrali e periferici dell'ente ed in virtù della favorevole situazione finanziaria della gestione ormai decisamente risanata e ritornata attiva dopo la crisi registrata negli anni scorsi.

L'Inadel sottolinea, inoltre, che, poiché la legge ha retrodatato l'allargamento della base retributiva, tutto il personale degli enti locali collocato a riposo dal 1974 a oggi otterrà un'integrazione della liquidazione già ricevuta a suo tempo. Si tratta nel complesso di liquidazioni supplettive che interessano oltre 130.000 pratiche per un esporso globale di 200 miliardi, 30 dei quali saranno anticipati per conto degli enti locali in quanto riguardano pratiche di dipendenti ex-combattenti.

Sottoponendo le proprie strutture ad un impegno straordinario quale è richiesto dalle legittime aspettative degli iscritti e delle forze sindacali — rileva l'Inadel — l'istituto in questi mesi ha già concluso le operazioni di riliquidazione per 22.000 pratiche ed altrettante prevede di liquidare entro la fine dell'anno. Si tratta di indennità relative agli anni 1974, 1975 e 1976 mentre i pagamenti delle integrazioni relative agli anni successivi, saranno completati entro i primi mesi del prossimo anno, in attuazione di un preciso piano cronologico dell'istituto che, in particolare, vede impegnati i competenti servizi della sede centrale nella riliquidazione delle pratiche del biennio 1977/1978 e, contemporaneamente, le sedi provinciali con le stesse incombenze per il periodo 1979/80.

*EFFETTI NON SEMPRE POSITIVI DEL MECCANISMO DELLA SCALA MOBILE*

# Quando la contingenza supera la paga base

*ROMA — Con il prossimo scatto di scala mobile (10 punti) molti lavoratori dipendenti troveranno la busta paga gonfiata soprattutto dalla contingenza. Anzi. Molti lavoratori vedranno lo sipendio base superato dalla indennità di contingenza. In soldoni non significa molto. Basta avere i soldi. Ma in termini di inflazione significa molto. Volendo fare i conti in tasca ad una famiglia tipo di lavoratore dipendente (due figli e coniuge a carico), vediamo quanto si troverà in più nelle mani a fine anno.*

*Per effetto dell'aumento frazionato degli assegni familiari, sono entrati in busta ogni fine mese, tra luglio e settembre, 14.820 lire, mentre tra ottobre e dicembre entreranno, per effetto del rapporto degli assegni, 29.640 lire ogni mese: nel complesso 133.380 lire in più per assegni familiari. Somma che è totalmente esente da qualsiasi imposizione fiscale.*

*A questa maggiore entrata corrisponde anche una minore uscita per imposte. Infatti è aumentata di 3.000 lire al mese la quota di detrazione fiscale per la moglie a carico, e di altre 7.000 lire la quota di spese di produzione del reddito. Inoltre per il primo figlio si ha una maggiore detrazione di 834 lire mensili, altre 1.583 per il secondo ne consegue che quella famiglia tipo avrà minori uscite (fiscali) pari a 12.417 lire mensili, per un totale di 149.004 lire annue. Sommando le maggiori entrate per assegni familiari alle minori uscite per detrazioni fiscali (lire 133.380) si ha un'entrata netta per il 1980 di 282.340 lire.*

*In più c'è la contingenza. Tutti i lavoratori dipendenti italiani hanno avuto nel 1980 un aumento di stipendio di 91.200 lire al mese. E' questo l'effetto del più alto livello di inflazione che abbia mai colpito l'Italia (all'infuori di periodi bellici) un'inflazione che nel 1980 è stata di circa il venti per cento e che ha comportato ben 38 scatti di contingenza. Un primo scatto di contingenza si è avuto in febbraio (otto punti pari a 19.200 lire), un secondo a maggio (12 punti pari a 28.880 lire), un terzo ad agosto (di nuovo otto punti e 19.200 lire) ed un ultimo si avrà tra pochi giorni (dieci punti con tutta probabilità) che si rifletterà nelle buste paga di novembre con 24 mila lire in più.*

*In totale, rispetto all'inizio dell'anno, i lavoratori avranno appunto a novembre una busta paga con 91.200 lire in più. Questa somma rappresenta un aumento del venti per cento (pari al livello dell'inflazione) per un salario di 450 mila lire al mese in sostanza, lo scatto di contingenza di novembre consentirà di recuperare in termini reali il proprio potere di acquisto a*

T. C.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 29/10 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 14-1/4 | 14-1/8 | 14-1/8 |
| Sterl. br. | 17-1/4 | 16-1/4 | 15-1/4 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 5-1/4 | 5-1/2 |
| Marco ger. | 8-13/16 | 8-13/16 | 8-3/4 |

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31 103 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 644,51 | (+13,04) |
| Hongkong | 636,00 | (+ 2,75) |
| Londra | 644,00 | (+12,25) |
| New York | 644,00 | (+12,25) |
| Milano | 653,30 | (+12.88) |
| Parigi | 648,84 | (+11,38) |
| Zurigo | 644,50 | (+12,00) |



# BORSE E MERCATI

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 29/10 | 28/10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 7200 | 7985 |
| Bonifiche Ferraresi | 23510 | 22000 |
| Chiari & Forti | 8499 | 8750 |
| Eridania | 18500 | 18410 |
| Imm Vittoria | 15530 | 15200 |
| Ind Buitoni Perugina | 5000 | 4803 |
| Sermide | 204 | 199 |
| Sermide priv | 175 | 150 |
| Sermide risp | 250.50 | 250 25 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33300 | 32995 |
| Assicuratrice Italiana | 61800 | 60300 |
| Ausonia | 3250 | 3200 |
| Bowring | — | — |
| Comp. Ass. Milano | 21200 | 21010 |
| Comp. Ass. Milano pr. | 21200 | 20930 |
| Comp Latina | 1090 | 1125 |
| Comp Latina priv | 1015 | 990 |
| Firs | 3020 | 3150 |
| Generali | 94550 | 93500 |
| Italia Assicurazioni | 29000 | 28100 |
| L'Abeille Italiana | 51500 | 51990 |
| Fondiaria Incen | 14295 | 14200 |
| La Fondiaria Vita | 49033 | 48900 |
| Ras | 249500 | 244000 |
| Sai | 38990 | 39200 |
| Toro Assicurazioni | 21500 | 20200 |
| Toro Assicurazioni pr. | 17450 | 16250 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Italiana | 49000 | 46000 |
| Banco di Roma | 49900 | 49050 |
| Banco Lariano | 7251 | 7180 |
| Credito Italiano | 5500 | 5270 |
| Credito Varesino | 11500 | 10500 |
| Interbanca priv | 34000 | 28700 |
| Mediobanca | 85000 | 84100 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1549 | 1570 |
| Burgo | 13000 | 13630 |
| Burgo priv | 9100 | 9010 |
| De Medici | 711 | 700 |
| Mondadori priv | 5040 | 5140 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2900 | 2799 |
| Cer. Pozzi | 145 | 144.75 |
| Cer. Pozzi risp | 165 | 165 |
| Eternit | 805 | 800 |
| Eternit priv | 645 | 639 |
| Italcementi | 33000 | 32010 |
| Italcementi priv. | 32020 | 32020 |
| Unicem | 14900 | 14700 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 9 90 | 10 |
| Brioschi | 1780 | 1940 |
| Caffaro | 638 | 680 |
| Carlo Erba | 5330 | 5399 |
| Carlo Erba priv | — | — |
| Italgas | 1510 | 1499 |
| Lepetit | 37320 | 37300 |
| Lepetit priv. | 36150 | 36150 |
| Mira Lanza | 20000 | 19600 |
| Montedison | 216 75 | 210 |
| Napoletana gas | — | — |
| Perlier | 4128 | 4028 |
| Pierrel | 1405 | 1372 |
| Saffa | 9620 | 9320 |
| Saffa risp | 9750 | 9500 |
| Siossigeno | 17470 | 17300 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 292 50 | 286 75 |
| La Rinascente priv | 229 | 223 |
| Silos di Genova | 6870 | 6940 |
| Standa | 2950 | 2960 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1395 | 1440 |
| Ausiliare | 13000 | 12690 |
| Aut. Torino-Milano | 2330 | 1980 |
| Italcable | 14900 | 15050 |
| Nai | 241 | 240 |
| Nord Milano | 1467 | 1467 |
| Sip | 1449 | 1480 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p | 719.50 | 725 |
| Marelli E | 375 | 369 50 |
| Superpila | — | — |
| Tecnomasio | 462 | 450 |

| TITOLI | 29/10 | 28/10 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1560 | 1630 |
| Agricola | 30600 | 30600 |
| Bastogi | 722 | 716 |
| Siele | 34900 | 33410 |
| Buton | 7010 | 7020 |
| Centrale | 23999 | 23200 |
| Fin Ernesto Breda | 2590 | 2605 |
| Finmare | 99 | 95 |
| Finsider | 95 | 100 |
| Generalfin | 1245 | 1150 |
| Gim | 6450 | 6499 |
| Ifi priv | 4400 | 4340 |
| Ifil | 5750 | 5600 |
| Invest | 3815 | 3594 |
| Mittel | 1797 | 1781 |
| Part Fin | 823 | 825 |
| Pirelli & C | 3350 | 3400 |
| Pirelli SpA | 1499 | 1444 |
| Profing | — | — |
| Reina | 11000 | 11000 |
| Reina risp | 10850 | 10805 |
| Riva finanziaria | 13350 | 12260 |
| Sarom | 2405 | 2050 |
| Sme | 2685 | 2685 |
| Smi | 5305 | 5355 |
| Stet | 1420 | 1570 |
| Borgosesia | 5080 | 5080 |
| Borgosesia risp | 3900 | 3990 |
| Italmobiliare | 98300 | 96600 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 8700 | 8995 |
| Beni Imm. Italia | 877 | 865 |
| Beni Imm. It. pr. | 1014 | 1004 |
| Beni Stabili | — | — |
| Cogè | 2940 | 2900 |
| Condotte d'Acqua | 269 75 | 274 50 |
| De Angeli Frua | 28100 | 28050 |
| Finrex | 1731 | 1744 |
| Gen Immobil. | 2450 | 2321 |
| Iniziativa Edilizia | 23010 | 23990 |
| Isvim | 6980 | 7000 |
| La Milano Centrale | 26500 | 25550 |
| Risanamento | 17600 | 17250 |
| Sifa | 1691 | 1650 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2930 | 2899 |
| Fiat priv | 2200 | 2130 |
| Franco Tosi | 36220 | 36200 |
| Gilardini | 4499 | 4499 |
| Olivetti | 3188 | 3087 |
| Olivetti priv | 2714 | 2675 |
| Westinghouse | 23495 | 23480 |
| Wortinghton | 4030 | 4050 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 2280 | 2350 |
| Dalmine | 148 | 148 |
| Falck | 5820 | 6050 |
| Falck priv | 5630 | 5650 |
| Issa Viola | 1920 | 1900 |
| Italsider | 345 | 356 25 |
| Magona | 2900 | 2850 |
| Pertusola | 1885 | 1900 |
| Trafilerie | 2290 | 2475 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 43 | 41 50 |
| Cantoni | 15400 | 15850 |
| Cucirini | 5400 | 5380 |
| Cascami Seta | 7910 | 7870 |
| Linificio | 1549 | 8550 |
| Linificio risp | 1260 | 1375 |
| Fisac | 8560 | 8550 |
| Marzotto priv | 2040 | 2075 |
| Olcese Veneziano | 110 | 104 |
| Rotondi | 20400 | 20200 |
| Snia Viscosa | 1332 | 1310 |
| Snia Viscosa priv | 1010 | 1010 |
| Unione Manifatture | 41300 | 40300 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2545 | 2535 |
| Acq. De Ferrari risp | 2951 | 2950 |
| Acque Potabili | 1361 | 1341 |
| Calz. di Varese | 6400 | 6400 |
| Ciga | 7270 | 6901 |
| Cir | 17480 | 17200 |
| Pacchetti | 130 | 132 |
| Terme Acqui | 1280 | 1100 |
| Trenno | 5480 | 5000 |

### Prevalenti rialzi

MILANO — Prevalenti rialzi con scambi attivi. Anche se attraverso contrattazioni nervose e accentuati contrasti nelle quotazioni, il mercato ha confermato la sua buona disposizione di fondo. Hanno assunto, infatti, nuovo vigore iniziative del denaro che hanno interessato i valori dei gruppi Bco Ambrosiano Centrale, Invest e Pesenti. Si sono avute plusvalenze di rilievo, con quotazioni che hanno toccato nuovi massimi per i valori del gruppo pesenti: Ras (+2,2% a 249500 lire), Italcementi (+3%), Italmobiliare (+1,7% a 98300 lire, ma nel dopoborsa sono salite a 101000).

Fra i valori facenti a capo al gruppo Bco Ambrosiano Centrale, le stesse Centrale, di riflesso anche a voci circa un prossimo aumento del capitale, sono salite del 3,4%% a 23990 lire, le Toro del 7,3% col titolo priv. e del 6,4% con quello ord. e le Cred. Varesino del 9,5% hanno fatto invece eccezione le Fiscambi −2,3%. Nell'ambito del gruppo Invest, si sono avute plusvalenze del 6,1% per le azioni della capogruppo, del 3,2% per Italia Ass. e Saffa ord. del 2,6% per Saffa risp. del 2,2% per Milano priv. e del 2% per Miralanza.

Migliori anche i titoli del gruppo Fiat (Fiat ord. +1%, priv. +3,2%, Ifi +1,6%, Ifil +2,6%, Autostrade To-Mi +17,6%), Imm. Roma (+5,5%), Ciga (+5,3%) e ancora in tensione i bancari oltre alle già citate Cred. Varesino, Interbanca (+18,4%), Comit (+6,5%), Credit (+4,3), Bco Roma (+1,9). In denaro, inoltre, Trenno (+9,6%), Riva Finanz. (+8,8%), Generalfin (+8,2%), Bon Ferraresi (+6,8%), Bon Siele (+4,4%), Finmare (+4,2%), Ibp (+4,1), Cementir (+3,6). Rinviate per eccessivo rialzo Sarom (+17,3) e Terme Acqui (+15,4%).

In flessione, invece, i telefonici (Stet −9,5%, Sip −2%), numerosi valori minerari e metallurgici (Trafilerie −9%, Falck ord. −3,8%, Italsider −3,1% e Broggi Izar −2,9%) e inoltre Alivar (−9,8%), Brioschi (+8,2%), Caffaro (−6%), Finsider (−5%), Burgo ord. (−4,6%), Acqua Marcia e Magneti Marelli risp. (−4,2%), Firs (−4,1%), Iniziativa edilizia (−4%).

Sul mercato obbligazionario prevalenti realizzi. In ripresa, invece, Bt e Cct. Tra le convertibili in rialzo le Interbanca e le Medio S. Spirito ed in assestamento le San Paolo Italcable.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 860.000.000; obbligazioni 3.040.500.000; azioni 27.555.350.

**DOPOBORSA — Mercato senza scambi.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 60.000, Generali 94.500, Ras 245 000, Anic 10, Montedison 212, La Rinascente 292, La Rinascente priv. 229, Gerolimich & Comp. 708, G.L. Premuda 2670, Sip 1450, D. Tripcovich 75.100, Bastogi-Irbs 726, Finmare 95, Finsider 100, Pirelli 1460, Sme 2685, Stet 1418, Gen. Immob. Sogene 2450, Fiat 2900, Fiat priv. 2135, Dalmine 148, Italsider 346, Lane Marzotto priv. 2100. Snia Viscosa 1300, Snia Viscosa priv. 1000, Patriarca 4079.

## Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 29/10 | TITOLI | | 29/10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 61.20 | Enel 1965 I | 6% | 77.60 |
| Edil. Scol. '67 | 5.5% | 90 90 | » 1965 II | 6% | 78 10 |
| » » '68 | 5.5% | 86 15 | » 1966 I | 6% | 74 70 |
| » » '69 | 5.5% | 82 80 | » 1966 II | 6% | 75 10 |
| » 70 | 6% | 79 90 | » 1967 | 6% | 71 60 |
| » '71 | 6% | 76.60 | » 1968 I | 6% | 67.30 |
| » '72 | 6% | 74.— | » 1968 II | 6% | 68 35 |
| » '75 | 9% | 76 60 | » 1969 I | 6% | 65 50 |
| » '76 | 9% | 77 25 | » 1969 II | 6% | 66 30 |
| » » '77 | 10% | 83.— | » 1970 | 7% | 82 — |
| Cassa d.p c.p. | 10% | 83.— | » 1971 | 7% | 82.15 |
| Cert. Cr Tes. 1 12 80 | 7.25% | 99 80 | » 1972 | 7% | 75.10 |
| » » 1 3 81 | 6.80% | 99 60 | » 1972 92 | 7% | 64.— |
| 1.7 81 | 7.30% | 99.20 | » 1973 93 | 7% | 61.— |
| 1.10 81 | 7.05% | 99 20 | » 1974 81 Ind | 6.95% | 134 35 |
| » 1.12.81 | 7.25% | 98 60 | » 1974 94 | 9% | 79 80 |
| » » 1 5 82 | 7 10% | 97 25 | » 1975 82 I | 10% | 94 85 |
| » » » 1.7.82 | 7.30% | 97 10 | » 1975 82 II | 10% | 93.— |
| » » » 1.10.82 | 7.05% | 97 45 | » 1976 83 | 10% | 92 55 |
| » » » 1 1 82 | 7.30% | 98 — | » 1976 83 Ind. | 7.20% | 118 25 |
| » » » 1.1.83 | 7.30% | 99 95 | » 1977 84 Ind. I | 7.20% | 116.40 |
| » » » 1.3.82 | 7.30% | 97 75 | » 1977 84 Ind. II | 7.20% | 116 20 |
| Btp '81 | 10% | 98 90 | » 1978 85 I | 12% | 91 10 |
| Btn '82 I | 5.5% | 87 80 | » 1978 85 II | 12% | 91 30 |
| » '82 II | 12% | 95 75 | » 1979 86 | 12% | 90.80 |
| » '82 III | 12% | 95 10 | Eni 1966 | 6% | 96 70 |
| '83 | 12% | 91.70 | » 1972 | 6% | 70.— |
| 84 I | 12% | 91 20 | » 1973 | 6% | 65 80 |
| » '84 II | 12% | 91 55 | » 1976 86 I | 10% | 85.30 |
| » '84 III | 12% | 91 85 | » Sud 61 | 6% | 99.95 |
| » '87 | 12% | 89 — | » V | 5,5% | 93.45 |
| Am. Ff Ss. 70 90 | 7% | 65.25 | » VI | 5,5% | 96 10 |
| » » » 77 87 | 10% | 90 10 | Iri 60 80 | 5,5% | 99.60 |
| Città Mi 72 92 | 7% | 64.70 | » 61 86 | 5,5% | 73 20 |
| Imi XXVI | 6% | 70.30 | » 63 83 | 5,5% | 85 30 |
| » XXVIII | 7% | 70 70 | » Giulia 64 82 | 5.5% | 90 15 |
| » XXIX | 7% | 73.— | » 65 83 | 6% | 83 40 |
| » XXXIII | 7% | 71 80 | » Alfa R. | 7% | 78.60 |
| » XLV | 8% | 83.— | » Stet | 7% | 86 50 |
| » XLVIII | 10% | 84 60 | Autostr. C.c. 63 88 | 5.5% | 70 75 |
| » LXVIII | 13% | 95.20 | » » 65 85 | 6% | 79 50 |
| Op. Pub. | 5.5% | 58.60 | » 67 87 | 6% | 69.40 |
| » » | 6% | 52 20 | » » 68 88 | 6% | 66.20 |
| » » | 7% | 52.10 | » » 71 86 | 7% | 78 10 |
| » Anas '72 | 7% | 52.95 | » » 72 88 | 7% | 74.80 |
| » Dot. II | 6% | 76 90 | » » 73 91 | 7% | 67.— |
| » Int St. II | 7% | 68.85 | Cred. Fond. | 5% | 81 70 |
| » Int. St. III | 7% | 68.50 | » » 95 | 7% | 70 60 |
| » » Int. I | 7% | 64 40 | » » 90 | 9% | 90.90 |
| » » Int. II | 7% | 63.50 | » » 98 | 12% | 95.— |
| Op. Auto '70 | 7% | 54 — | Bei 65 | 6% | 80.50 |
| » » '72 | 7% | 53 — | » 66 | 6% | 78 30 |
| Pubbl. Ut. | 5.5% | 90.70 | » 67 | 6% | 79 55 |
| » » Vent. | 6% | 73 50 | » 68 | 6% | 81.50 |
| » '78 | 10% | 93 25 | » 71 | 7% | 88.10 |
| » » Dec. '75 | 8% | 85.50 | » 72 | 7% | 81 80 |
| » » '75 II | 8% | 83.75 | Bid 69 | 6% | 66 80 |
| » » 15 I | 8% | 80 50 | Birs 72 | 7% | 73 60 |
| » » 15 II | 8% | 101.— | Ceca 63 | 5.5% | 89 50 |
| » » 15 III | 8% | 78 40 | » 66 | 6% | 88 60 |
| » » 20 I | 8% | 64.50 | » 68 I | 6% | 85 — |
| Isveimer XIV | 6% | 88.30 | » 68 II | 6% | 84 80 |
| » XVIII | 7% | 78 20 | » 72 | 7% | 85 — |
| » XIX | 7% | 77.80 | » 75 | 10% | 89 — |

## BORSE ESTERE

**LONDRA** — Gli auriferi hanno chiuso più fermi con scambi moderati in linea con il rialzo fatto segnare sul mercato bullion. Gli altri titoli hanno puntato al ribasso. Principalmente a seguito della dichiarazione del primo ministro Margaret Tatcher sul fatto che i tassi di interesse resteranno ai livelli attuali, finché la domanda valutaria resterà elevata. I minerari di grosso calibro hanno puntato tra 300 e 400 cents in rialzo. Gli altri titoli hanno perso tra 2 e 4 pence. Alle 1500 l'indice del Financial Times era in ribasso di 2,7 a 492,80. Gli statunitensi hanno chiuso più fermi, mentre i canadesi sono risultati contrastati.

**ZURIGO** — Leggero aumento dei corsi alla borsa di Zurigo. Il volume di contrattazione è stato piuttosto modesto. Secondo gli osservatori l'andamento odierno è da attribuire soprattutto alla presenza di una certa domanda da parte degli investitori stranieri che hanno effettuato acquisti a pronti soprattutto sui titoli assicurativi.

**FRANCOFORTE** — Chiusura al ribasso alla borsa di Francoforte. La contrattazione è stata poco vivace e piuttosto nervosa. Secondo gli osservatori i cedimenti sono da attribuire in sostanza alla persistente debolezza del marco sui mercati stranieri e al ribasso dei titoli obbligazionari. Le perdite maggiori si sono registrate nei settori bancario e dei macchinari. Indice: 705,10; Prec.: 706,00; variazione: −0,12%.

**PARIGI** — I petroliferi hanno guidato generalmente al rialzo i valori in un mercato attivo con il calo sul denaro a vista di 1/8 a 10.3/4%, il minimo degli ultimi 13 mesi come fattore principale. In forte rialzo magazzini, meccanici, stampa, elettrici, gomma e costruzioni, mentre tutti gli altri fattori hanno chiuso contrastati con l'eccezione degli automobilistici che si sono indeboliti con Peugeot in ribasso di 5,5 franchi a 165. Tutti fermi i valori esteri guidati dai petroliferi più forti e dagli auriferi.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
Offerte
B Lire 400 per parola

**A.A. CERCASI** prestaservizi centro, ore da combinarsi. Telefonare 790661. 13144 B

**A. CERCASI** prestaservizi con referenze per piccola famiglia. Telefonare 768744. 13114 B

**PRATICA** lavori casa capace cucinare cerca famiglia due persone con altro aiuto. Tel. 631972. 13194 B

**IMPIEGO E LAVORO**
Richieste
C Lire 150 per parola

**PRATICA** calzature offresi per sole mattine qualsiasi lavoro. Tel. 729639. 13180 C

**UFFICIALE** macchina patentato quindicennale esperienza conduzione impianti termici offresi impiego a terra. Tel. 753315 ore 11.30-15. 13178 C

**17ENNE** offresi apprendista commessa. Telefonare tutti i giorni al 60507. 13134 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI** riparo sostituisco vernicio. Tel. 575689. 13055 CC

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERO** rapidamente abitazioni locali cantine, ritiro cose ogni genere. Telefoni 944154 - 43038. 13067 CC

**A.A. IDRAULICO** per riparazioni immediate idro-termiche. Tel. 911133. 13094 CC

**A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente purché sia conveniente cantine soffitte appartamenti, eseguiamo montaggio smontaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376. 13071 CC

**A. MOTORI** entrofuoribordo, riparazioni, rimessaggio, esecuzione accurata. Tel. 748254 - 910223. 13002 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente sgomberiamo appartamenti cantine. 414244. 12908 CC

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 12625 CC

**ARTIGIANO** parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 12174 CC

**PITTORE** restauri appartamenti applicazioni perfette carta parati, libero. Tel. 52034.





**ROLÈ** riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 734588. 13022 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. Trasportiamo mobili. Telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 12728 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
Offerte
D Lire 400 per parola

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE** importanza nazionale assume ambosessi cultura patentauto. Offresi 12.000.000 incrementabili. Presentarsi Motta, via C. Beccaria 4, Trieste, ore 9-12. 13117 D

**AGENZIA** immobiliare cerca ragazza dinamica per lavoro esterno. Tel. 794286. T.A. 1206 D

**AIUTO** macellaio cercasi. Tel. 793330 in mattinata. 1205 D

**CERCASI** apprendista per trattoria. Telefonare 69396 oppure presentarsi in via S. Lazzaro 14. 13113 D

**CERCASI** ascensorista patentato. Inviare referenze e pretese a Publikompass cassetta n. 23/T, 34100 Trieste. 13123 D

**CERCASI** banconiera capace con mezzo proprio. Tel. 64939. 13103 D

**CERCASI** cuoco/a per ristorante self-service zona Trieste. Impiego annuo. Ottimo trattamento chiusura domenicale. Telefonare 041/987883. 07000 D

**CERCASI** internista taverna Mingolla, strada Vecchia Istria n. 22, tel. 820111. 13179 D

**CERCANSI** modelle/fotomodelle curriculum. Inoltre hostesses pubbliche relazioni. Scrivere a Publikompass cassetta 28/T, 34100 Trieste. 13172 D

**CERCASI** per Gorizia cuoca. Telefonare ore pasti n. 0481/5752. 742 D

**CERCASI** personale maschile/femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste, Agenzia Publivox. 050001 D

**CERCANSI** stagione invernale camerieri, aiuto camerieri, baristi, generici. Dobbiaco 0474/72156. 13158 D

**CERCASI** tubista. Telefonare orario ufficio 755982. 13181 D

**CERCASI** urgentemente autista pratico anche rimorchio viaggi Italia. Scrivere Publikompass cassetta n. 26/T, 34100 Trieste. 13153 D

**COMMESSA** praticissima ortofrutticoli alimentari assumesi. Telefonare dopo le 16 al n. 815851. 13142 D

**ELETTROMECCANICI** assumonsi. Presentarsi Miramar SpA, via Rio Primario 1, ore 16. 13154 D

**IMPRESA** costruzioni assume capomuratore e gruisti. Tel. 726205 ore ufficio. 13125 D

**LIBERA** università europea, operante in Europa, ricerca personale da addestrare alle seguenti specializzazioni: arredatore, designer, mosaico, restauro, pittura, scultura, gioiello, incisione, ceramica, mimo/recitazione/teatro. Assicurasi l'integrale rimborso dell'addestramento a coloro che non dovessero ottenere occupazione entro un anno dal conseguimento dell'attestato. Per appuntamento telefonare ore ufficio, Trieste 040/414892, Pordenone 0434/21157, Udine 0432/207985. 285/286 D

**OPERAI** turnisti assumonsi. Presentarsi Miramar SpA, via Rio Primario 1, ore 16. 13154 D

**ORGANIZZAZIONE** commerciale cerca ambosessi per lavoro culturale da svolgersi nella regione. Tel. 52152. T.A. 1207 D

**PIZZERIA** in Gorizia cerca giovane cameriera. Telefonare solo se veramente capace ore pasti 0481/5752. 743 D

**STANZE E PENSIONI**
Richieste
E Lire 350 per parola

**IMPRESA** costruzioni cerca stanza ammobiliata, un letto, zona centrale, per suo assistente. Telefonare orario ufficio 61170. 13148 E

**STUDENTE** cerca una camera o pensione presso famiglia. Tel. 53223-4-5. 13157 E

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 350 per parola

**RICOMPENSA** a rinvenitore motorino Piaggio «Si» grigio, nuovo, telefonare 54629. 13096 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
Offerte
I Lire 400 per parola

**A.A. AMMOBILIATO** quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, affittasi a referenziati, contratto a termine. Telefonare al 750804 dalle 16 alle 19. 4/10 I

**CAR** affitta zona centrale ufficio 3 stanze servizio doppio ingresso comfort. Tel. 631192. 1210 I

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta ufficio CENTRALISSIMO 2 stanze, servizi, ascensore, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13160 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
Richieste
L Lire 400 per parola

**CERCASI** affitto capannone o magazzini adatti a commissionario auto circa 1000 mq, telef. 414396. 13164 L

**CERCHIAMO** un appartamento con due camere più servizio per tre persone (una coppia con parente) prezzo 200.000. Telefonare 569512 camera B/1 Casa dello studente dalle 16 alle 18. 13156 L

**CERCO** in Gorizia o dintorni appartamento L. 200.000 mensili. Tel. 0481/86919 ore pasti. 761 L

**DIPENDENTI** statali cercano in zona osp. infantile appartamento ammobiliato, telefonare ore pasti 722707. 13154 L

**INGEGNERE** referenziatissimo cerca in affitto appartamento tricamere, cucina abitabile, soggiorno, telefonare ore ufficio 62381. 13140 L

**PRIVATO** rileverebbe locale d'affari o magazzino di affittuario prima dei termini contrattuali. Scrivere Publikompass cassetta n. 18/T 34100 Trieste. 13085 L

**PROSSIMI** sposi cercasi appartamento massimo 150.000, tel. 795294, ore 10-12. 13186 L

**SIGNORA** occupata cerca camera con uso cucina presso persona sola, serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/T 34100 Trieste. 13127 L

**SIGNORA** sola referenziata cerca affitto appartamento tre stanze servizi qualsiasi prezzo, tel. ore pasti 566130. 13166 L

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 400 per parola

**ACQUISTIAMO** cianfrusaglie vecchie, soprammobili antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12793 N

**ACQUISTO** abiti della nonna, corredi, tende, tovaglie, lenzuola, asciugamani. Telefonare 793972, abitazione 941093. 12793 N

**AL** Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, libri, cartoline, quadri, tappeti, orologi; telefonate 794242. 12393 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 400 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** mobili antichi moderni pianoforti tappeti oggettini, giacenze ereditarie, tel. 68657. 13112 NN

**A. ACQUISTIAMO** sempre quadri orologi porcellane tappeti mobili oggetti antichi e liberty, negozio via Cadorna 13, telefono 760719. 13090 NN

**ACQUISTIAMO** mobili vecchi, cassettoni, salottini, scrivanie, pianoforti, soprammobili telefonando 631037 742669. 13036 NN

**ACQUISTO** quadri, tappeti, orologi, stanze pranzo letto, mobili intagliati. 631428-734640. 4286 NN

**VENDO** salotto velluto verde, tavolo due sedie cromati, poltrona gialla da camera, tel. 728767 mattinata. 13017 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 400 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 12727 O

**ACQUISTANSI ORO, ARGENTO**, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11904 O

**COMBINATINA** 4 lavorazioni legno, compressorino, occasionissime vendesi via Conti 9/1. 12643 O

**OREFICERIA** «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca, a 20 metri da piazza Unità. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 12706 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 400 per parola

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerta valida sino a sabato 8 novembre: acqua Evian da 1 litro e mezzo naturale a 325, birra Nastro Azzurro da 2/3 vetro a perdere a 480, lattina Sia bianca che nera a 350, Cartizze Montagner a 2.500, amaro Averna a 3.900, olio Cuore a 2.000, oliva Bertolli a 2.650, polpa pronta De Rica a 320 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602-793661-418762. 4246 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 400 per parola

**A.A. ORGANIZZAZIONE** commerciale leader settore vendite cerca elemento provate capacità gestione gruppo; offresi elevata retribuzione, rimborso spese. Presentarsi Motta, via C. Beccaria 4 ore 15-17. 13117 P

**FRESCURA** Thiene (Vicenza) casella postale 123, fabbricante rinomati prodotti chimici autotrazione cerca referenziati rivenditori grossisti zone libere. 760 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel 763487: Autobianchi A 112 E, Fiat 126, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 131 S, Alfa Giulia 1300, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Citroen GS, Peugeot 104, Maggiolone Cabriolet, Renault 15 GTL, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/10 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13093 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13097 Q

**A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta 1.8 '74, Alfasud, Alfasud TI, Giulia Super 1.3, GTJ 1300, Fiat 500 F, A 112, 127, 850 S, 128, 128 fam., A 112 70 HP, 131, Golf 1.1 GL, Renault 6, Citroen GS 1220, Ami 8 Break, Opel Kadett City, Kadett rally, Ford Escort, Taunus 1.3 '76, CX Super '76, Simca 1000-1100, 1100 Break, 1301 S, 1307-1308 GT, Talbot Horizon LS-GL-GLS, 1510 GLS '80, Simca 1000 automatica. 4296 Q

**A.A. VISITATECI** presso autosalone Fiat F. Severo 65, tel. 54089, via di Prosecco 237, tel. 61550. Troverete vastissimo assortimento vetture nuove, usate, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite. Vetture sportive: Fiat X 19 1300 '74, 124 Abarth '74, GT Junior 1600 '73, A 112 Abarth 70 HP '79, Fulvia Montecarlo '72. Berline: 126 '75, 127 '72-'77-'79, 124 1200 '71, 131 1300 '77, 132 '75, Lancia Beta 1600 '77, 900 T familiare '74, Alfetta 1.8 '75, Alfasud '75-'73, Vetture sotto il 1.000.000: Fiat 124 Spec. '69, 125 Spec. '69-'70, 500 F '68, 850 Spec. '69, 850 coupé '71, 128 '71, Ford Escort '72 e altre ancora. 1193 Q

**A.A. 1300** Alfa bello '70 vendo 870.000. Autofficina. 567228. 13136 Q

**ALFA** Giulia Super 1300 '75 condizioni generali ottime vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO. RIVENDITORE AUTORIZZATO**, via del Bosco 20, telefono 796348: valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L '80-'77 aria condizionata, Alfetta GT 1800 '75 aria condizionata impianto gas, Alfetta 1.8, 1.6 '78 impianto gas, Giulietta 1.6 1.3 '78, Alfasud Super 5m 1350 1200 '79. FIAT 132 2000 '77 aria condizionata automatica, 128 coupé LS '72, 127 1050 '78, Fiat 147 '80, AUTOBIANCHI A 112 Abarth '78, LANCIA Beta coupé '79, INNOCENTI Mini 120 SL '77, RENAULT 14 GTL '79, SIMCA Talbot Horizon GLS '79, CITROEN CX 2500 Diesel '79, Jaguar 4.2 '78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 13086 Q

**ALFASUD** 5m '77 ottima meccanica e carrozzeria vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**ALFASUD** '73 uniproprietario 56.000 km prezzo da convenirsi vendo con permuta e ratealmente. Tel. 410965. 13137 Q

**ALFETTA** 2000 '77, perfetta, fatturabile vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**AUTOBIANCHI** nuova A 112 E '78 vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**AUTOCCASIONI** Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino. Via B. Casale 7, tel. 826084. 4149 Q

**AUTOMERCATO** Furlan, Rossetti 41, tel. 772122 vende pullmino Transit '78, Alfa 2000 gas '73, Alfa 1750 gas '71, Fulvia coupé '73, Alfa 1.6 Super '72, Alfa 1300 super '71, 124 '68, Fiat 125 Special, gommone '72, 128 coupé '73, Alfasud TI '74, Mini Minor 1001 '73, Mini '70, 850 Special '70, 127 '74-'78, 500 L '69, 500 F. 1185 Q

**AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA. VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366**: Fiat 126, 127, 128 CL, 132 GLS 1600, Ritmo 60 CL 5m, Alfasud 5m, Alfetta 1.8, Alfetta 2000 aria condizionata, GT Junior 1300, BMW 320, 518, Renault 5 TL. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 40 MESI. 4314 Q

**CABRIOLET** Golf 1980, 4000 km vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**CITROEN** GS Pallas '78 come nuova vende Dinoconti. F. Severo 124, 573173. 5/10 Q

**CITROEN** CX 2000 Pallas '77 e '80, perfette condizioni vende concessionaria Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**«F. ZAGARIA»** Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

**FIAT** 127 3 porte '72, Fiat 124 Sport 1600 '70, Mini 1001 Export '74, Autobianchi 111 '72, furgone Bedford Diesel '76, Fiat 500 R '73, Diane 6 dicembre '75. Autogamma tel. 725244. 13102 Q

**FIAT** 128 4 porte 1970 buone condizioni vendo con permuta e ratealmente. Tel. 410965. 13137 Q

**FIAT** 128 berlina meccanica carrozzeria ottime vendo. Tel. 793578. 13175 Q

**FIAT** 139 '77 perfetta meccanica e carrozzeria, vera occasione vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**GTI** Golf '79 occasione. Tel. 20-20.30, 225635. 13174 Q

**MINI** De Tomaso '77 condizioni perfette vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**MINI** 850 '72 con radio vendo. Tel. 410965 eventuale permuta. 13137 Q

**PORSCHE** 911 Targa accessoriata vendo o permuto. Tel. 0481-33919 ore pasti. 764 Q

**PRIVATO** vende 128 presso via della Valle 6. 13185 Q

**PRIVATO** vende Fiat 125 Special e Fiat 124 familiare. Telefonare al 231164. 13158 Q

**RENAULT** 5 Alpine nera vendo permuto. Ufficio tel. 725261. 13170 Q

**RENAULT** 5 TS '78 perfetta meccanica e carrozzeria vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 573173 5/10 Q

**RENAULT** 15 TL coupé '72, ottimo stato vera occasione vende 1.500 000 Dinoconti. F. Severo 124, tel 573173. 5/10 Q

**VENDO** Honda 400 Twin. Tel. 417232 13156 Q

**VENDO** Mercedes Benz 300 SEL 3.5 anno 1970, ottimo stato, unico proprietario, tettuccio apribile metallico, gomme nuove, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata. Telefonare allo 040-410962 orario ufficio. 13105 Q

**VENDO** BMW 633 CSI perfetta. Tel. 68984 ore negozio. Sig. Aurelio. 13147 Q
**127** e 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 13175 Q
**128** Fiat 1970 1.180.000, 850 gomme nuove 1971, 750.000 vendiamo. 772684. 13136 Q
**850** Special 250.000, 124 Berlina 450.000 vendo. Tel. 793578. 13175 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

**ADRIATICA** vende negozio abbigliamento tabella IX X XIV zona teresiana. Ottimo prezzo. Mazzini 30, 68549. 13159 R
**BOSCHETTO** immobiliare vende buffet-enoteca zona barriera 25.000.000, 55491. 13132 R
**BOSCHETTO** immobiliare vende latteria licenza muri 11.000.000, San Giovanni, 55491. 13132 R
**CEDESI** attività alimentari zona forte passaggio compresi attrezzature e arredi in locale, 3 ampie vetrine, prezzo interessantissimo Lire 45.000.000, tel. 764664. 050356 R
**CERCO** pulisecco, ricevitoria o locale vuoto, mattino 945025. 13177 R
**FAMIGLIA** competente cerca bar in gestione. Telefonare 54513 ore 9-12. 13107 R
**MONFALCONE** agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41569 cede in affitto azienda impianto deposito bibite. 938 R
**NEGOZIO** ortofrutticolo alimentari avviatissimo zona popolata vendesi. Tel. 60778. 4289 R
**PICCOLO** magazzino ingrosso abbigliamento cedesi vera occasione. Mattino 945025. 13177 R
**NEGOZIO** generi alimentari via Giulia cedesi attività. Tel. 766676. 19/10 R
**TRATTORIA** con vasta licenza zona Ponziana vendesi (muri e attività), tel. 766676. 19/10 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

**A.A.A. BANELLI** Residence palazzina in corso di ultimazione, appartamenti lussuosi con mansarda e tavernetta, box auto, vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514 fuori orario festivi tel. 79597, festivi dalle 9 alle 12. 4/10 S
**A.A.A. CAPANNONE** mq 1000 coperti ampi ingressi centro rive vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514, fuori orario festivi tel. 795974 dalle 9 alle 12. 4/10 S
**A.A.A. COMPERO** subito appartamento libero di circa 70 mq piano alto possibilmente ascensore, 569322 ore serali. 12/10 S
**A.A.A. DONADONI** vendonsi posti macchina cortile interno, immobiliare Italia tel. 61512-61514, fuori orario festivi tel. 795974. 4/10 S
**A.A.A. IMPRESA CANARUTTO FARO DELLA VITTORIA** inizia prenotazioni secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista, via Donota 3, tel. 69131. 4273 S
**A.A.A. OPICINA** in oasi verde appartamento piano-terra, primo piano, sotto tetto, posto macchina, consegna estate '81. Tel. 795974. 4/10 S
**A.A.A. SAN** Francesco piano 3°, ascensore, metano autonomo, mq 255 libero, adatto professionisti, associazioni, ambulatori, vende immobiliare Italia, tel. 61512-61514. 4/10 S
**A.A.A. VILLA** altipiano tre stanze, salone, soffitta, garage, giardino, vendesi. Tel. 750804 dalle 16 alle 19. 4/10 S
**A.G. APPARTAMENTO** zona Giardino pubblico II piano 110 mq 4 stanze stanzino cucina vende libero immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 13168 S
**A.G. DUINO** 110 mq 3 stanze salone cucina servizi 2 poggioli I piano recente vende libero possibilità mutuo, immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789, Sistiana tel. 209969, ore 9-12.30. 13168 S
**A.G. SISTIANA** zona tranquilla 3 stanze saloncino cucina abitabile servizi 90 mq, garage, recente costruzione vende libero possibilità mutuo immobiliare Greblo, Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30, Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 13168 S
**ACIT** ROIANO TEL. 68810 vendesi stanza soggiorno cucinino bagno, tutti comfort. 13007 S
**ACIT** TEL. 68810 REVOLTELLA (alta) vendesi soggiorno, due stanze, cucina, servizi, tutti comfort. 13007 S
**ACIT** TEL. 68810 vende Molinavento primentrata soggiorno, due stanze, doppi servizi, tutti comfort, mutuo approvato 70%. 13007 S
**ACIT** TEL. 68810 vendonsi occupati zone: ROSSETTI 1-2-3 stanze; CAPODISTRIA stanza soggiorno servizi; FABIO SEVERO 3 stanze, servizi, comfort; GALLERIA 2-3 stanze, comfort; XX SETTEMBRE 2-3 stanze; D'ANNUNZIO 3 stanze, soggiorno servizi. 13007 S
**ACQUISTO** appartamento centrale anche se da rimodernare con servizi, 54629. 13096 S
**ACQUISTO** contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina servizi zone Barcola Gretta Roiano inintermediari. Telefonare 755059. 14/10 S
**ACQUISTO** in Gorizia appartamento o casetta libera 2-3 stanze anche da riadattare. Tel. 040-764041. 2/10 S



**ACQUISTO** muri negozio centrale buone condizioni. Inintermediari. Tel. 631049. 15/10 S
**ACQUISTO** pagamento contanti appartamento libero in Trieste definisco subito tratto solo con privati, telefonare 755059. 14/10 S
**AGENZIA CASA MIA** vende in casa signorile 5 stanze cucina bagno tutti comfort. 51.000.000. Giulia 13, 794286. 13169 S
**AGENZIA CASA MIA** vende Giulia, 2 stanze, cucina, wc, doccia, completamente rinnovato. 26.000.000. Altro simile S. Giacomo 22.000.000. Giulia 13, 794286. 13169 S
**APPARTAMENTI** affittati, da 12.000.000 in poi, vende «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 12647 S
**APPARTAMENTI** occupati ultimo piano zona Valmaura, condominio recente costruzione, tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento. Inintermediari vendonsi. Per informazioni, tel. 812219, 9.30 - 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S
**APPARTAMENTO** zona Montebello, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ammezzato vendo. Tel. 631291 - 60413. 13182 S
**APPARTAMENTO** seminuovo centralissimo tre camere e cucina vendesi. Tel. 793090. 4113 S
**APPARTAMENTO** Bonomea palazzina nuova, camera, cucinetta, soggiorno, taverna, ripostiglio, bagno, cantina, posto macchina, vista splendida, rifiniture accurate, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 631792. Bonzanini. 13162 S
**APPARTAMENTO** occupato Strada Rozzol, tre camere, cucina, bagno. Palazzo recente, riscaldamento, piano primo, vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 13162 S
**APPARTAMENTO** palazzina recente, Scaglioni 200 mq, 30 mq terrazza, giardino proprio, garage, vista splendida, vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 13162 S
**APPARTAMENTO** Rossetti occupato 4 camere cucina doppi servizi, quarto p. vendo. Telef. 631793. 13191 S
**BOSCHETTO** Immobiliare vende soggiorno cucinetta due stanze tutte comodità 50.000.000 altro saloncino cucinino due stanze 53.000.000. 55491. 13132 S
**BOSCHETTO** Immobiliare vende soggiorno cucina, matrimoniale stanzino bagno 32.000.000 altro cucina, matrimoniale stanza bagno casa recente. 33.000.000. 55491. 13132 S
**BROKERS** 040-773756/7 744141 VIA S. FRANCESCO 22, RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI, CASETTE, STABILI, LIBERI-OCCUPATI, TERRENI, IN TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, GARANTENDO TRATTATIVE RISERVATE E PERSONALIZZATE. PAGAMENTO PER CONTANTI. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende via S. Francesco libero ingresso due camere saloncino cucina due servizi ripostiglio L. 52.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero signorile recentissima costruzione ingresso saloncino due camere cucina doppi servizi balcone ripostiglio L. 66.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende Campo Marzio libero signorile vista mare ingresso saloncino camera cameretta cucina doppi servizi terrazza balcone ripostiglio cantina L. 68.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende via S. Francesco signorile ingresso due camere soggiorno cucina servizi ripostiglio antibagno L. 20.000.000 più L. 18.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende via Rossetti libero da riadattare mansardina luminosa e spaziosa ingresso due camere cucina servizio L. 15.000.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende Servola casetta indipendente ingresso soggiorno due camere cucina servizio giardino L. 20.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 VENDE Roiano libero ingresso due camere cucina servizio ripostiglio L. 13.750.000 più L. 13.750.000 mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende via Roncheto recente costruzione luminoso ingresso una camera soggiorno angolo cottura servizi due balconi ripostiglio ascensore riscaldamento L. 10.250.000 più L. 10.250.000 mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 VENDE S. Giusto mq 130 ca. ingresso salone tre camere cucina servizi soffitta balcone L. 46.500.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende libero adiacenze Ospedale via Gatteri ingresso due camere cucina servizio cantina L. 39.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende S. Giacomo libero piano alto ingresso camera cucina servizio L. 15.000.000 possibilità mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende centro Muggia recentissimo libero tra il verde ingresso camera cucinotto servizio cantina L. 25.000.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende Campi Elisi medio signorile luminoso ingresso una camera tinello cucinotto servizi balcone cantina riscaldamento ascensore L. 10.000.000 più L. 10.000.000 mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende in Gretta locali ad uso magazzino liberi tre stanze servizio comodità acqua luce L. 15.500.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende Costalunga bivilla recente costruzione mq 100 ca. per ogni unità: ingresso tinello due camere cucina servizi cantina garage giardino L. 110.000.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende Muggia centralissima casetta ingresso soggiorno camera cucinotto taverna servizio cantina L. 18.500.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende largo Pestalozzi libero luminoso parzialmente restaurato ingresso camera cucina servizio L. 6.500.000 più 6.500.000 mutuo. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende adiacenze zona industriale terreno edificabile mq 3500 ca. per costruzioni industriali L. 49.000.000. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende MONFALCONE signorile libero recentissima costruzione ingresso soggiorno due camere cucina servizi terrazza L. 48.000.000 possibilità mutuo dilazioni. Possibilità box auto. 2/10 S
**BROKERS** 040-773756/7 vende MONFALCONE casa d'epoca su due piani più sottotetto mq 350 ca. coperti in buono stato di conservazione giardino mq 800 ca. varie possibilità di trasformazione L. 48.000.000. 2/10 S
**CARNIA** Paularo terreni edificabili piccoli, grandi, lotto boschi alti vicinissmi ski, nuovo rifugio Cai. Permute dilazioni, telefonare Udine 0432 - 297937 ore pasti. 13088 S
**CERCASI** locale uso negozio in affitto o vendita tel. 825417. 13116 S
**CERCASI VILLETTA** su richiesta cliente in Carso pagamento in contanti massimo 150.000.000 tel. 942494 geom. Sbisà. 4265 S
**CERCO** in acquisto pagamento in contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zone Valmaura Baiamonti San Giacomo Capodistria tel. 755059. 14/10 S
**COMMERCIALE** zona, 2 stanze stanzetta cucina poggioli/cantina, terzo piano ascensore, vende Studio Sbrizzi 3. Tel. 62837. 13165 S
**COMPERO** pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi Rotonda del Boschetto Rossetti D'Annunzio tratto solo con privati telefonare 755059. 14/10 S
**COMPERO** appartamento occupato 2-3 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 13131 S
**COMPERO** contanti appartamento occupato o intero stabile per investimento, inintermediari, telefonare 755059. 14/10 S
**GABETTI** vende Viale d'Annunzio appartamento in casa con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno 2 stanze cucina servizi ultimo piano mq 87 lire 34.000.000 tel. 764664. 050356 S
**GABETTI** vende Viale d'Annunzio appartamento in casa con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno 3 stanze cucina servizi 105 mq lire 41.500.000 tel. 764842. 050356 S
**GABETTI** vende Viale d'Annunzio appartamento in casa con ascensore e riscaldamento autonomo composto da soggiorno 1 stanza cucina servizi poggiolo mq 65 lire 25.500.000 tel. 764664. 050356 S
**GABETTI** vende Giardino Pubblico appartamenti in casa recente composti da soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio soffitta poggioli IV e V piano 80 mq lire 32.000.000 tel. 764842. 050356 S
**GABETTI** vende negozi zona D'Annunzio mq 25 - 23 - 20 eventualmente trasformabili locale unico tel. 764842. 050356 S
**GABETTI** vende locale affari mq 95 zona BARRIERA tel. 764664. 050356 S
**GABETTI SERVIZIO TURISTICO** vende in costruzioni signorili posizione incantevole a PORTOVENERE tel. 040/764664. 050356 S
**GABETTI SERVIZIO TURISTICO** vende appartamenti signorili in palazzine completamente ristrutturate ogni comfort moderno ISOLA D'ELBA tel. 040/764664. 050356 S
**GENERALE FONDIARIA** Zona Romagna libero recente buono stato signorile salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi terrazzo cantina 2 posti macchina. L. 150.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Ponterosso libero signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone L. 110.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** V.le XX Settembre libero signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi terrazzo L. 105.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Zona Rive libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina L. 40.000.000 mutuabili. Tel. 631036 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Adiacenze P.zza Hortis libero in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 45.000.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** S. Giusto libero in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucinino servizi L. 26.000.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Campo Marzio libero in stabile d'epoca 2 camere tinello cucinino servizio L. 21.500.000. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Via S. Michele libero economico 2 camere cucina servizio L. 13.000.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Via Crispi stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta L. 18.000.000. Tel. 631013.
**GENERALE FONDIARIA** V.le XX Settembre stabile d'epoca appartamenti occupati varie misure da L. 4.500.000 a 15.000.000. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** S. Giacomo buono stato camera cucina abitabile servizi balcone cantina L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** S. Vito recente buono stato soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto macchina L. 55.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Zona Baiamonti stabile d'epoca economico camera cucina servizio L. 7.000.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Zona Baiamonti buono stabile soggiorno 2 camere cucina servizi balcone L. 27.500.000. Tel. 631036. 15/10 S
**GENERALE FONDIARIA** Zona Baiamonti recente buono stato soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/10 S
**GEOM. SBISÀ** Prosecco villetta 180 mq terreno stupendo 10.500 mq. Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ** Muggia VILLA nuova bifamiliare, vista stupenda 300 mq più terrazze, terreno 280.000.000. Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ**, studio Ippodromo 14, vende VILLA BESENGHI perfetta prestigiosa salone, cucina, tre camere, due camerini, tripli servizi, più mansarda abitabile. Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ** vende TERRENO 3700 mq con progetto abitato, costruzione rustica-agricola 150 mq OCCASIONE 33.000.000. Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ**. Opicina ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, vasta terrazza panoramica, doppio garage, cantina, parco alberato 79.000 000 Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ**. Occasione zona Visogliano casa moderna due piani, due saloni, nove camere, servizi vari, totale 350 mq più terreno intorno 190.000.000. Tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ CERCA** APPARTAMENTI in vendita zona Rozzol Ippodromo S. Luigi Cacciatore. Massima serietà, riservatezza, studio Ippodromo 14, tel. 942494. 4265 S
**GEOM. SBISÀ** Muggia mare recente, vista spettacolare appartamento con mansarda 150 mq box cantina 100.000.000. Tel. 942494. 4265 S
**GRADO** «Trieste mia» vende attici, negozi, appartamenti. Camera, soggiorno 44.000.000 in poi. Tel. 768800 mattina. 12232 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze via Pascoli soggiorno 2 camere, cucina, servizi, cantina Lit. 36.000 000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi Lit. 29.500.000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Zona Besenghi libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, veranda terrazzo, ripostiglio, cantina Lit. 52.000.000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4 8.30-17.30. In casetta libero appartamento di circa 130 mq da ristrutturare Lit. 22.000.000. 1000 10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze piazza Vico 2 camere, cucina, servizio Lit. 6.500.000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.39-17.30. Roiano soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina Lit. 12 500.000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Trieste centro salone, 4 stanze, cucina, 2 servizi, balcone, cantina, soffitta Lit. 31.000.000 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Milano salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, soffitta Lit. 32.000.000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Muggia libero in costruzione recentissima, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, posto macchina Lit. 53.000 000. 1000/10 S
**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30. Roiano libero, soleggiato con ascensore e riscaldamento, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 3 balconi, 3 ripostigli Lit. 60.000.000. 1000 10 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende STADIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, 40.000.000. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13131 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende PERUGINO libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13131 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende SUBAN soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, posto macchina, cantina, ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13131 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende RUSTICO ROIANO alta 28.000.000, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13131 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende PERUGINO salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, ufficio via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13131 S
**IMMOBILIARE CIVICA** vende ROIANO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 32.000.000 ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13160 S
**IMPRESA CERCA URGENTEMENTE TERRENO** edificabile possibilmente con progetto approvato, qualsiasi cubatura. tel. 942494 geom. Sbisà. 4265 S
**IMPRESA** vende attico con mansarda prontingresso con mansarda, rifiniture signorili, facilitazioni di pagamento, mutuo ventennale, per informazioni tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S
**«LE AGAVI»** palazzine in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione, consegna primi mesi del 1981, rifiniture accurate, box e posti macchine, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. Tel. 812219. 12498 S
**MINIAPPARTAMENTO** tipo pied-a-terre, perfette condizioni vendesi libero zona Ippodromo. Tel. 766676. 19/10 S
**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Sagrado bivilla nuova con giardino 41807. 927 S
**OPICINA** villa recentissima 150 mq salone, soggiorno, cucina 4 camere, studio box, ripostiglio, dispensa, 1300 mq, terreno, rifiniture particolari vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 13162 S
**PRIVATO** vende bistanze, cucina, bagno, terrazzo mq 83 recente, comfort. tel. 729374. 13187 S

**Continua in 18.a pagina**

# CRONACHE DELLO SPORT

L'UNDER 21 DI VICINI PIEGATA CON UN GOL DALLA SELEZIONE DI SUAREZ

## Capitolano gli azzurrini a Bergamo con la Spagna

### Spagna - Italia Under 21 1-0 (0-0)

**MARCATORE: al 60' Urbano.**

**ITALIA: Zinetti, Marino, Tacconi, Benedetti, Guerrini (59' Pin), Albiero, Musella (68' Boito), Bonomi, Selvaggi, Sclosa, Mariani (12 Rossi, 14 Storgato, 15 Manzo, 16 Mauro, 17 Giovannelli, 19 Pradella).**

**SPAGNA: Augusti, Chendo, Anolo, Salguero, Espinosa, Choja (52' Petrobabio), Julio (52' Marian), Julio Prito, Modesto, Lumbreras, Urbano (a disposizione: 12 Diego, 13 Herrego, 16 Cedrun).**

**ARBITRO: Rebac (Jugoslavia).**

**NOTE – Angoli: 8-4 per l'Italia. Bella serata; terreno in buone condizioni. Spettatori 10 mila circa. Ammoniti: Urbano per gioco scorretto e Chendo per comportamento non regolamentare.**

BERGAMO — L'allergia al gol è malattia cronica per il calcio azzurro. Adesso contagia anche la Under 21 che, pure, schiera un elemento di 27 anni, Selvaggi, alla sua guida. Se alle carenze offensive si aggiunge, poi, una serata di scarsa concentrazione difensiva e di balbettante gioco a centrocampo, ecco che matura, più che logica, una sconfitta alla vigilia assolutamente imprevista di fronte alla giovanissima rappresentativa spagnola.

Gli azzurrini finiscono «matati» impietosamente più per demerito proprio che per merito dei ragazzotti di Suarez. La «under» di Vicini è squadra appena abbozzata, ha mosso solo i primi passi, ma sono passi assai più difficoltosi di quel che lo stesso suo «condottiero» si attendeva. La carenza in zona gol, elemento di spicco della prova di ieri sera è diretta conseguenza di un gioco balbettante a centrocampo.

La Under 21 azzurra crea un discreto volume di gioco, ma non riesce mai a prendere autenticamente l'iniziativa. C'è gran confusione di idee, gioco evanescente. Alle due punte, Selvaggi e Mariani, arrivano pochi rifornimenti e per di più «sporchi». Il centravanti cagliaritano, tutto compenetrato nel suo ruolo di uomo-guida di questa formazione, si batte gagliardamente ma non va al di là di qualche pregevole spunto personale.

Troppo poco per impensierire la attenta difesa spagnola, assai più registrata di quanto le dimesse ambizioni manifestate alla vigilia da Suarez lasciavano prevedere. Mariani, dal canto suo, è scarsamente incisivo e quasi completamente annullato dalla stretta guardia che gli monta il terzino Chendo. Ne vien fuori quindi un'esibizione tutto sommato abbastanza squallida che servirà a Vicini per prendere i necessari provvedimenti per il futuro.

Non bisogna dimenticare che fra quindici giorni questa squadra dovrà esordire nelle qualificazioni del campionato europeo di categoria, in Grecia; per quell'occasione il responsabile azzurro potrà disporre di giocatori come Franco Baresi e Contratto, la cui assenza ieri si è fatta sentire parecchio.

La Spagna, dal canto suo, conferma la sua buona condizione e il lavoro, anche a livello giovanile, svolto finora. Ma soprattutto, con un gioco niente più che ordinato, mette a nudo tutte le lacune della formazione azzurra: lacune di esperienza, di concentrazione, di gioco.

L'inizio è abbastanza promettente. Dopo cinque minuti c'è una bella azione impostata da Sclosa (avvio promettente il suo, poi scaduto alla distanza), rifinita da Benedetti per Musella, il cui tiro-cross è preda del portiere.

Al 13' Selvaggi si fa apprezzare per un bello spunto personale su imbeccata dello stesso Sclosa. Poi Albiero raccoglie applausi per una discesa che si esaurisce in un angolo. La Spagna si fa viva al 26' con un tiro di Modesto che Guerrini corregge inavvertitamente. Zinetti evita l'autogol. Quindi (28') c'è la prima autentica conclusione. Ne è autore Urbano di testa. Ma Zinetti para. Al 36' Musella, su azione seguente a corner, sbilancia la difesa e sfiora il palo con un bel tiro. Al 41' Mariani spara una gran botta che Augustin para inginocchiandosi. Ed è tutto per il primo tempo.

Si spera in una ripresa migliore ed invece si capisce subito che è speranza vana. Al 47' prova Bonomi, senza fortuna. Ritenta Albiero al 51', durante una delle sue frequenti pericolose proiezioni offensive, ma la sua conclusione è alta.

La rete partita dagli spagnoli al 60': Chento opera un cross pennellato al centro, stacco fantastico di Urbano e gran gol sulla sinistra di Zinetti.

A 69' Mariani, in azione solitaria, viene preceduto in uscita da Augustin. 82': la Spagna manca il raddoppio. Il fraseggio Urbano-Modesto mette il centravanti in poszione favorevolissima, solo davanti al portiere. Ma il tiro è alto.

All'85' Boito tenta il pareggio, ma anche la sua conclusione è senza fortuna. Poi (88') Benedetti manda fuori di testa ed è veramente la fine. Solo Selvaggi trova ancora modo di rimediare una gran botta in testa su un'uscita del portiere Augustin. Il centravanti finisce la partita praticamente in stato confusionale. Ed è forse l'unico che non sente i fischi che impietosamente, il pubblico di Bergamo (abbastanza scarso) riserva agli azzurrini, autori ieri sera di una prova da dimenticare.



Bergamo — Duello aereo tra Salguero e Selvaggi nel corso del primo tempo (Telefoto Ap)

GLI ESITI DEL DERBY DI TORINO POTREBBERO PRIVARE IL C.T. ANCHE DI ZOFF E BETTEGA

## Bearzot sempre più nei guai

ROMA — *Le grane, si sa, sono come le ciliegie: una tira l'altra. Alla norma neppure la nazionale di calcio sfugge. Sul ct azzurro Bearzot, come se non bastassero già i guai delle assenze degli squalificati Antognoni e Causio e degli infortunati Oriali e Giuseppe Baresi, si è abbattuta l'ultima tegola della probabile sospensione per tre turni mondiali del viola e dello juventino per l'espulsione in Lussemburgo. La soluzione di emergenza adottata per l'imminente partita con la Danimarca rischia così di diventare stabile fino al termine della stagione, considerato che i due «cattivi» nel granducato salterebbero gli appuntamenti con la Jugoslavia (15 novembre) e Grecia (6 dicembre) per tornare a disposizione dei Bearzot il 3 giugno per il ritorno con i danesi a Copenaghen. A ciò si aggiunga che per le polemiche seguite al derby torinese, Bettega e Zoff possono subire una squalifica in campionato che, se fosse per due turni, ne escluderebbe l'impiego per il confronto del 15 novembre con gli slavi.*

*La giustizia sportiva, internazionale e nazionale, rischia così di smembrare la squadra di Bearzot.*

*«Tre giornate ad Antognoni e Causio — commenta il ct — mi sembra una cosa enorme, sproporzionata a quanto avvenuto in Lussemburgo. Se fosse confermato il provvedimento? Prepareremo le successive partite con la Jugoslavia e Grecia di volta in volta, come sempre abbiamo fatto, cercando di mutare il meno possibile. Certo è che la soluzione di Roma diventerebbe meno provvisoria. Vedremo comunque sabato quanto soffriremo l'assenza dei due e poi trarremo le dovute conseguenze».*

*— Fa soffrire di più l'assenza di Antognoni o quella di Causio?*

*«Non posso dirlo: non vorrei rinunciare a nessuno ed avere tutti a disposizione. Io comunque devo pensare quotidianamente alla realtà. Quest'anno abbiamo avuto tanti problemi: prima degli europei la faccenda delle scommesse con la perdita di Rossi e Giordano, ora questa storia. Non c'è mai stata pace».*

*Parlando quindi dell'incontro di sabato con i danesi, Bearzot fa intendere di avere maturato la convinzione che il suo collega Sepp Pioentek schiererà a Roma la formazione che ha perduto di misura (1-2) a Lubiana con la Jugoslavia, cioè con cinque difensori. Sarebbe adatta quindi la nazionale italiana che ha in mente, con Bruno Conti ala tornante a destra e compiti di assidua collaborazione col centrocampo, mentre Bettega sarebbe interno sinistro a ridosso delle punte Graziani e Altobelli.*

*Bruno Conti è felice di aver vinto la sua battglia. Non lo preoccupa il compito di collaborare con un centrocampo di cursori (Tardelli e Marini). «È un tipo di gioco — spiega — che faccio sovente anche nella Roma e posso ripeterlo in Nazionale. A Milano contro l'Inter ho agito in questa maniera: dunque nessun problema».*

*D'Amico è pressoché certo di andare in tribuna. «Devo sperare — dice — di andare in panchina. Non voglio fare polemiche ma in Lussemburgo Bearzot mi disse che ero il vice di Causio e che portava in panchina Conti perché più duttile a ricoprire vari ruoli. Allora accettai il discorso... ma qui non c'è Causio...»*

*— Probabilmente Conti garantisce un lavoro di copertura a centrocampo che lei non è in grado di svolgere — è l'osservazione di un giornalista.*

*«Su questo punto non ci troviamo — risponde il granata — probabilmente per questo tipo di partita sarebbe stato meglio qualcun'altro piuttosto che io o Conti».*

*Anche l'altro granata Pecci mal digerisce la probabile esclusione. L'interno è però più diplomatico. «Non so ancora se giocherò — dice — vedremo. Nel calcio si dovrà arrivare come nella pallacanestro, dove, a seconda dell'esigenza della partita, gioca uno anziché un altro. Accetto qualsiasi decisione di Bearzot: è lui il responsabile, non io».*

*Sul nuovo centrocampo parla anche Tardelli. «Conti può fare il lavoro di Causio — afferma — Bettega ha già giocato da rifinitore».*

### La partitella

**Nella partita di allenamento sostenuta ieri a Settebagni, la nazionale ha battuto la formazione allievi del Banco Roma per 13-0 (9-0). Gli azzurri si sono schierati così: Zoff (46' Mangiasciutto del Banco Roma); Gentile (46' Ferrario), Cabrini; Marini (46' Patrizio Sala), Collovati, Scirea; Conti, Tardelli (46' Zaccarelli), Graziani (46' Pruzzo), Bettega (46' Pecci), Altobelli (46' D'amico).**

**Le reti sono state segnate al 9' da Altobelli, 10' Cabrini, 11' Altobelli, 28', 30', 31' e 36' Graziani, 41' Gentile, 45' Graziani, 53' Conti, 65' D'Amico, 70' Pruzzo, 81' D'Amico.**

### VICIANI AL VICENZA

**Il nuovo allenatore del Lanerossi Vicenza, dopo le dimissioni di Savoini, è Corrado Viciani, 51 anni il prossimo dicembre, alla guida nella passata stagione della Pro Cavese, una squadra di serie C.**

### In difficoltà anche il tecnico dei danesi

**COPENAGHEN — Sepp Pioentek, direttore tecnico tedesco della nazionale danese, sta incontrando serie difficoltà nel formare la squadra che dovrà incontrare l'Italia sabato.**

**Tanto per cominciare, due giocatori convocati per primi, Benny Nielsen e Kenneth Brylle, si scusano di non essere disponibili. Nielsen, un forte mediano d'attacco, ha riportato lo stiramento di un tendine in allenamento, martedì sera. Quanto a Brylle, il giocatore dell'Anderlecht, non riesce a rimettersi da uno stiramento muscolare di venti giorni fa.**

**Il direttore tecnico della squadra danese, inoltre, dovrà forse fare a meno di Allan Simonsen, il minuscolo cannoniere del Barcellona, di cui la squadra spagnola avrà quasi sicuramente bisogno domenica, per un'impegnativa partita di campionato.**

**Ma i guai di Pioentek non finiscono qui: ieri non hanno potuto partecipare agli allenamenti per ragioni fisiche Steen Ziegler e Henning Jensen, dell'Ajax olandese. Il primo ha una costola fratturata, il secondo una ferita infetta. E neanche è disponibile l'altro giocatore dell'Ajax, Soeren Lerby, dolorante ad una spalla.**

**In vista della partita con l'Italia, il direttore della Danimarca ha pensato bene di sostituire almeno Benny Lielsen con Michael Schaefer, cannoniere della squadra di prima divisione Lyngby. Secondo i piani originali, Simonsen avrebbe dovuto essere sostituito da Brylle, se l'attaccante del Barcellona fosse rimasto fuori della squadra per forza di cose. Ma dato che neanche Brylle è disponibile, Pioentek pensa ora a Kim Sander dell'Aarpus, squadra di prima divisione. Ma neanche Sander è sicuro perché ha male a un ginocchio.**

**Al povero Pioentek non resterà altro che chiedere il permesso alla Fifa di cercare giocatori al di fuori della cerchia dei 22 convocati, tra i quali doveva uscire la selezione di 16 giocatori per Roma.**

### M O R A Z Z O N I

**Sembra ormai certo che sarà Gaetano Morazzoni, parlamentare presidente della commissione trasporti della Camera, il prossimo presidente del Milan. Lo ha confermato lo stesso Morazzoni nel corso di una conferenza-stampa, dichiarandosi pronto ad accollarsi l'incarico dopo il gradimento espresso dal maggiore azionista, l'ex-presidente Felice Colombo.**

UN RECUPERO IMPORTANTE PREVISTO PER L'ATTACCO ALABARDATO

## Zandegù prepara il rientro contro il Treviso capolista

Nella Triestina che domenica si ripresenterà a Valmaura dopo due trasferte consecutive ospitando il Treviso, la novità maggiore dovrebbe essere costituita dal rientro di Zandegù. Il recupero dell'attaccante sembra molto probabile, considerato che le sue condizioni fisiche sono ottime e che in questi ultimi giorni egli ha volutamente forzato il ritmo, per collaudare l'arto infortunato nel secondo tempo della partita con il Trento. Una nuova verifica per quanto riguarda la tenuta verrà effettuata nel pomeriggio, durante la partitella che gli alabardati disputeranno al «Grezar» contro una formazione giovanile. Bianchi quindi potrà nuovamente disporre di quasi tutti gli uomini della «rosa» (non ci sono stati strali da parte del giudice sportivo dopo l'espulsione di Giglio ad Empoli e le molte ammonizioni) per questa partita contro il Treviso, capolista del girone unitamente alla Cremonese. Unico indisponibile è Strukelj, al quale verrà tolto sabato il gesso alla caviglia.

### Atto di solidarietà dei tifosi alabardati

**I soci dei Triestina club non sono capaci soltanto di tifare alabardato. Sanno anche commuoversi, guardandosi attorno, per fatti umani toccanti. Quelli del Triestina Club «I nostrani», con sede in via Commerciale 156, presso il bar Nino, ne hanno dato prova promuovendo una sottoscrizione a favore di una giovane signora, Caterina Pinna, che sarà sottoposta al trapianto del rene a Lovanio. La copertura delle spese cliniche è già garantita, attraverso le forme consuete di assistenza sanitaria. Restano le spese di viaggio e soggiorno in Belgio.**

**Proprio per consentire alla paziente di affrontare il suo impegno senza l'assillo della spesa, il Triestina Club «I nostrani» ha voluto rivolgersi al buon cuore soprattutto dei tifosi alabardati, per un'opera di solidarietà non meno importante della classifica della squadra. I dirigenti di quel club, che si sono rivolti alla nostra redazione perché ne divulgassimo l'appello, confidano nella buona riuscita della raccolta. Sarà l'attestazione di una solidarietà che certo esiste ancora sotto il nostro cielo. Le offerte vanno effettuate sul conto corrente della Cassa di Risparmio n. 22705/1.**

### Sartori si ambienta a Gorizia

GORIZIA — E' giunta ieri mattina la notizia dell'acquisto del centrocampista Roberto Sartori. Il giocatore, che già da ieri pomeriggio era a disposizione della società goriziana allenandosi regolarmente con i nuovi compagni, proviene dal Messina. Nella passata stagione ha militato nel Venezia, dove da novembre in poi ha ricoperto il ruolo di titolare del centrocampo della formazione veneziana.

Con questo ulteriore sforzo voluto dal presidente Zanin, che non ha lasciato nulla di intentato per raggiungere la promozione, la Pro Gorizia ha completato i quadri in tutti i reparti e ora bisognerà solo attendere, per vedere all'opera la formazione-tipo, il recupero di Sabbadin e l'innesto dei rinforzi novembrini Colombo e Sartori.

Per quanto riguarda il centravanti, quasi sicuramente sarà già da domenica in campo, visto che il giocatore ha svolto la preparazione con la Mestrina ed è stato anche utilizzato in alcune partite di precampionato. Per Sartori, invece, i tempi saranno più lunghi; il centracampista, infatti, in questo ultimo periodo non si è allenato e dovrà quindi riprendere il ritmo prima di scendere in campo. Ci vorranno dalle due alle tre settimane di preparazione.

Con l'arrivo del giocatore vicentino, la Pro Gorizia ha dovuto sfoltire i quadri del centrocampo cedendo in prestito alla Pro Romans la giovane speranza Martelos.

## Provvedimenti del giudice

### Professionisti

**Quattro giocatori di serie B sono stati squalificati per una giornata di gare dal giudice sportivo. Sono: Di Giovanni (Varese), Pasciullo (Palermo), Roccotelli (Cesena) e Todesco (Genova).**

**Per quanto riguarda la serie A, che domenica osserverà un turno di riposo, le risultanze delle partite dell'ultimo turno verranno esaminate dal giudice mercoledì prossimo.**

### Semiprofessionisti

Il giudice sportivo della Lega semipro ha squalificato per una giornata di gare Cresci del Modena e Cilona del Forlì ed ha ammonito con diffida Pari del Novara.

Per quanto riguarda la serie C 2, molti i giocatori delle squadre che militano nel girone del Pordenone costretti a saltare due giornate di gare. Si tratta di D'Agostino (Teramo), Ferrari e Michielon (Monselice), Pattacini (Cattolica).

DILETTANTI

### Si paga a caro prezzo una doccia all'arbitro

Costa veramente cara una doccia fredda ad un arbitro di calcio durante una partita. Se ne è accorto a proprie spese il massaggiatore del Lignano, Luigi Meret, il quale è stato squalificato sino al 30 aprile 1982 per «aver centrato in pieno il direttore di gara da tre-quattro mentri con l'acqua contenuta in un secchio». L'episodio è avvenuto durante l'incontro Lignano-Pro Cervignano e l'arbitro era il pordenonese Miani.

Questi gli altri provvedimenti del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio:

*Squalifica una giornata:* Ciclitira (Ponziana), Pobega (Edile Adriatica), Braico (Fortitudo), Sist (Porcia), Prevarin (Tamai), Gabatel (Pravisdomini), Minutti (Diana), Castagnaviz (Cividalese), Crozzoli (Pasianese Pordenone), Missoni (Nuova Udine), Scianelli e Colussi (Casarsa), Gonella (Pro Fiumicello), Soldat (Sevegliano), Gregoris (Itala San Marco), Puric (Vesna), Bon (Campanelle), Brainich (Costalunga), Budicin (Villesse), Radovcich (Pro Romans), Buran (Lignano).

*Squalifica due giornate:* Isola (Reanese), Sandrin (Pro Fiumicello), Ferro (Latisanotta), Bivi e Splendore (Lignano)

*Squalifica quattro giornate:* Samec (Breg)

Il giudice ha sospeso inoltre sino al 24 novembre il dirigente della Gemonese Cum, e sino al 15 dicembre il dirigente della Miranese Mazzola Regeni.

### Provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio

*Squalifica una giornata:* Tremul e Opatti (Cave), Maricchio e Mustacchi (Olimpia), Rosin (San Marco), Palacella (Union), Povh (Campanelle), Binetti (Domio), Racovelli (Portuale) e Contri (Giarizzole).

*Squalifica due giornate:* Varglien (Portuale), Cerra (Edile Adriatica).

*Squalifica tre giornate:* Natale (Olimpia)

In merito alla sospensione cautelativa del giocatore Roberto Renco della Roianese, il giudice sportivo ha deliberato di squalificare il giocatore sino al 31 dicembre 1981.

CANOTTAGGIO

### Annata positiva per la Nettuno

La Società Canottaggio Nettuno ha festeggiato nei giorni scorsi la chiusura della stagione remiera, prodiga di buoni risultati per gli atleti del sodalizio triestino. Il presidente della Nettuno, Corrado Davide, ha riassunto l'andamento dell'annata sotto il profilo dei piazzamenti, sottolineandone il valore in rapporto alla modestia dei mezzi

Durante la scorsa stagione si sono avuti cento armi in gara, vittorie a ripetizione in campo regionale, nazionale ed internazionale (a Klagenfurt e a Isola), trenta primi posti, sessanta secondi ed un titolo nazionale juniores nel doppio canoino conquistato da Mullner-Farina allenati da Francesco Dapiran, affermazione ovviamente di maggior rilievo. A distanza di 24 anni essi hanno ridato alla Nettuno un titolo nazionale: la società ha reso tangibile il proprio riconoscimento offrendo ai tre artefici della vittoria coppe e medaglie ricordo.

IL 3 NOVEMBRE L'ASSEMBLEA GENERALE

## Si forma l'associazione dei calciatori dilettanti

L'Associazione calciatori dilettanti triestini è una realtà. Dopo alcune settimane di paziente lavoro, quelle che hanno seguito il provvedimento di squalifica in massa di numerosissimi giocatori per aver preso parte durante la sosta estiva a tornei non autorizzati, l'Associazione è stata costituita con atto notarile depositato presso il Tribunale di Trieste. Si tratta di una iniziativa che non ha precedenti in campo nazionale per quanto riguarda i calciatori dilettanti. Sono meno di una decina i giocatori che si sono dati da fare per creare questo organismo (Mario Gallinotti che è il presidente del Comitato promotore, Mendella, Zulich, Ispiro, Fabio Gerin, Raguso e Dapas) che ha incontrato i favori di quasi tutti i dilettanti triestini. Il numero delle adesioni all'Associazione infatti aumenta di settimana in settimana.

Cosa si propone l'Acd? Nello statuto si legge che l'associazione si prefigge in primo luogo «la tutela degli interessi morali, sportivi e culturali degli associati». I punti principali per i quali il gruppo intende battersi sono inizialmente i seguenti: maggior tutela medico-sanitaria sia preventiva che assistenziale, adeguata forma assicurativa, collaborazione alla programmazione dell'attività federale in rapporto alle esigenze lavorative e sociali del calciatore dilettante, miglioramento delle strutture e degli impianti sportivi, svincolo e attività ricreative.

Come ci ha dichiarato Ninetto Zulich, a nome del comitato promotore, l'Associazione non sorge in antitesi alla Federcalcio e alle società, ma vuole solo esporre le esigenze del giocatore ed intende agire in stretta collaborazione con il Comitato regionale e gli altri organismi della Federcalcio per il miglioramento comune dell'attività sportiva.

Il Comitato promotore dell'Associazione, nel frattempo, è impegnato a preparare l'assemblea generale dei soci, convocata per il giorno 3 novembre nella sede del circolo del bridge di via San Nicolò 6 alle ore 20 in prima e alle ore 21 in seconda convocazione. Nel corso dell'assemblea verrà eletto il primo consiglio direttivo.

QUARTI DI FINALE COPPA ITALIA PRIMAVERA

## Spartizione della posta tra l'Udinese e il Milan

### Udinese - Milan 1-1 (1-0)

**MARCATORI: al 19' Cinello, al 63' Galluzzo.**

**UDINESE: Rigonat, Gerolin, Dominissimi, Papais, Codra (dal 65' Macuglia), Cossaro, Koetting, Miano, Cinello, De Agostini, Petrella (dal 56' Trombetta).**

**MILAN: Gambino, Icardi, Colombo, Galli, Nicolini (dal 79' Tumiatti), Casiraghi, Bolis, Cambiaghi (dal 60' Gadda), Carotti, Evani, Galluzzo.**

**ARBITRO: Manfredini di Modena.**

UDINE — Le squadre «primavera» di Udinese e Milan, rinforzate per l'occasione da giocatori che fanno parte della prima squadra (Koetting per i friulani e Carotti con Galluzo per i lombardi) hanno diviso la posta in palio e le due frazioni nell'incontro dei quarti di finale di coppa Italia Primavera.

L'Udinese ha giostrato egregiamente per tutto il primo tempo, segnando prima e contenendo nella maniera giusta il Milan alla ricerca del pareggio; nel secondo tempo la squadra friulana ha invece lasciato l'iniziativa al Milan, forse limitandosi eccessivamente a difendere un risultato di vantaggio che concedeva per la sua esiguità poca sicurezza.

I milanesi sono così pervenuti al pareggio con una bella azione ma con un gol su cui pesa un dubbio di fuorigioco. Dopo il pareggio, la partita è diventata nervosa e quindi anche il gioco è risultato spezzettato a causa di ripetuti falli.

L'Udinese è andata in gol con Cinello, con un colpo di testa, su passaggio da sinistra di Miano. Il Milan nel primo tempo non ha creato occasioni da rete ed è stata anzi la squadra bianconera ad avvicinarsi al doppio vantaggio con un tiro alla mezz'ora che ha sorvolato di poco la traversa.

Il Milan è giunto al pareggio dopo un'entusiasmante galoppata sulla fascia sinistra di Bolis che ha lasciato partire un calibrato cross in area sul quale Galluzzo arrivava alto, lasciando il tempo a Rigonat di respingere; il pallone era però ripreso da Evani che lo calciava verso la rete lasciando a Galluzzo, sulla linea, la gioia di insaccare. Proteste dei bianconeri per il fuorigioco, tutto regolare per l'arbitro.

**Antonello Capone**

### Recuperi Serie C

**Questi i risultati degli incontri di recupero del campionato di calcio di Serie C1 e C2 disputatisi ieri:**

**GIRONE B**

| | |
|---|---|
| **Cavese-Reggina** | **1-0** |
| **Francavilla-Giulianova** | **2-0** |

**C2 - GIRONE D**

| | |
|---|---|
| **Frattese-Palmese** | **2-0** |

**QUALIF. MONDIALI**

| | |
|---|---|
| **Norvegia-*Svizzera** | **2-1** |

**AMICHEVOLE**

| | |
|---|---|
| **Roma-Bergen** | **2-0** |

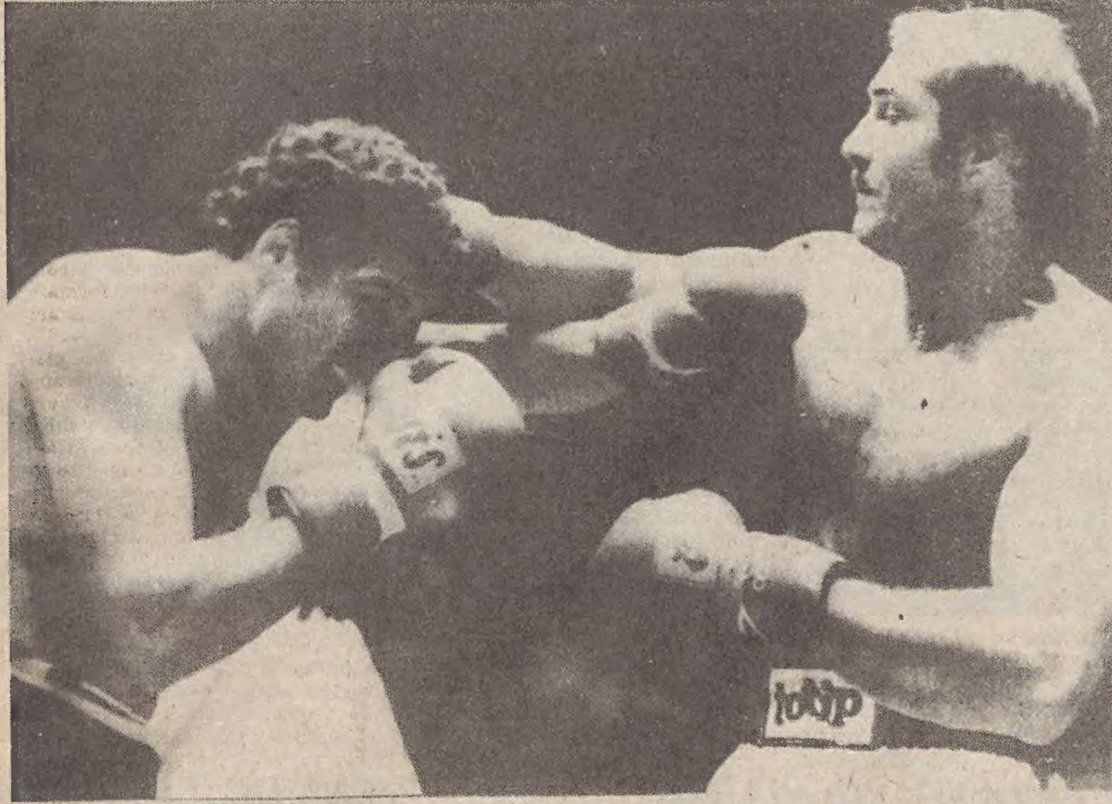
### M U N D I A L I T O

**Il «Mundialito» consentirà un introito di 3,4 milioni di dollari (2 miliardi 900 milioni di lire), secondo le stime degli organizzatori (Federcalcio uruguajana), grazie alla vendita dei biglietti, alla pubblicità e ai diritti televisivi.**

# CRONACHE DELLO SPORT

NELLA RIUNIONE DI DOMANI SERA SARÀ OPPOSTO ALLO STILISTA GUERRA

## Zanon cerca a Gorizia la strada dell'europeo



Zanon protagonista a Gorizia nella riunione di domani sera nella palestra dell'Ugg

GORIZIA — Viva attesa per la riunione di domani sera nella palestra della Ginnastica goriziana. L'americano Lupe Guerra è arrivato da New York ieri alle 10.40 all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Rilevato dagli addetti ai lavori è stato subito portato in palestra, dove si è rivelato un pugile tecnico, dotato di buona scherma e di velocità; d'altra parte il record, anche se non ufficiale, è di 12 combattimenti e 12 vittorie. Si è presentato in perfetta forma e ha dichiarato di essere venuto in Italia non per fare da materasso, bensì per cercare la grossa affermazione, considerando anche la notorietà di Zanon in America (tra i primi 20 nel mondo).

Nella stessa riunione ci sarà da vedere il superwelter Adriano Krapez nel debutto fra i professionisti contro Semilia, un buon pugile della colonia Rocco-Agostino, imbattuto da professionista. Semilia si presenta con ottime credenziali: sarà un match tutto da vedere e c'è viva attesa tra gli appassionati triestini per il debutto di un loro concittadino.

Tra gli altri pugili presenti ci sarà anche Ambrosio, della colonia Pejo-Mariani, opposto a Riccio, della colonia De Molinari. Anche questo è un match da vedere in quanto Ambrosio è imbattuto e tenta la scalata al titolo italiano. Da notare che tra i dilettanti ci sarà il «triestino» Chianese, il massimo medaglia di bronzo agli europei di Rimini, contro Peressich, che è un avversario valutato tra i «prima serie» jugoslavi. In scena anche Sotgia, che farà il rientro nel ring di casa dopo circa un anno e mezzo, opposto anche lui ad un valido «prima serie» jugoslavo.

A contorno della manifestazione sarà presente l'ex campione del mondo dei mediomassimi, Mate Parlov, con la gentile signora e il suo ex manager Boris Kramarsic. Sarà anche ospite d'onore, per un servizio che verrà effettuato per la terza rete della Rai, l'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti. La manifestazione è patrocinata dalla Cassa di Risparmio sotto l'egida del Comune di Gorizia mentre l'organizzazione è curata dall'Ibp di Sabbatini, Spagnoli e Zaccardi. Zanon arriverà oggi.

G. Z.

L'ATTIVITÀ DELLA NAZIONALE INIZIA IL 19 NOVEMBRE A ROMA

## Gli stranieri del campionato contro gli azzurri del basket

L'attività della nazionale «A» comincerà il 19 novembre a Roma con un «incontro-festa» con una selezione di stranieri che giocano nel campionato italiano. La selezione sarà guidata da Dan Peterson. Per l'occasione, Gamba rinuncerà al blocco Sinudyne, impegnato in Coppa dei Campioni e convocherà alcuni giovani (quasi certamente Costa, Antonello Riva e Magnifico) e forse opererà un paio di ripescaggi (potrebbero essere Ferracini e Carraro).

Un altro incontro, in sede e contro squadra da stabilire comunque in Italia, si terrà il 4 marzo. Il 25 aprile ci saranno le convocazioni per gli «europei». I giocatori parteciperanno dal primo al 4 maggio ad un torneo in Senegal (con i locali, Spagna e Usa), e dal 10 al 15 maggio ad un altro torneo in Israele con tutti i più forti complessi che saranno presenti alla competizione continentale.

Dopo gli «europei» (26 maggio-4 giugno), la squadra avrà quindici giorni di riposo e dal 20 giugno al 15 luglio prenderà parte a tornei in Sicilia. Il 25 luglio scatta appunto lo stop all'attività. Alle universiadi di Bucarest (18 luglio-4 agosto) andrà una formazione sperimentale.

L'Italia invece non andrà ai mondiali colombiani, perché collocati in settembre, data che condizionerebbe tutta la preparazione precampionato. Insomma, si ripeterebbero i problemi del dopo-Manila.

Per quanto concerne l'attività giovanile, il settore tecnico ha intenzione di compiere un'opera di cernita a vasto raggio, una specie di «rastrellamento». Per questo è stata caldeggiata (ed andrà in porto) la conclusione dei campionati di categoria entro il 30 aprile, in maniera da consentire un concentramento di giovani speranze nel mese di maggio.

Per la partita che la nazionale italiana di basket disputerà il prossimo 19 novembre contro una selezione di giocatori stranieri in forza a squadre italiane, su segnalazione dell'allenatore Dan Peterson, ed in collaborazione con la Lega basket, le società hanno messo a disposizione i seguenti giocatori: Mike D'Antoni (Billy Milano), Michael Davis (Banco Roma), John Gianelli (Billy Milano), Roderick Griffin (Recoaro Forlì), Spencer Haywood (Carrera Venezia), Phil Hicks (Banco Roma), Spencer Haywood (Carrera Venezia), Phil Mengelt (Latte Matese Caserta), Bob Morse (Pallacanestro Varese), Willie Sojourner (Ferrarelle Rieti), Marcellus Starks (I&B Bologna), Walter (Tropic Udine). La partita si giocherà nel Palazzetto dello sport di Roma con inizio alle 19.

### Arbitri di domenica

**Questi gli arbitri designati per dirigere gli incontri di serie A maschile in programma domenica prossima per il campionato italiano di basket.**

**A1: Antonini-Ginseng: Grotti e Belisari di Roseto; Recoaro-Pall. Varese: Bianchi e Forcina di Roma; Grimaldi-Billy: Martolini e Fiorito di Roma; Hurlingham-I 8 Bo: Solenghi e Spotti di Milano; Scavolini-Ferrarelle: Rotondo e Dal Fiume di Bologna; Sinudyne-Pinti Inox: Filippone e Cagnazzo di Roma; Squibb-Banco Roma: Bottari e Guglielmo di Messina.**

**A2: Eldorado-Liberti: Pigozzi e Maurizzi di Bologna; Honky-Brindisi: Albanesi e Tallone di Varese; Latte Matese-Acqua Fabia: Marchis di Torino e Duranti di Pisa; Mecap-Magnadyne: Zanon e Bollettini di Venezia; Rodrigo-Tv Color Stern: Baldini di Firenze e Bartolini Grosseto; Superga-Sacramora: Ugatti di Salerno e Montella di Napoli; Tropic-Carrera: Paronelli di Varese e Casamassima di Cantu.**

LA SOCIETÀ SAREBBE INTENZIONATA A CAMBIARE UN AMERICANO

## *In casa del Ginseng una settimana calda*

**GORIZIA — In casa Tai Ginseng, mentre la squadra (cercando di turarsi le orecchie e di chiudere gli occhi) si sta preparando per la trasferta di domenica a Siena, il direttivo della società continua a «valutare la situazione» per cercare rimedi allo stato di crisi che ha precipitato la formazione dell'elisir, dopo sette giornate di campionato e sei sconfitte consecutive, all'ultimo posto in classifica.**

**Nessuna decisione è stata ancora presa (o per lo meno ufficialmente annunciata) in merito al previsto o prevedibile cambio di uno dei due americani, mentre sembrerebbe assodato, ma manca la conferma ufficiale, che alla guida della squadra resti, sino in fondo e comunque vadano le cose, Jim Mc Gregor.**

**Il silenzio della società sull'arrivo di un nuovo americano sembra essere motivato dal desiderio di non creare problemi alla squadra per la partita di domenica, che verrà anticipata alle 14.30, per la trasmissione diretta in televisione.**

**Si vorrebbe tenere «segreta» fino a lunedì prossimo la notizia dell'eventuale «taglio», per non incrinare la condizione psicologica dei due americani, Pondexter e Laing, attualmente in forza. Ma c'è anche il dubbio, non dissipato, che il silenzio copra invece il disagio di non saper prendere una decisione in proposito, sia per l'incertezza sul nome del giocatore da sostituire, sia per l'incertezza sul nome del giocatore da chiamare al suo posto.**

**I «partiti» in seno al direttivo biancoceleste sono tanti, con relative «correnti» e «sottocorrenti», proprio come avviene in politica. D'altra parte l'incertezza deriverebbe anche dall'atteggiamento di McGregor che, a sua volta, non si sarebbe espresso in maniera decisa, allo scopo forse di non rovesciare su se stesso la responsabilità della scelta.**

In attesa della Carrera

### Pressacco chiede alla Tropic maggiore velocità

UDINE — La Tropic ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti dopo la vittoria sull'Honky conquistata nell'anticipo di sabato. Domenica si potrà appurare la vera consistenza della squadra udinese fra le mura di casa: arrivano le «star» della Carrera che, come prevedibile, comandano la classifica, insieme ai giocatori del Brindisi, che «star» stanno diventando dopo questo folgorante inizio di campionato.

La Tropic, contro la squadra di Fabriano, ha dimostrato di saperci fare sul parquet del Carnera, ma il gioco che l'allenatore Pressacco vuole vedere probabilmente non è ancora questo. La squadra deve puntare tutto sulla velocità, sul contropiede fulmineo, sull'imprevedibilità: i giocatori che compongono la rosa, molto «leggeri» ma proprio per questo agili, solo così possono sperare di avere partita vinta non solo con le compagini del loro livello, ma anche contro quelle che apparentemente sembrano fuori dalla loro portata, quali per esempio la Carrera. Succede sovente, invece, che l'azione venga condotta sul filo dei trenta secondi con le conseguenti difficoltà che l'attacco incontra.

Pressacco dalla panchina lancia ampi gesti che invitano alla «carica», alla velocità, e in allenamento cerca di impostare il gioco sullo stesso metro. Come lo stesso coach ha ammesso, forse è solo questione di un paio di giornate, il tempo insomma per i due playmaker Luzzi Conti e Fabbricatore di entrare pienamente in forma e per tutti gli altri di rendersi conto finalmente delle proprie possibilità.

A. C.

SPUNTI DI RIFLESSIONE DA UN CORSO ORGANIZZATO DAL PANATHLON CLUB

## *La figura del dirigente sportivo orientata verso nuove dimensioni*

*La fastosa entrata del mondo industriale nel campo dello sport ha portato alla ribalta una figura sinora trascurata, quella del dirigente, a vantaggio di atleti ed allenatori che, se da una parte meritano ovviamente l'attenzione della massa visto che sono loro a raggiungere i risultati, dall'altra troppo spesso fanno dimenticare che c'è qualcuno che, con il suo lavoro, li mette in condizione di raggiungere i loro obiettivi.*

*L'ultimo decennio ha quindi visto il proliferare di corsi e supercorsi per allenatori ed atleti; soltanto alle soglie degli anni '80, con Italo Allodi precursore dei tempi come suo solito, l'attenzione si è rivolta ai dirigenti sportivi, in troppi casi non messi in condizione di seguire pari passo il progresso tecnico-sociale delle altre componenti la vita sportiva.*

*Come già si diceva, è stata l'industria, entrata nel mondo sportivo con la fanfara degli abbinamenti, della pubblicità, degli atleti-sandwich subito affiancati dalle società-sandwich, a far venire i nodi al pettine. Nella concezione moderna dello sport non c'è infatti più posto, nella grande maggioranza dei casi, per i mecenati, monopolizzatori delle alte cariche societarie sino a pochi anni fa. Va estinguendosi, ed aggiungiamo pure con un po' di nostalgia, l'era dei magnanimi ricconi pronti a sacrificare sull'altare dello sport milioni e milioni, il più delle volte a fondo perduto, con l'unica soddisfazione di poter gioire per qualche vittoria e mangiare a Natale il panettone assieme ai propri gioielli.*

*L'era moderna sta rapidamente mettendo in liquidazione questo genere di dirigente, a favore di un manager con un occhio sì al campo, ma con l'altro ben fisso sul bilancio di quella che, da una «mens sana in corpore sano» dilettantistica, è andata trasformandosi in una regolare azienda con tutti gli annessi e connessi, compresi ricavi, deficit, debiti, bilanci sovente in rosso.*

*Rimpiangere i bei tempi andati, anche se affascinante, è ormai inutile se non dannoso, perché il progresso, anche nel mondo dello sport, se da una parte costringe a dolorose rinunce dall'altra garantisce, e proprio sui campi di gara ciò è facilmente riscontrabile, sensibili miglioramenti, in questo caso di tempi, misure e risultati. Non più mecenate quindi, ma manager, non più primo tifoso, ma attento amministratore: se la figura ne perde in fascino, ne acquista in tranquillità economica, se ne perde in passione ne riguadagna in credibilità.*

*Il Panathlon Club, sempre attento alle evoluzioni che si registrano nel mondo dello sport, è stato il primo ad intuire come la strada proposta da Allodi a Coverciano con il suo supercorso per dirigenti sportivi sia quella da battere per raggiungere anche in questo campo una dimensione adatta ai tempi in cui viviamo, senza con questo perdere almeno parte di quelle caratteristiche passionali che ad un dirigente danno l'abbrivio iniziale per entrare in un mondo affascinante ma difficile. È nata così l'idea di allestire anche a Trieste un corso per dirigenti sportivi, con l'intento di fornire agli interessati un completo corredo di nozioni pratiche e teoriche atte ad un inserimento rapido ed efficace nel mondo dello sport.*

*Il successo di partecipazioni, ben 138 nella prima serata, ha confermato come ancora una volta il Panathlon avesse colto nel segno. E puntuali sono venute le conferme, con un pubblico attento a seguire le conferenze di relatori di spicco quali il dott. Tatarelli, il prof. Civelli, il dott. Nicotera, il dott. Buffulini, il dott. Michelazzi, il dott. De Favento ed il dott. Fortunato che hanno tenuto le loro lezioni nell'arco di sei serate. Gli argomenti trattati sono stati molteplici, ed hanno abbracciato tutti i campi dello scibile sportivo.*

Paolo Condò

## Allo Sci Club 70 Manzin confermato

Animati dagli stessi propositi e con tanta volontà. Questo in sintesi ciò che i soci si sono riproposti nell'assemblea annuale dello Sci Club 70 che, con l'imminente stagione, si appresta al suo undicesimo anno di vita. Sinora — e lo ha rilevato il presidente Manzin — i risultati sono stati notevoli sotto tutti i punti di vista: una foltissima schiera di atleti sia nel fondo che nelle prove alpine, una grossa mole di lavoro organizzativo, un impianto ad Aurisina per lo sci estivo, a cui si è aggiunto anche un campo di tennis e, ciò che più conta, il figurare tra le prime trenta società italiane di sci.

Durante l'assemblea, che era elettiva, sono stati consegnati diplomi di fedeltà alla presenza del nuovo presidente del Comitato carnico giuliano, avv. Roberto Tonazzi, e del presidente onorario dello Sci Club 70, rag. Mario Gallopin.

Le elezioni per il nuovo consiglio direttivo hanno dato i seguenti risultati: presidente Livio Manzin, vice presidente Pieri, amministratore Hlavaty G., direttore tecnico Rizzian, segretario Lucchesi. Consiglieri: Battista, Canzio, Fonda R., Ghersetti, Hlavaty F., Legovini, Paggiaro, Plossi, Sgubin. Revisori: Bianco, Cauto, Degol, Legat, Spadaro. Probiviri: Camiolo, Comuzzi, Drozina, Mohorcic, Skerk.

## BREVIsport

**SQUALIFICA DAL ZOTTO**

**La commissione di disciplina della Federazione italiana scherma, riunitasi a Roma per discutere l'appello di Fabio Dal Zotto contro la squalifica inflittagli il 15 luglio scorso, ha ritenuto inammissibile il ricorso ed ha confermato la sentenza di primo grado a carico del fiorettista, medaglia d'oro di Montreal.**

**SCI COPPA**

**La finale della Coppa del Mondo di sci 1981-82 si svolgerà in Piemonte: sarà la stazione sciistica di Sansicario-Monginevro ad ospitare — nel marzo 1982 — i due slalom giganti, i due «speciali» ed i due «paralleli» maschile e femminile che ogni anno concludono la più prestigiosa delle manifestazioni agonistiche dello sci mondiale.**

**HOPE - HERRERA**

**Il britannico Maurice Hope metterà in palio il suo titolo mondiale dei medi junior (Wbc) contro l'argentino Carlos Herrera il 26 novembre.**

**CONFERMATO MARTINI**

**Il commissario tecnico della strada professionisti, Alfredo Martini, ha ricevuto l'approvazione dal consiglio federale della Federazione ciclistica italiana della relazione da lui presentata sull'attività azzurra 1980. Tacitamente l'approvazione significa la conferma di Martini come commissario tecnico.**

**TYRRELL: CHEEVER**

**Il pilota statunitense residente a Roma Eddie Cheever sarà nella prossima stagione la prima guida della scuderia Tyrrell in formula uno; il contratto è stato firmato dopo una serie di prove sostenute da Cheever a Silverstone e a Donington.**

**BASEBALL: RIUNIONE**

**Sabato mattina a Prosecco, nella palazzina della scuola internazionale di baseball e softball, le società del Friuli-Venezia Giulia si riuniranno per discutere alcuni problemi inerenti l'assemblea annuale convocata per l'8 novembre.**

**PANATTA O.K.**

**Dopo Paolo Bertolucci e Corrado Barazzutti, anche Adriano Panatta ha superato il primo turno del torneo di Parigi valido per il Gran prix. Il tennista romano ha battuto il francese Christophe Casa per 7-5, 6-2.**

PALLAVOLO FEMMINILE: NOTEVOLMENTE RINNOVATA LA SQUADRA SALESIANA

## OMA formato «baby» al via della serie B

Nell'intricato mondo della pallavolo locale, una delle società che maggiormente si è distinta per meriti sportivi ed assetto societario (pur tra le traversie a cui tutti i club agonistici devono sottoporsi) senza dubbio è l'Oma, che si dedica ormai da più di due lustri al volley femminile. Pur altalenando tra la serie cadetta e la A-2, l'Oma rimane un punto fisso nel quadro pallavolistico di Trieste con le sue sei formazioni (dalla B al minivolley) e un vivaio in grado di garantire sempre un ricambio alle squadre maggiori.

Il prossimo torneo cadetto vedrà infatti le salesiane ai nastri di partenza con un parco atlete profondamente ristrutturato: alle partenze di Silvia Magnaldi (che ha ottenuto il nulla osta per la Libertas Fiume Veneto che tenta il salto in A-1 grazie a un'abbondante campagna acquisti tra cui la jugoslava Gabrilovic), della sorella Elena e della Tenze, fanno riscontro gli inserimenti in prima squadra delle giovani del vivaio.

Come ci ha confermato l'allenatore Franco Cipolla, a questo ringiovanimento dei ranghi (l'età media si aggira sui 18 anni; certamente un record per una serie B) si è giunti dopo i contrasti tra le



**L'Oma campione d'Italia juniores P.G.S. 1980. In piedi da sin.: Tudor, Parpaiola, Pasqua, Berni, Denon; accosciate: Prestifilippo (cap.), Armanini, Simon, Fantasia**

giocatrici e trainer accaduti a metà dello scorso torneo; pertanto alla richiesta di svincolo — nonostante il grave danno tecnico — la società ha risposto favorevolmente.

Così per il campionato che prenderà il via il prossimo 29 novembre, Cipolla potrà contare sulle seguenti atlete: Sacchi, Prestifilippo, Parpaiola, Armanini, Pasqua, Tudor, Fantasia, Zanetti, tre giovanissime da scegliere dalla rosa della serie D e dalla squadra ragazze, la Aiello (in prestito dal Solaris), il «gioiello» della società Raffaella Silvera (una quindicenne alta 174 cm chiamata a Roma per un collegiale nazionale «under» 15) e Giuliana Amadei, che torna a Trieste dopo la laurea all'Isef di Padova mentre è in forse l'apporto della capitana del sestetto dello scorso anno, Redenta Goina.

Nonostante l'inesperienza e le tre retrocessioni previste dalla Fipav, l'allenatore è fiducioso sulle possibilità della squadra di disputare un campionato dignitoso e senza problemi di classifica, puntando sulla voglia di fare delle giovani e sulla tranquillità economica che la riconferma della sponsorizzazione Zanardo garantisce. Tra l'altro alle spalle della prima squadra — come spesso succede — non regna il vuoto, ma troviamo la squadra di serie D (sponsorizzata Aspenavi) allenata da Nicolò Molea, la formazione juniores condotta dallo stesso Cipolla, la squadra ragazze affidata alla Amadei e su cui si puntano molte delle speranze dei dirigenti, l'«under» 15 e le formazioni dei minivolley: in totale quindi un'ottantina di atlete seguite da sette tecnici.

E mentre attendiamo di veder all'opera questo baby-sestetto formato serie B, un altro successo è arrivato a conferma della bontà di questa scuola pallavolistica: l'Oma, composta da Prestifilippo, Tudor, Parpaiola, Pasqua, Denon, Armanini, Simon e Berni ha conquistato a Novara il titolo italiano riservato alle Polisportiva Gruppi Salesiani, battendo in una finale a sei (oltre all'Oma, Napoli, Modena, Genova, Palermo ed Ancona) tutti gli altri sestetti per 3-0.

Roberto Micalli

*ALLA CORTE COSTITUZIONALE*

# È in discussione il segreto stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – È giusto che i giornalisti possano per legge rifiutarsi di testimoniare ad un processo penale, come i medici, gli avvocati e i sacerdoti? A questa domanda dovranno rispondere i giudici della Corte costituzionale. Ieri, nella prima udienza pubblica si è discussa la presunta incostituzionalità degli articoli del codice di procedura penale che non permettono ai giornalisti di tacere le loro fonti di informazione. Il segreto professionale per la categoria è invece riconosciuto dalla legge istitutiva dell'ordine.

La tesi dei pretori che hanno sollevato la quetione è sostanzialmente questa. Se in un procedimento penale la ricerca della verità può essere sacrificata per tutelare il legittimo ma pur sempre privato interesse alla riservatezza di chi si rivolge al medico, all'avvocato, al sacerdote, tale tutela va estesa, secondo i pretori, anche al giornalista, a chi collabora cioè, o almeno dovrebbe, per far luce su certe vicende. Al giornalista insomma che si pone come collaboratore della giustizia deve essere garantito il «diritto di informarsi» e come conseguenza anche il diritto di nascondere le sue fonti «fiduciarie» di informazione.

La questione è stata sollevata dai pretori di Cagliari, Roma, Sondrio, chiamati a giudicare i giornalisti Giovanni Massa, Livio Zanetti e Giuseppe Mambretti, che si sono rifiutati di rivelare le fonti di alcune notizie da loro pubblicate su vicende giudiziarie. La legittimità costituzionale delle norme impugnate è stata invece difesa dall'Avvocatura dello stato, rappresentata in udienza dall'avv. Azzariti.

L'avvocato dello stato ha negato non l'esistenza del problema, ma la possibilità di risolverlo semplicemente estendendo anche ai giornalisti quanto vale per medici, avvocati e sacerdoti. L'esonero dalla testimonianza ha infatti in questo caso come oggetto non «le fonti delle notizie» ma «le notizie stesse». Invece il giornalista le notizie le divulga ancora prima che il giudice gliene chieda la fonte. Più che alla Corte costituzionale, secondo Azzariti la soluzione del problema spetta al parlamento.

La causa che è stata discussa ieri avrà tempi molto lunghi. Per farsene un'idea basta pensare che una causa relativa alla legittimità del segreto istruttorio, discussa nel '79 non è ancora andata a sentenza e anzi dovrà essere ridiscussa. Questo dei tempi lunghi per la definizione delle cause è un problema che preoccupa non poco la Corte. L'arretrato è notevolissimo (intorno alle duemila cause) ed il presidente, nello sforzo di recuperarlo, ha voluto accelerare i ritmi della messa a ruolo delle cause

**M. Regina Perissinotto**

■ BIMBA ANNEGATA — Una bambina di quattro anni Stefania De Vincenzi abitante a Pioltello (Milano) è morta annegata in un canale di irrigazione del territorio di Peschiera Borromeo (Milano).

**SGOMINATO RACKET DEGLI STUPEFACENTI: 35 ARRESTI A ROMA, MILANO E COMO**

# Eroina in cambio di cocaina con traffici tra Nord e Sud

ROMA – Un vasto traffico di sostanze stupefacenti che si svolgeva tra Roma e Como, interessando anche Milano, è stato stroncato in seguito alle indagini eseguite dagli uomini della sezione narcotici della squadra mobile della capitale, della Guardia di finanza e dei carabinieri, coordinate dalla Procura della repubblica. Trentacinque persone, tra cui il corridore automobilista di Formula 2 Luigi Grossi, l'ex corridore Claudio Francisci che fu vittima nel '75 di un sequestro e il pugile Luciano Servini, sfidante al titolo italiano dei medi, sono state arrestate per associazione per delinquere sia generica che di stampo mafioso, traffico di sostanze stupefacenti e vendita di droga.

Nel corso dell'operazione, iniziata circa due mesi fa, gli inquirenti hanno scoperto anche gli autori di una rapina ai danni di una gioielleria e un racket ai danni di titolari di locali notturni e ristoranti della capitale che erano stati fatti segno a numerosi attentati incendiari e dinamitardi.

Sequestrati nelle abitazioni degli arrestati quantitativi di droga, ingenti somme di denaro e pistole. La magistratura ha disposto il sequestro dei conti correnti bancari non solo delle persone arrestate, ma anche di tutti i loro familiari.

L'operazione è scattata due mesi or sono dopo la scoperta a Como di un intenso traffico di droga. In particolare gli inquirenti della città lombarda avevano accertato che da una località del Sud venivano spediti quantitativi di cocaina, per ricevere a sua volta controvalore in eroina. Delle indagini venivano interessati la squadra mobile romana, i reparti operativi di Roma dei carabinieri e la sezione narcotici della Guardia di finanza, che hanno iniziato una serie di accertamenti riuscendo a localizzare attraverso pedinamenti, intercettazioni telefoniche, controlli di conti bancari e infiltrandosi tra i minispacciatori di quartiere, tutta la vasta rete di trafficanti.

Rimesso un dettagliato rapporto al magistrato che successivamente era stato incaricato di seguire l'inchiesta, questi ha spiccato gli ordini di cattura. In particolare le indagini dei tre organismi investigativi hanno stabilito che la cocaina giungeva a Ladispoli attraverso misteriosi canali sud-americani e veniva consegnata all'organizzazione da un pregiudicato inviato al soggiorno obbligato nella cittadina laziale.

Frattanto si allargano le indagini sul «ponte della droga» tra la Sicilia e gli Stati Uniti.

Nel mondo dei tossicodipendenti un'altra tragedia: è morto a Palermo dopo essersi iniettato una dose eccessiva di eroina Sebastiano Alanti.

## Drogati ai ceppi «per recuperarli»

**RIMINI – Nove persone di una comunità agricola del Riminese frequentata da tossicodipendenti sono state arrestate per sequestro di persona.**

**Una denuncia di una ragazza di Forlì, di cui non sono state rese note le generalità, aveva messo in allarme gli inquirenti. Nella «comune» aveva detto la giovane, avvenivano «cose strane» e lei stessa era stata incatenata a un muro. Gli inquirenti hanno fatto ieri irruzione nella cascina di San Patrignano di Coriano e hanno trovato quattro giovani incatenati.**

**Il proprietario del terreno e del cascinale oltre che promotore della «comune», Vincenzo Muccioli, ex albergatore di Rimini, è stato arrestato e con lui otto suoi collaboratori.**

# Ragazze in uniforme si addestrano al tiro



**Roma — Le vigili urbane di Roma stanno addestrandosi all'uso della pistola nel poligono di Tor di Quinto. Ma l'addestramento ha per scopo la difesa personale, non la cattura dei malviventi** *(Foto AP)*

**LA GRAN MAESTRA ACCUSA IL MASCHILISMO DELLA SOCIETÀ**

# Nelle Logge massoniche le donne si fanno avanti

REGGELLO — «La Massoneria femminile non ha vita facile nell'istituzione. Per esempio non è ammessa dal Grande oriente d'Italia rappresentato com'è noto dal rito di Palazzo Giustiniani». Lo ha detto la signora Pia Bronzi Donati, 45 anni, maestra specializzata in ortofrenia, sposata con due figli maschi, eletta Gran maestra della Gran loggia tradizionale femminile d'Italia il 25 ottobre.

«La Massoneria femminile è un terzo ordine massonico — ha precisato — chiamato anche d'adozione nel senso che le logge non sono autonome ma debbono essere appoggiate a una loggia maschile. Noi ci siamo ribellate a questa imposizione. Le prime logge miste (maschi e femmine) nacquero in Francia nel 1700. Si diffusero in Germania, Russia, Inghilterra e in Italia dove, oggi, sono sparse su tutto il territorio nazionale. Le donne massoni sono alcune centinaia e rappresentano tutti i settori della vita del nostro Paese».

«Perciò la Massoneria femminile — prosegue la Gran maestra — ha il suo peso e pensiamo di poterlo dimostrare. La nostra Grande loggia è completamente indipendente ma accoglie anche fratelli di qualsiasi obbedienza e rito, come "visitatori" che possono partecipare a tutti i lavori».

«In Italia, invece — conclude Pia Bronzi — le logge maschili non ammettono le donne cosa che, invece, avviene all'estero. Le nostre origini risalgono al 1945 quando molte donne furono iniziate nelle logge miste del rito di piazza del Gesù e anche di altri riti».

■ LIETO EVENTO SU «VOLANTE» — Una donna, Marzia Catia Tripodi, di 29 anni, di Sant'Eufemia d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, ha partorito un bambino su una «volante» della polizia.

**SPIACEVOLE CONCLUSIONE DEL VIAGGIO DEI REALI D'INGHILTERRA**

# Scortesie per Elisabetta II in Marocco

LONDRA — *Secondo il quotidiano popolare «Daily Mail», la Regina Elisabetta è stata trattata con scortesia durante la visita in corso in Marocco. Un personaggio del seguito avrebbe esclamato: «Sua maestà non è stata mai trattata in questo modo, in 27 anni di regno».*

*L'autorevole quotidiano «The Guardian», da parte sua, lamenta improvvisi mutamenti di programma da parte delle autorità marocchine e di organizzazione caotica della visita. Il «Daily Telegraph» sostiene addirittura che c'è stato un momento in cui Elisabetta II aveva pensato di troncare la visita al Marocco.*

*Il «Daily Mirror», un altro giornale popolare, sostiene che Hassan avrebbe addirittura girato le spalle a Elisabetta, per parlare con i suoi aiutanti.*

*L'ambasciata marocchina sostiene che si tratta di fantasie di giornalisti al seguito della sovrana britannica che, stanchi per il viaggio, sono irritati dai mutamenti di programmi e attribuiscono alla Regina le loro sensazioni. In via del tutto confidenziale, funzionari britannici al seguito dei reali hanno confermato che il programma della visita in Marocco ha subito irritanti modifiche e improvvisazioni. Lunedì, per esempio, all'arrivo dalla Algeria, la regina, il principe consorte e tutto il seguito erano stati lasciati a lungo fuori del palazzo reale, dove erano attesi per un banchetto ufficiale, perché la guardia non aveva avuto istruzioni sul loro ingresso.*

*A Marrakech, il pranzo era stato servito, in una grande tenda nel deserto con un caldo insopportabile, con un ritardo di oltre due ore, per una serie di contrattempi; Elisabetta II si era trovata a fianco l'ex re Simeone di Bulgaria senza nessun preavviso; tre dame di compagnia della Regina erano state allontanate bruscamente dalle guardie del Re, non abituate alla presenza di donne a corte, secondo la tradizione islamica; e via dicendo.*

*Hassan, facendo uno strappo alla regola, ha personalmente accompagnato i reali inglesi a Casablanca in treno, in segno di rammarico per i lamentati inconvenienti. In serata il Re del Marocco è stato ospite sullo yacht «Britannia», per una cena di commiato. Oggi Elisabetta II e Filippo di Edimburgo rientrano a Londra in aereo.*

*COLPO DI SCENA A CATANZARO: RIAPERTA L'ASSUNZIONE DELLE PROVE*

# Piazza Fontana: Indro Montanelli teste su una circostanza di Pinelli

CATANZARO — «Sono d'accordo che sia ascoltato come teste il prestigioso giornalista Indro Montanelli. Gli chiederò che faccia adesso il suo dovere di cittadino, riferendo alla Corte quanto è a sua conoscenza. Io, il mio dovere so qual è».

Sono queste le parole del procuratore generale Domenico Porcelli, il quale, parlando nel corso dell'udienza di ieri del processo d'appello per la strage di piazza Fontana, ha dato il suo assenso a che il giornalista Montanelli venga a riferire ai giudici alcune circostanze sulla strage. Infatti, la Corte, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha revocato la sua ordinanza del 21 ottobre '80, con la quale dichiarava chiusa la fase pre dibattimentale, ed ha deciso di convocare telegraficamente, per il 3 novembre prossimo, il direttore de «Il giornale nuovo» poiché quanto scritto dal giornalista il 24 ottobre scorso è da ritenersi fatto nuovo e rilevante.

Ieri, ventesima udienza, doveva svolgere la sua arringa l'avvocato di parte civile Odoardo Ascari, ma la Corte, invece, ha dovuto ascoltare l'illustrazione delle richieste, avanzate dall'avv. Vincenzo Azzariti Bova. Il penalista ha chiesto la convocazione di Indro Montanelli, prendendo lo spunto da quanto egli ha scritto su «Il giornale nuovo» del 24 ottobre scorso, dove asserisce di aver saputo, da fonte che prima non poteva rivelare, di una confidenza, fatta dall'anarchico Giuseppe Pinelli al commissario Luigi Calabresi prima della strage di piazza Fontana, e cioè che alcuni estremisti di sinistra stavano preparando un grosso attentato.

Dopo la strage, sempre secondo Montanelli, il commissario Calabresi avrebbe chiamato Pinelli e gli avrebbe fatto ascoltare la sua confidenza, registrata su nastro. Essa appariva una delazione in danno dei suoi compagni anarchici e quindi Pinelli avrebbe deciso di suicidarsi.

Azzariti ha pure sollecitato la convocazione del giornalista Pierluigi Gandini de «La Repubblica», avendo egli scritto, in data 25 ottobre, che il commissario Calabresi, prima di essere assassinato, aveva deciso di recarsi in Svizzera per ascoltare un giornalista «che sapeva molto sugli attentati di Milano».

Sulle circostanze riferite dai due giornalisti, Azzariti Bova ha chiesto una serie di accertamenti presso la questura di Milano, compreso quello relativo all'esistenza del nastro di registrazione della presunta confidenza di Pinelli a Calabresi.

Alle richieste di Azzariti si è associato l'avv. Moscato, difensore di Freda, mentre l'avv. Claudio Gargiulo si è dichiarato d'accordo solamente con l'audizione di Montanelli, che, ha detto, offre la sua testimonianza. Alla proposta Gargiulo si sono associati gli avv. Taddei ed Ascari.

**IL BANCARIO TROVATO CADAVERE NEL POZZO**

# Morto di «bisca»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANIA — Non è stato un rapimento con finalità estorsive, quello del quale è rimasto vittima il ventisettenne Angelo Gurrieri, funzionario della banca «Palicorum» di Palagonia, «sequestrato» venerdì 17 scorso: adesso che il cadavere del giovane bancario è stato ritrovato e gli accertamenti clinici hanno stabilito che la morte è stata provocata da tre colpi di pistola è facile tirare le conclusioni.

L'ipotesi che non si trattasse di un sequestro estorsivo era stata già indicata: troppi gli elementi che facevano intuire che si trattasse di «qualcosa» di diverso che non un rapimento per ottenere un riscatto, modesto o consistente che potesse essere.

La voce più insistente è che il delitto sia maturato nell'ambiente del gioco d'azzardo, e che i killer difficilmente sono di Palagonia: più probabile che provengano dalla città, da Catania.

È opinione degli inquirenti, stante gli sviluppi che la vicenda ha preso, che Angelo Gurrieri conoscesse la persona che lo convocò e che fosse andato tranquillamente al suo ultimo appuntamento. Un appuntamento che gli è stato fatale.

S. B.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OBIETTIVO DEL BOMBARDIERE ERA LA CITTÀ SANTA DI KHOMEINI

## Un «Tupolev» iracheno abbattuto vicino a Qom

### Confermata la superiorità dell'aviazione iraniana su quella di Bagdad

BEIRUT — La supremazia dell'aviazione iraniana su quella irachena ha avuto ieri una valida conferma, se risponde al vero l'annuncio di Teheran dell'abbattimento di due bombardieri strategici di fabbricazione sovietica «Tupolev»: uno nei pressi della città santa di Qom e l'altro a Majafaba, nei pressi della città di Isfahan, famosa nel mondo per i suoi tappeti.

Il comunicato iraniano non precisa se la città santa degli sciiti è stata bombardata dal «Tupolev». «I sei membri dell'equipaggio dei bombardieri — dice — sono bruciati nel fuoco della punizione di Allah».

E' la prima volta che aerei iracheni vengono segnalati nei pressi di Qom 120 chilometri a Sud-Ovest di Teheran dall'inizio della guerra, 39 giorni or sono. Isfahan dista a sua volta 233 chilometri da Qom. L'ayatollah Khomeini si trovava martedì in un villaggio a Nord di Teheran, ma dove si trovasse ieri non si sa. Qom dista 611 chilometri dalla più vicina base aerea irachena, che è Bagdad, la capitale.

Per quanto riguarda le altre operazioni della giornata l'Iran segnala attacchi terrestri ed aerei contro l'Iraq e il bombardamento delle raffinerie di Bagdad e di Bassora, mentre soldati e guardie della rivoluzione continuano a tenere disperatamente il ponte strategico che blocca l'assalto degli iracheni al centro petrolifero di Abadan.

Gli iracheni — secondo radio Teheran — avrebbero avuto decine di morti e avrebbero perso 15 carri armati nelle operazioni di martedì sera e di ieri mattina, mentre 330 iracheni sarebbero rimasti uccisi nelle precedenti 24 ore nelle province occidentali iraniane.

Il comunicato iraniano afferma che l'aviazione ha causato gravi danni alla raffineria di Doura, alla periferia sud-orientale di Bagdad, e alla raffineria Shoaiba, nei pressi di Bassora, il porto iracheno sullo Shatt-el-Arab.

Il presidente iraniano Bani Sadr ha chiesto intanto ai paesi non-allineati di «condannare l'aggressione del governo iracheno» in una lettera inviata alla «maggior parte delle nazioni non-allineate», diramata ieri dall'agenzia stampa iraniana «Pars».

La lettera è stata resa pubblica poche ore dopo l'annuncio a Belgrado della creazione di un «comitato di buona volontà», formato da sette membri dell'ufficio di coordinamento dei non-allineati (Jugoslavia, Algeria, Zambia, Pakistan, India, Cuba e Olp), per cercare una soluzione negoziata al conflitto tra Iran e Iraq.

«Come membro del movimento dei non allineati — ha scritto Bani Sadr nella lettera — la Repubblica islamica dell'Iran chiede ad ogni nazione non-allineata di sollecitare dal proprio governo una condanna del governo iracheno, in osservanza alle aspirazioni e ai principi del movimento».

Secondo Bani Sadr, il desiderio di una soluzione pacifica espressa da Bagdad è «una pura menzogna», dato che sin dall'inizio della rivoluzione islamica in Iran il regime al potere in Iraq «ha assunto un atteggiamento ostile contro di noi, ha interferito negli affari interni dell'Iran in vario modo e ha tentato con i mezzi più vili di indebolire la nostra rivoluzione».

Gli osservatori a Teheran ricordano che l'Iran ha fino a questo momento risposto sempre, a qualsiasi tentativo di mediazione, con una richiesta di denuncia dell'«aggressione irachena», e rilevano che la lettera di Bani Sadr riprende la distinzione iraniana tra «nazioni» e «governi», in quanto è indirizzata «alla maggior parte delle nazioni non-allineate». La «Pars» sottolinea, infatti, che il Presidente chiede a queste «nazioni» di «chiedere ai loro governi» di «condannare l'aggressione del governo iracheno».

## Il dialogo israelo-egiziano



IL CAIRO — Il Presidente egiziano Sadat e il Capo dello Stato israeliano Navon (nella telefoto Ap, con le consorti), hanno concluso a Mit Abul-Kom, villaggio nativo di Sadat a Nord del Cairo, accordi di normalizzazione dei rapporti tra i due paesi in pieno accordo con i rispettivi governi. Ai giornalisti hanno annunciato di aver anche discusso idee nuove a proposito dell'autonomia palestinese.

Secondo Sadat, sarà possibile fare un importante passo avanti nella normalizzazione dei rapporti prima della conferenza al vertice con il Presidente Carter e con il primo ministro israeliano Begin, alla quale parteciperà in gennaio.

Gli accordi raggiunti da Sadat e Navon riguardano lo sviluppo degli scambi commerciali e culturali tra i due paesi nel quadro del trattato di pace del 1979.

Alcune dimostrazioni di solidarietà con i due sindaci cisgiordani di Hebron e Halhoul, Fahd Kawasmeh e Mohammed Milhem, che attendono il verdetto della corte suprema israeliana sul ricorso da essi inoltrato contro l'ordine di espulsione del paese, si sono verificati intanto in vari centri della Cisgiordania.

A Ramallah, una dimostrazione inscenata da gruppi di studenti è stata dispersa dalla polizia dopo alcuni lanci di sassi contro veicoli di passaggio con targa israeliana. A Gerusalemme, uno sciopero della fame di solidarietà con i due sindaci è stato iniziato da una cinquantina di palestinesi, tra i quali anche le consorti di Kawasmeh e Milhem, davanti agli uffici della Croce rossa internazionale.

I due sindaci, rinchiusi nella prigione di Ramle, in Israele, in attesa del verdetto della Corte suprema, hanno deciso ieri di interrompere lo sciopero della fame, iniziato dieci giorni fa.

Kawasmeh e Milhem erano stati espulsi dal paese lo scorso maggio, dopo la morte di sei coloni israeliani in un attentato terroristico a Hebron.

Da Beirut si apprende infine che per il quarto giorno di seguito, le fazioni cristiane rivali della Falange di Gemayel e delle «Tigri» dell'ex presidente Chamoun si sono date battaglia nella parte orientale della città, specialmente nel quartiere popolare di Ein-Rummaneh, lasciando sul terreno 9 morti e una quarantina di feriti. La popolazione ha dovuto rifugiarsi negli scantinati.

L'altra notte, i miliziani della Falange avevano tentato di sfondare le linee delle «Tigri» ma erano stati respinti.

■ CONDANNA — La corte marziale di Istanbul ha condannato a morte un uomo che aveva ucciso un soldato, e condannato il fratello, come complice del delitto, a 30 anni di reclusione. I due fratelli avevano fatto resistenza ad una squadra di militari che perquisiva l'abitazione in cui essi si erano nascosti per un precedente delitto.

*UN'INATTESA DECISIONE ALLA VIGILIA DEL VOTO*

## «Billygate»: il Senato ha riaperto l'inchiesta

WASHINGTON — In piena vigilia elettorale e non senza inevitabili connessioni con questa la commissione d'inchiesta del Senato sul «Billygate» ha ripreso le sue indagini in seguito a nuove accuse lanciate contro Billy Carter, eccentrico fratello del Presidente americano, per i suoi rapporti con il regime libico.

Le nuove accuse sono partite da un articolo pubblicato dalla rivista «New Republic» venerdì scorso e ripreso da altri giornali Usa, secondo cui Billy avrebbe ricevuto dai libici un pagamento extra di 50 mila dollari non denunciato, oltre 220 mila dollari di «prestito» rivelati nella dichiarazione in cui il fratello del Presidente si è ufficialmente registrato questa estate come «agente libico».

L'accusa, se provata, sarebbe estremamente grave, perché per la prima volta si concretizzerebbe contro Billy un vero e proprio reato, quello di falsa dichiarazione.

L'articolo ha anche affermato che, durante i suoi viaggi in Libia, Billy si sarebbe incontrato con i dirigenti palestinesi George Habbash e Yasser Arafat: un'imbarazzante rivelazione considerata la politica ufficiale Usa di completa chiusura verso i palestinesi.

L'articolo ha citato come principale fonte l'avvocato catanese Michele Papa, presentato come «agente italiano di Gheddafi», che sarebbe stato il promotore dell'allacciamento dei rapporti tra Billy Carter e i libici tramite l'uomo d'affari georgiano Mario Lanza.

L'articolo è stato redatto da Arnaud de Borchgrave, prestigioso giornalista già inviato di «Newsweek», e dal noto giornalista ed esperto di affari italiani Michael Ledeen, direttore della rivista trimestrale politica «Washington Quarterly» pubblicato dal Centro studi strategici internazionali della Georgetown University.

Ledeen è stato subito citato a testimoniare davanti alla commissione d'inchiesta parlamentare, ed ha confermato, in una deposizione preliminare, quanto è contenuto nell'articolo.

### Sanzioni nel Pcf contro i dissidenti

PARIGI — Per avere dichiarato di non sentirsi impegnato a sostenere la candidatura di Georges Marchais alle elezioni presidenziali della primavera prossima, Henri Fiszbin, membro del consiglio comunale di Parigi, è stato radiato dall'esecutivo del comitato federale del Pcf di Parigi. Con lui sono stati estromessi dallo steso organo Eddy Kening, che s'era dichiarato d'accordo con la presa di posizione di Fiszbin, e Louis Regulier, che aveva disapprovato la censura precedentemente pronunciata dal comitato federale contro Fiszbin ed altri quattro membri comunisti del consiglio comunale di Parigi, allineati sulle stesse posizioni.

Il comitato federale del Pcf di Parigi ha anche ratificato la condanna espressa dal comitato del 12.o arrondissement parigino contro lo storico comunista Jean Elleinstein per la collaborazione iniziata la settimana scorsa con il settimanale conservatore «Figaro-Magazine».

ATTIVITÀ DELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

## Visite di Colombo ad Atene e a Mosca

ROMA — Il ministro degli esteri Emilio Colombo si recherà nei prossimi giorni in visita in Unione Sovietica. L'annuncio è stato dato dal presidente del consiglio Forlani, in uno dei passi del suo discorso di replica al senato.

Il ministro Colombo è stato invitato a Mosca dal collega sovietico Andrei Gromiko, in occasione del loro incontro alle Nazioni Unite.

La visita sarebbe dovuta avvenire a fine mese, ma è poi stata rinviata in conseguenza della crisi di governo.

La nuova data non è stata ancora fissata ma, stando a quanto detto dallo stesso presidente del consiglio, dovrebbe essere ormai imminente.

Colombo sarà ad Atene lunedì per una visita di lavoro di due giorni, ospite del collega Costantin Mitsotakis. La visita è la prima effettuata all'estero dal nuovo governo. Colombo discuterà con Mitsotakis di diverse questioni, prime fra tutte il recente rientro di Atene nella Nato ed il prossimo ingresso della Grecia nella Cee.

Colombo è il primo ministro degli esteri di un paese della Nato a recarsi ad Atene dopo la decisione del governo greco — il 19 ottobre — di rientrare a far parte della struttura integrata dell'Alleanza atlantica. La Grecia era uscita dall'organismo sei anni fa, nel 1974 accusando l'Alleanza di non aver fatto nulla per bloccare l'invasione turca di Cipro. La decisione greca è intervenuta — come noto — al termine di una lunga riflessione culminata due settimane fa con la visita fatta a Napoli, al comandante supremo della Nato.

Durante la visita è stato discusso il cosiddetto «piano Rogers» sul controllo operativo dell'Egeo disputato da Grecia e Turchia. Rogers sembra essere riuscito a far accettare ad Atene e Ankara — si è recato nella capitale turca a metà ottobre — il suo piano sulla base di un compromesso.

### Aumenta il prezzo del grezzo saudita?

**LONDRA — L'Arabia Saudita si appresterebbe ad elevare di due dollari il barile il prezzo del greggio. Il ritocco, che porterebbe la quotazione a 32 dollari il barile, riguarderebbe tuttavia soltanto quella quota aggiuntiva, pari a mezzo milione di barili al giorno, che l'Arabia Saudita ha deciso di produrre al di là dei suoi normali livelli di estrazione, per contribuire a colmare il vuoto lasciato dalla mancata produzione dell'Iran e dell'Iraq.**


IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa


## Sciopero anti-russo stroncato a Kabul

NUOVA DELHI — Le autorità afghane hanno bloccato uno sciopero anti-sovietico dei negozi a Kabul minacciando gli esercenti di multe e revoca delle licenze. Lo sciopero, secondo una fonte informata, era stato promosso attraverso «lettere notturne» (Shabnama), come gli afghani chiamano i volantini distribuiti dai partigiani musulmani. I volantini invitavano la popolazione a effettuare uno sciopero generale di cinque giorni per protestare contro la presenza militare sovietica in Afghanistan e contro la «vendita dell'Afghanistan all'Urss» da parte del Presidente Karmal.

Mercoledì e Giovedì, attivisti del partito comunista hanno percorso le vie della capitale su «jeep» militari avvertendo con altoparlanti gli esercenti che chi avesse aderito allo sciopero rischiava multe e la revoca della licenza.

Secondo altre fonti, un'altra «lettera di notte» chiedeva a studenti e professori dell'Università di Kabul di scioperare per cinque giorni a partire da giovedì, ma si ignora se l'appello abbia avuto un seguito. In altre lettere ancora, secondo le fonti, è stato chiesto agli ufficiali dell'esercito di manifestare il loro appoggio alla guerriglia rimanendo a casa o nelle caserme lunedì prossimo.

Si è intanto appreso che partigiani musulmani hanno ucciso dieci russi e ne hanno catturati sette nel corso di uno scontro a fuoco avvenuto mercoledì in un cantiere per la costruzione di una caserma, quindici chilometri da Kabul.

### Province ricche «tassate» in Canada

OTTAWA — Saranno le ricche province dell'Ovest, produttrici di idrocarburi, a pagare, nei prossimi anni, i 15 miliardi di dollari che costituiscono il debito accumulato dal Canada in questi ultimi anni.

Queste province (la Columbia britannica, il Saskatchewan e, in particolare, l'Alberta), infatti, a partire dal prossimo esercizio finanziario della Confederazione (1980-1981) dovranno sopportare forti tasse all'esportazione di fonti di energia in modo da permettere al governo federale (i liberali di Pierre Elliott Trudeau) di annullare progressivamente il pesante deficit.

Questa linea di politica economica emerge dal nuovo bilancio di previsione che il ministro federale delle finanze, Macerche, ha presentato ai Comuni che ha provocato un violento dibattito senza tuttavia mettere in pericolo la sopravvivenza del governo di Ottawa che, com'è noto, ha in parlamento la maggioranza assoluta.

I liberali hanno dunque deciso di far pagare il disavanzo nazionale dai detentori di risorse naturali invece che dall'insieme dei cittadini come volevano fare (con tasse supplementari per i contribuenti) i conservatori, che proprio sul bilancio furono battuti in Parlamento lo scorso dicembre e di conseguenza, dovettero abbandonare il governo del paese.

### Nuovi dubbi sui suicidi di Stammheim

**BONN — A tre anni dalla morte nel carcere di Stammheim (Stoccarda) di Andreas Baader, Gudrun Ensslin e Jan-Carl Raspe si ritorna a dubitare della tesi ufficiale del suicidio collettivo. Il settimanale «Stern» parla di importanti dati che sono stati consapevolmente ignorati dalle autorità, che allora svolsero l'inchiesta per accertare le circostanze della morte dei tre esponenti del gruppo terroristico della «Raf» (Frazione armata rossa).**

**Ciò deriva dal fatto che gli inquirenti (polizia e procura della repubblica) hanno svolto le indagini partendo dal «presupposto» del suicidio.**

### Banca anglo-jugoslava

LONDRA — La City londinese conta da venerdì un nuovo istituto finanziario, la Anglo-Yugoslav Ltd., una banca con un capitale iniziale di 5 milioni di sterline ripartito a metà tra due banche londinesi ed otto jugoslave.

L'istituto è stato fondato per favorire e finanziare le transazioni commerciali tra la Jugoslavia e la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, colmando in tal modo le carenze esistenti attualmente nelle relazioni finanziarie jugoslave con l'estero.

Presidente della banca è Nevne Barc, della Privredna Banka di Zagabria, mentre il consiglio d'amministrazione è formato pariteticamente da rappresentanti degli enti fondatori dei due paesi. I preparativi per la fondazione della Anglo-Yugoslav Ltd. erano in corso da diversi anni.

†

E' improvvisamente deceduto il

DOTT.

**Lucio Agacci**

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA GERMANI, la figlia ANNAMARIA col marito NELLO PAVER e la piccola PAOLA, la mamma AMALIA, la zia RINA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. KLUGMANN ed al dott. STORICI.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 30 ottobre alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 ottobre 1980

Si associa al lutto il cav. GINO TOLENTINO.

Trieste, 30 ottobre 1980

Si ricorderanno sempre con affetto:
— ADA
— BRUNO
— DONATELLA
— EDI
— ELIO
— FRANCO
— FRANZ
— GIANNA
— GIORGINO
— ILEANA
— LIVIA
— LIVIO B.
— LIVIO V.
— LUCIA
— MARIA
— MARINA
— MONIKA
— NINO
— OLIVIA
— PINO
— VITTORINA
— PALM
— SPANGARO

Trieste, 30 ottobre 1980

Sono vicine alla cugina e zia SILVANA, famiglie LIVIO de IURCO, PIERO de IURCO, ALESSANDRO POLOJAZ.

Trieste, 30 ottobre 1980

Si associano al lutto della famiglia:
— GUIDO e NADIA BLASCO

Rio de Janeiro, 30 ottobre 1980

Prendono parte al lutto della famiglia:
— GIANNI e RENATA BAN
— RENZO ISLER

New York, 30 ottobre 1980

Partecipano al lutto della famiglia:
— LIBERA DAMIANI
— Famiglia LOMBRONI

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— ROMANA GUALTIERO
— MARINA CORNACHIN

Trieste, 30 ottobre 1980

Profondamente addolorata partecipa al lutto IDA PAVER.

Trieste, 30 ottobre 1980

La Presidenza e la Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali si associano con commossa partecipazione al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.

**Lucio Agacci**

già Condirettore della Compagnia.

Trieste, 30 ottobre 1980

Si associano al lutto:
— ENRICO RANDONE
— EUGENIO COPPOLA di CANZANO
— ALFONSO DESIATA
— MAURIZIO BONSI
— UMBERTO DELLA CASA
— CAMILLO GIUSSANI
— FRANCO SIRONI
— ALVARO COSTA
— GIOVANNI DEL PESCO
— FABIO FEGITZ
— LUIGI A. MOLINARI
— ROBERTO PROSPERINI
— GUIDO ABIUSO
— LUCIO ARNERI
— FRANCESCO BIAMONTI
— LUIGI BOGLIONI
— LUCIO BRUNO
— CARLO CAMPIUTTI
— GUIDO CARISTI
— EZIO CASAVOLA
— GIANGUIDO CASTAGNO
— SERGIO CESA
— LIVIO CHERSI
— GIORGIO FANIN
— SERGIO FERRANTE
— UMBERTO GAMBI
— RICCARDO GAROSI
— GIORGIO GIAMMATTEI
— GUIDO GIOVANNINI
— MARIO GREGOVICH
— GIANFRANCO GUTTY
— RAMIRO DE HAAG
— DIETRICH KARNER
— PAOLO IONA
— GIACOMO LANDI
— GIORGIO LIVERIS
— ROBERTO MOCCIA
— BENITO PAGNANELLI
— GUIDO PASTORI
— GIUSEPPE PERISSINOTTO
— GESUALDO PIANCIAMORE
— EUGENIO PRINTI
— FILIPPO PULIAFITO
— CLAUDIO PUPPIS
— GIANANGELO RADICE
— NICOLA REALE
— BENITO ROCCO
— BRUNO SACERDOTI
— FABIO SERIANI
— ARMANDO SOLIMANO
— DOMINGO SYLOS LABINI
— ALBERTO TIBERINI
— GIANFRANCO TONONI
— CARLO ULCIGRAI
— DIEGO VATTA
— REMO VERGNA
— ULISSE VOLPINI
— ARMANDO ZIMOLO

Trieste, 30 ottobre 1980

I colleghi del Comitato Giuliano dell'Ordine Nazionale degli Attuari partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa improvvisa scomparsa del

DOTT.

**Lucio Agacci**

infaticabile promotore di iniziative professionali e culturali.

Trieste, 30 ottobre 1980

Siamo affettuosamente vicini a SILVANA e famiglia:
— RITA ed ALFREDO ANELLI
— MARIA e LIVIO BEAN
— ELDA KISS
— ANITA POLI
— MARCELLA e NINO PONTINI
— LEA e GIORGIO TREVISINI

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipa al lutto LAURA ZACCARIA.

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipano al lutto GIORGIO LELIA BUDA.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Improvvisamente si è spento

**Augusto Fabro**

Ne danno il triste annuncio la moglie DOMENICA, il fratello TULLIO, le cognate, i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipa al lutto l'affezionato nipote PINO con la moglie VALNEA.

Udine, 30 ottobre 1980

Si associano al lutto i nipoti:
— DELIA, BRUNO e DINA MOSCHENI
— MINO, ETTA, DARIO e DANIELA FABRO
— BRUNO, MARISA e MAURO FABRO
— FULVIA, NINO e MAURIZIO LONGO

Trieste, 30 ottobre 1980

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisabetta Rasman ved. Delconte (Bettina)**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la figlia LINA con il marito FRANCESCO STRADI, i nipoti, le sorelle ANTONIA e MARIA, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 1980

†

Il giorno 29 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Novelli**

Ne danno il triste annuncio la sorella SILVIA, il fratello AMLETO, il cognato VINICIO, i nipoti MARINA e ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 31 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Il 28 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Bruna Castelli ved. Fragiacomo**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 31 ottobre con partenza dalla Cappella di via Pietà alle ore 10.30.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Si è spenta serenamente

**Paola Klancich in Bandi**

Ne danno il triste annuncio il marito CAMILLO, la sorella MARIA con il marito PINO, la cognata CESARINA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi 30 ottobre alle ore 11 dalla chiesa di S. Giusto.

Gorizia, 30 ottobre 1980

La sorella e la nipote di

**Ada Del Bosco**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 5 novembre alle ore 17.30 nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra diletta mamma

**Amelia**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.
Le figlie CATOLLA

Trieste, 30 ottobre 1980

Nel 23.o anniversario della scomparsa di

**Ennio Zorzetti**

la mamma e il fratello Lo ricordano con tenero rimpianto.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Prematuramente, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Lo piangono la moglie GIGLIANA MALUSÀ, il figlio STEFANO, i suoceri e i parenti tutti.
La salma del caro estinto arriverà al Cimitero di Sant'Anna alle ore 15 del 31 di ottobre.

Bassano - Trieste, 30 ottobre 1980

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— FERNANDA, ALIDA, ENZO

Trieste, 30 ottobre 1980

GIUSEPPE e FRANCESCA PAROLINI partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Bassano del Grappa, 30 ottobre 1980

I dipendenti della APPIALAC SpA sono vicini alla signora GILIANA ed al figlio STEFANO e ricorderanno sempre con rimpianto il loro stimato

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Bassano del Grappa, 30 ottobre 1980

I dipendenti della APPIA SpA sono vicini alla signora GILIANA ed al figlio STEFANO e ricorderanno sempre con rimpianto il loro stimato

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Bassano del Grappa, 30 ottobre 1980

FRANCESCO e PAOLA VISCONE sono affettuosamente vicini alla signora GILIANA ed al figlio STEFANO e partecipano vivamente al loro grande dolore per la scomparsa del caro amico

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Bassano del Grappa, 30 ottobre 1980

UMBERTO e MIRIAM CIRRI sono affettuosamente vicini alla signora GILIANA ed al figlio STEFANO e partecipano vivamente al loro grande dolore per la scomparsa del caro amico

DOTT.

**Claudio Grappiola**

Bassano del Grappa, 30 ottobre 1980

†

Improvvisamente è venuto a mancare

**Pompeo Pentassuglia**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIAVITTORIA, i figli VITTORIO, NICOLA, BENITO, PINO, CATERINA e CARMELA, il fratello GERALDO, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 30 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Il 28 corrente è mancato

**Luigi Rozman**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate, nipoti e pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. FANNA.
I funerali seguiranno venerdì 31 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

E' mancata il 26 corrente

**Rosalia Castellan**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio unitamente all'affezionata GIOVANNINA gli addolorati nipoti RENATO e THEA.

Trieste, 30 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio commossa tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa del mio caro papà

**Nicola Minniti**

MIRELLA

Canada - Toronto - Trieste, 30 ottobre 1980

30.10.1970 — 30.10.1980

**Bruno Martina**

vivi sempre nel nostro cuore.
La mamma e la sorella

Trieste, 30 ottobre 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Umberto Cuttin**

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
Una S. Messa sarà celebrata il 30 ottobre alle ore 18 nella chiesa S. Pio X.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

E' spirato serenamente il nostro caro

**Francesco Micheluzzi**

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, le figlie UCCIA con il marito NINO ZULIANI, FRANCA con il marito GIORGIO FURLAN, l'adorata nipote MARINA con ROBERTO, la sorella ANGELA, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla cara MARISA BEVILACQUA per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 31 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

†

E' mancata improvvisamente

**Norma Pangaro ved. Rumer**

Ne danno il triste annuncio i figli NEVIO con la moglie ORIETTA, VITTORIO con la moglie BIANCAGRAZIA e la nuora LOREDANA, le cognate e i nipoti.
I funerali seguiranno domani 31 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— LORENZUTTI, NOVARI, RENZI, SEMSEY e TOMASI

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara

**Angela Taberni ved. Quadrelli**

La piangono le figlie ELDA col marito ERNESTO, NIDA ved. DRIOLI, i nipoti FURIO e MARIANGELA, ARIO e MARISA, RENZO e SANDRA, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il 31 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

Partecipa al lutto:
— GISELLA MONTANELLI e famiglia

Trieste, 30 ottobre 1980

†

Si è spenta il 29 corr. l'anima buona di

**Orsola Hervat ved. Mattioli**

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e ALBINA, i fratelli, le sorelle, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 13.30 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di Sant'Antonio in Bosco.

Trieste, 30 ottobre 1980.

†

Si è spenta serenamente

**Luigia Cabrini ved. Galasso**

Lo annuncia con dolore l'affezionata amica ELENA BALCONI unitamente ai conoscenti tutti.
I funerali seguiranno domani 31 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1980

E' vicina al fratello NINO per la prematura scomparsa di

**Franca**

Maria Pia congiuntamente al marito e le nipoti MARINA e LUISA GALLO.

Trieste, 30 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

La sorella ANNA unitamente ai familiari tutti ringraziano coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della loro cara

**Maria Abram**

Un grazie particolare vada alle signore CANZI e STOLFA.

Trieste, 30 ottobre 1980

Nel primo anniversario della morte di

**Umberto Cuttin**

Lo ricordano con immutato affetto le sorelle MARIA, NERINA con marito ERNESTO, EDOARDO con cognate MARINA e SILVIA.

Trieste, 30 ottobre 1980

**Continuaz. dalla 13.a pagina**

**QUADRIFOGLIO** ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE, passo Goldoni 2, tel. 772737 - 772354, vende pressi via Tigor luminoso recente angolo cottura tinello, soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, cantina, balcone L. 44.500.000. 12/10 S

**QUADRIFOGLIO** vende via Commerciale signorile cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cantina, balcone L. 52.000.000. Tel. 772737. 12/10 S

**QUADRIFOGLIO** vende viale D'Annunzio cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, cantina, balcone. Tel. 772354. 12/10 S

**QUADRIFOGLIO** vende casa carsica bellissima con progetto approvato Sgonico ampia metratura 350 mq giardino posizione soleggiata panoramica. Tel. 772737. 12/10 S

**QUADRIFOGLIO** vende signorile centralissimo, cucina, salone, 2 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio. Tel. 772354. 12/10 S

**QUADRIFOGLIO** vende via Valmaura recentissimo ampia metratura, salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, balcone. Tel. 772737. 12/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Rossetti in ottimo stato 2 camere cucina bagno ripostiglio. 21.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libera casetta via Campanelle in ottimo stato su 1 piano camera cucina bagno. 12.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero splendida vista mare recente San Giacomo androna Colombo camera tinello cucinino bagno terrazzo. 31.400.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero viale XX Settembre in ottimo stato soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 35.800.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero piazza Vico salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo. 46.700.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Manzoni (adiacenze via Settefontane) camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 25.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero viale XX Settembre recente saloncino 2 camere cucina bagno cantina ripostiglio 65.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Concordia) soggiorno camera cucina bagno cantina terrazzo piccolo cortile proprio. 23.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Pagliaricci (adiacenze via San Cilino) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale eventualmente posto macchina. 64.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Giulia in stabile con ascensore saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi cantina ripostiglio. 71.800.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero Pendice Scoglietto vista mare in palazzina con giardino condominiale recente salone camera cucina bagno terrazzo 57.800.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale ripostigli 87.800.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista mare Ippodromo saloncino 2 camere cucina doppi servizi posto macchina in box. 68.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Ginnastica recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. 48.900.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Giuliani) 2 camere cucina bagno. 19.700.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo via Campo San Giacomo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 25.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Besenghi recentissimo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale cantina, volendo box. 133.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero recentissimo appartamento con mansarda via Valmaura saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. 88.800.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Severo recente soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 57.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente appartamento in villa adiacenze via Commerciale alta soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 400 mq. Grande cantina box per 2 auto. 136.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor ottimo appartamento salone 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento centrale 47.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente vista mare via Molino a Vento soggiorno camera cucinino bagno terrazzo cantina 32.100.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero Campo Marzio (via Murat) soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento. 39.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno piccolo cortile riscaldamento autonomo. 35.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina. 48.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via San Marco ottimo appartamento camera cameretta cucina bagno. 24.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno. 37.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero Barriera ottimo appartamento 2 camere cucina bagno. 25.200.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Roma soggiorno 4 camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. 65.000.000. 14/10 S

**RABINO** telefono 762081 vende libera casetta strada del Friuli vista mare soggiorno 6 camere cucina servizi giardino proprio 120 mq. 159.000.000. 14/10 S

**RUSTICO** vicinanza Ravascletto, progetto approvato 6 appartamenti, vendesi occasione. Telefonare Trieste Mia 768800 mattina. 12647 S

**SALITA DI ZUGNANO N. 15/1** VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI CONFORTS MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 13021 S

**SAPPADA** vendesi appartamento nuovissimo, tre stanze, servizi, box, tel. 766264 mattino. 13130 S



**TERRENO** Basovizza prato L. 5.500 al mq 1000 vendo telef. 631793. 13191 S

**TERRENO** 1200 mq L. 10.000 mq Grotta Gigante vendo telef. 631793. 13191 S

**TERRENO** Padriciano 1000 mq 3800 al mq vendo telef. 631793. 13191 S

**LIBERO** Sistiana vendo appartamenti liberi da 2 stanze soggiorno, 3 stanze, soggiorno, box, cantina riscaldamento centrale. Tel. 631291 - 60413. 13182 S

**TERRENI** costruibili Strada Friuli, panoramici, vende Trieste Mia. Telefonare 768800 mattina. 12647 S

**VENDETE** il vostro appartamento casa o negozio, con la certezza di nessun costo di mediazione, tramite l'agenzia immobiliare Boschetto, Strada di Guardiella n. 1 (vicino Rotonda del Boschetto) 55491 - 55232. 13132 S

**VENDO** direttamente in zona tranquilla vista golfo Muggia alta, villa quadristanze, doppi servizi, cucina, soggiorno, salone caminetto patio, cantina, garage, 3000 mq terreno. Telefonare ore 16-20. Tel. 910250. 12090 S

**VESTA IMMOBILIARE** ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE APPARTAMENTI DI UNA DUE TRE STANZE SERVIZI OGNI COMFORT IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981 VISIONE PROGETTI NEL NOSTRO UFFICIO. 13001 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero zona San Giovanni adatto studenti stanza stanzino cucina servizio con orto. Gallina 4, telefono 730344. 13001 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende terreni non edificabili zone Sistiana Sgonico Borgo Grotta Gigante di varie grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 13001 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento orto. Gallina 4, telefono 730344. 13002 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio panoramico altro 2 stanze stanzetta cucina bagno. Gallina 4, telefono 730344. 13002 S

**VIA** Fabio Severo in casa signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi. Tel. 766676. 19/10 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) MAGAZZINO occupato mq 65 vendesi. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 13021 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) ultimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina. (ADATTI ANCHE AD AMBULATORI O ATTIVITÀ ARTIGIANALI) VENDONSI. MINIMO CONTANTI 10.000.000. RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALI sul posto ore 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 13021 S

**VIA PALLADIO 2** (pressi OSPEDALE) LOCALE INTERNO uso magazzino 30 mq. LIBERO 6.500.000. VISITARE FERIALI 15.30 - 16.30. 13021 S

**VICOLO** Scaglioni, palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice Sie S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 11898 S

**ZONA** Viale vendesi libero appartamento I piano adatto uffici/ambulatori 3 vani servizi. Tel. 766676. 19/10 S

**12.500.000** piazza Puecher vendesi appartamento occupato ottime condizioni soleggiato 2 stanze cucina bagno minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19/10 S

**18.000.000** zona via dell'Istria 4 stanze cucina servizi vendesi affittato. Tel. 766676. 19/10 S

**36.000.000** vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche zona Ippodromo. Tel. 766676. 19/10 S

| DIVERSI | |
|---|---|
| V | Lire 500 per parola |

**BRU.CHI** cerca traduttori interpreti turco, ungherese-rumeno. Tel. 772111 17-20. 13172 V

| ANIMALI | |
|---|---|
| W | Lire 400 per parola |

**VENDO** cuccioli, adulti pastori tedeschi, barboncini nani, bassotti tedeschi pelo ruvido, gatti persiani vendo. Telefonare 829128. 3991 W

| ROULOTTE-NAUTICA-SPORT | |
|---|---|
| Z | Lire 400 per parola |

**ALLESTIMENTI** su qualsiasi furgone camper Trieste Strada per Basovizza 6. 12807 Z

**BARCA** vela m 4,20 Alpa Flying junior completa attrezzatura vendo o permuto con auto. Fonderia 6. Tel. 793078. T.A. 1209 Z

**CARAVAN** Lander nuove a prezzi eccezionali fino esaurimento mod. 1980. Tel. 0481/390126. 765 Z

**DETHLEFFS** la Caravan tedesca con 50 anni d'esperienza attende vostro giudizio presso centro Caravan Riosa. Tel. 0481/390126. 765 Z

**FABBRICA** roulottes liquida modelli nuovi '80-'81 prezzi realizzo da Lit. 2.300.000. 041/968070 - 450763. 11910 Z

**NOLEGGIO** pullmini Fiat 238 panorama 9 posti e Camper 5 posti per informazioni tel. 762711 - 211906. T.A. 1208 Z

**VELA** Dinghi Mirror fiocco, randa, spi, occasione vendesi. Tel. 0481/390126. 765 Z

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 10.21 | Ex | *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) |
| 13.48 | L | V. Opicina - Lubiana (1) (3) |
| 14.48 | L | V. Opicina - Lubiana (2) (3) |
| 15.02 | D | V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5) |
| 16.48 | D | V. Opicina - Lubiana (1) (3) |
| 17.48 | D | V. Opicina - Lubiana (2) (3) |
| 18.30 | D | V. Opicina - Lubiana (1) (3) |
| 18.56 | D | V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4) |
| 19.50 | D | V. Opicina - Lubiana (2) (3) |
| 20.08 | Ex | *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9) |
| 20.20 | L | V. Opicina |
| 23.52 | D | V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.01 | D | Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6) |
| 5.30 | D | Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5) |
| 9.17 | D | Lubiana - V. Opicina (1) (3) |
| 10.17 | D | Lubiana - V. Opicina (2) (3) |
| 13.35 | L | Lubiana - V. Opicina (1) (3) |
| 14.35 | L | Lubiana - V. Opicina (2) (3) |
| 16.38 | D | Lubiana - V. Opicina (1) (3) |
| 17.38 | D | Lubiana - V. Opicina (2) (3) |
| 18.48 | Ex | *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) |
| 21.30 | L | Villa Opicina |

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.